

confederazione delle confraternite

Tradere

delle diocesi d'italia

notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'italia eretta dalla conferenza episcopale italiana

Anno II - N° 5 - Registrazione Trib. di Roma n. 397 del 18-09-2007 - Finito di stampare il 20 Novembre 2008 - Notiziario trimestrale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3.



Tradere

La guida dello spirito
Il pensiero del Presidente
L'editoriale del Direttore

IN EVIDENZA

Benedetto XVI a Savona
Confraternite del Santo di Padova

I NOSTRI SCRITTI

La Confraternite Netine
Il Centro di Ascolto a Catania

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Roma, verbale C.D. 19-20 settembre
Forum Internazionale

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Riflessioni su Eucaristia e Crocifisso
Betlemme

FORMAZIONE

Programmi

IL MONDO CONFRATERNALE

Festa ad Acqui Terme
Reliquia di Sant'Elizé

I NOSTRI CAMMINI

Pompei con il Santo Padre
Cammino a Palmi

ARTE E STORIA

Pergamene a Siena
Crocifisso di Caccamo

RASSEGNA STAMPA - APPUNTI WEB

2008

N
U
M
E
R
O
5

Tradere – TRIMESTRALE
Anno II - numero 5 - novembre 2008

DIRETTORE: Francesco Antonetti

DIRETTORE RESPONSABILE:
Massimo Carlesi

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:
Massimo Carlesi – MaxCarl@libero.it

DIREZIONE
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6
00184 – Roma
Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182
E-mail: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org
www.confederazioneconfraternite.org

EDITORE: Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6
00184 – Roma

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 397 del 18/09/2007

Hanno collaborato a questo numero, coordinati da Gioacchino Toscano: Lidia Bartolomeo, Luigi Carminati, Roberto Clementini, p. Antonio Cocolicchio, Luigi D'Adamo, Leonardo D'Ascenzo, p. Valerio Di Trapani, Fabio De Dominicis, Vittorio Dentis, Enrico Ivaldi, Mario Lastretti, Mons. Italo Mattia, Franca Maria Minazzoli, Don Franco Molinari, Vincenzo Musumurra, Giulio Obletter, Valerio Odoardo, Lorenzo Palla, Antonio Punturiero, Salvatore Sghembri, Mario Spano, don Ilario Spera, Paolo Vannoni.

Finito di stampare il 20 novembre 2008
dalla Primegraf

Via Ugo Niutta, 2a – 00177 Roma
Tel. 06 2428352 – Fax 06 2411356
E-mail: grafica@primegraf.it

TIRATURA DI QUESTO NUMERO: 5.000 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali
I dati personali dei destinatari di **Tradere** sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Segreteria Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma
Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Tradere

La gioia del Santo Natale di S.E. Mons. Armando Brambilla	pag. 1
Un Natale operoso del Presidente Francesco Antonetti	pag. 2
Il Cardinale Agostino Vallini nuovo Vicario per la Diocesi di Roma del Direttore Massimo Carlesi	pag. 3

IN EVIDENZA

Benedetto XVI a Cagliari di Mario Lastretti	pag. 4
Benedetto XVI a Savona di Mario Spano	pag. 5
20-21 giugno a Orvieto il XVIII Cammino di Fraternità di Mons. Italo Mattia	pag. 6
Confraternite al Santo di Padova 2008 di Leonardo D'Ascenzo	pag. 7
La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia ha salutato il Cardinale Ruini	pag. 8
Perché lascio il servizio regionale di Roberto Clementini	pag. 9
Invio di un messaggio di auguri a S.E. Mons. Mariano Crociata	pag. 9
Risposta del Presidente della CEI	pag. 9

I NOSTRI SCRITTI

Pietà popolare e liturgia nella mostra delle Confraternite Netine di Franca Maria Minazzoli	pag. 11
"Guai a me se non evangelizzo" di Roberto Clementini	pag. 12
Catania: aperto il Centro di Ascolto di Vincenzo Musumurra	pag. 13
Un banco assistenza a Vasto	pag. 13

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo del 19-20 settembre 2008	pag. 14
Elenco delle Confraternite ammesse alla Confederazione	pag. 16
Costituzione del Forum Internazionale delle Confraternite a cura di Valerio Odoardo	pag. 19
Concorso nelle scuole secondarie superiori di Francesco Antonetti	pag. 20
Che cosa è Hospitalite Notre Dame de Lourdes H.N.D.L. di Fabio de Dominicis	pag. 22

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Spunti per la riflessione a cura di Don Franco Molinari	pag. 23
Il SS. Rosario di p. Antonio Cocolicchio op	pag. 24
"Andiamo a Betlemme..." di Don Ilario Spera SDB	pag. 25

FORMAZIONE

Programmi di formazione a cura di Paolo Vannoni	pag. 27
Stralcio dell'Omelia di S.E. Mons. Mario Paciello	pag. 27

IL MONDO CONFRATERNALE

Diocesi di Acqui Terme: la festa dell'Addolorata di Enrico Ivaldi	pag. 29
Diocesi di Rieti: i primi 645 anni della Confraternita S. Croce di Leonessa di Lorenzo Palla	pag. 29
Diocesi di Fossano: ritrovata una reliquia di Sant'Eligio di Vittorio Dentis	pag. 30
Diocesi di Anagni-Alatri: coordinamento diocesano delle Confraternite	pag. 31
Diocesi suburbicaria di Sabina-Poggio Mirteto: V Cammino e I Convegno di Salvatore Sghembri	pag. 31
Diocesi di Vasto-Chieti: le spoglie di S. Francesco Caracciolo di Luigi D'Adamo	pag. 32
Diocesi di Vasto-Chieti: visita canonica del Vescovo Mons. Antonio Ciliberti	pag. 33
Diocesi di Bergamo: festa al Santuario della Cornamusa di Riccardo Carminati	pag. 34
Diocesi di Catania: "abbracciamo la vita perduta" di p. Valerio Di Trapani	pag. 35
Diocesi di Civitacastellana: Arciconfraternita del SS. Sacramento	pag. 35

I NOSTRI CAMMINI

VII Cammino delle Confraternite del Lazio a Velletri di Gioacchino Toscano	pag. 36
III Cammino Interregionale Abruzzo-Molise a Chieti di Giulio Obletter	pag. 36
Incontro delle Confraternite a Pompei di Gioacchino Toscano	pag. 38
IV Cammino delle Diocesi di Calabria a Palmi di Antonio Punturiero	pag. 39
Acquino accoglie il IV Cammino delle Confraternite della Diocesi	pag. 40

ARTE E STORIA

Le Pergamene delle Confraternite in mostra nell'Archivio di Stato di Siena di Massimo Carlesi	pag. 41
Crocifisso ligneo della Confraternita del SS. Crocifisso a Caccamo di Lidia Bartolomeo	pag. 42

RASSEGNA STAMPA

Ancora notizie di Lourdes	pag. 43
Pompei, comunicato stampa	pag. 43

APPUNTI DAL WEB

Confraternita di Sant'Efisio a Quartu Sant'Elena	pag. 44
Confraternita dello Spirito Santo di San Pietro in Carnia	pag. 44
Scheda di prenotazione XVIII Cammino a Orvieto	III di copertina
Locandina e Programma XVIII Cammino di Orvieto	IV di copertina



In copertina: Adorazione dei pastori
Palazzo Ricci Socini Museo d'Arte Sacra della Val d'Arbia
Buonconvento (Siena).

La guida dello spirito

La gioia del Santo Natale

La gioia del Santo Natale sta nella nascita del bambino Gesù, il figlio di Maria, il figlio di Dio che si è fatto uomo.

Dice il Profeta Isaia che il Messia atteso dalle genti nascerà per noi. (Isaia 11, 1-9 e 60, 1-22). Gesù è il Messia, nato per noi. Essendo un fatto vero e storico, gli evangelisti l'hanno inquadrato nella vicenda del tempo, con riferimenti ai luoghi, alle persone e alle circostanze. S. Luca all'inizio del suo vangelo dice: **"Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scrivere un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto"** (1, 4) la solidità degli eventi trasmessi dalla Chiesa nei 2000 anni di vita cristiana, ci danno la certezza che Gesù è nato veramente.

Questo evento dell'incarnazione sconvolge la mente dell'uomo, come ha sconvolto i pastori, i magi, il vecchio Simeone e la profetessa Anna al tempio, come ha sconvolto Erode e i capi degli scribi e dei sacerdoti e tutta Gerusalemme (Mt 2, 3-4). È certamente un fatto straordinario ciò che è accaduto a Betlemme, e cioè che **"Dio si è fatto uomo"**. Per capire e accogliere questo mistero bisogna avere un atteggiamento di attesa e povertà interiore. Il Santo Natale chiede un cammino di maturazione nella fede perché non è un punto di arrivo ma di partenza; infatti trovato il bambino, bisogna inginocchiarsi e credere davanti alla povertà e la debolezza Dio che si è fatto come noi, per farci come Lui, occorre, più che ragionare, adorare e pregare, affinché Gesù nuova **"stella dell'umanità"**, illumini la nostra mente e riscaldi il nostro cuore.

Annunciare e testimoniare

Come hanno fatto i pastori, così dobbiamo fare noi: visto e contemplato il **Re del cielo fattosi umile bimbo**, indifeso e bisognoso delle cure della madre, custodito da Giuseppe, dobbiamo andare ad annunciare l'incontro fatto, l'esperienza vissuta. Non ci si può fermare in chiesa a contemplare la statua di Gesù bambino, bisogna uscire per riconoscere il Dio fattosi uomo, nel povero, nell'ammalato, nell'orfano e nella vedova, nello straniero e nell'emarginato. Quello dell'annuncio e della testimonianza è un binomio impegnativo che ogni confratello e consorella, se sono stati afferrati dal mistero dell'amore del Santo Natale, devono proclamare con la propria vita. Farsi carico delle

problematiche dell'ambiente dove viviamo e agire perché sia alleviato il dolore, la sofferenza, la miseria morale e materiale, l'ignoranza religiosa, culturale, sapienziale, vuol dire realizzare quella pace cantata dagli angeli sulla grotta di Betlemme, vuole dire realizzare l'annuncio d'amore portato dal bambino Gesù. Anche se abbiamo la consapevolezza che tutti i problemi del mondo d'oggi non li possiamo risolvere noi e in un momento o solo a Natale, con il dono della perseveranza cristiana, che ha il suo fondamento nella fedeltà e nella grazia di Dio che tutto può, essendo all'opera con noi e più di noi, sicuramente dobbiamo continuare a operare il bene e a cercare ogni giorno di risolvere i vari problemi che si presentano con la profonda convinzione che stando insieme a Dio uniti fra di noi e in collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà potremo costruire il suo regno di giustizia, d'amore e di pace.

Dice la **"Sacramentum caritas"**: **«Il mistero dell'Eucaristia ci abilita e ci spinge ad un impegno coraggioso nelle strutture di questo mondo per portarvi quella novità di rapporti che ha nel dono di Dio la sua fonte inesauribile. La preghiera, che ripetiamo in ogni Santa Messa: "Dacci oggi in nostro pane quotidiano", ci obbliga a fare tutto il possibile, in collaborazione con le istituzioni internazionali, statali, private, perché cessi o perlomeno diminuisca nel mondo lo scandalo della fame e della sottoalimentazione di cui soffrono tanti milioni di persone, soprattutto nei paesi in via di sviluppo».**



Vivere il Santo Natale, come il partecipare ogni domenica alla Santa Messa, non è una evasione dall'impegno quotidiano, ma un ricaricarci dell'amore di Dio per riversarlo nel servizio quotidiano

di carità, vissuto prima di tutto nella famiglia, nel posto di lavoro o di studio, nel quartiere o paese, nel sociale e nel civile, senza dimenticare le nostre confraternite. Allora vivere il Santo Natale non è vivere un vago sentimentalismo di bontà, ma vuol dire assumersi tutta la sofferenza della nostra vita e di quella degli altri.

Facciamo come la madre di Gesù che «**conservava tutte queste cose nel suo cuore**» (Lc 2,51) come un tesoro che Dio ha posto dentro di noi, come un seme che a suo tempo darà il suo frutto.

Anno paolino

In questo anno pastorale, che il S. Padre Benedetto XVI ha dedicato a S. Paolo, siamo tutti invitati ad approfondire il messaggio paolino che emerge dalla lettera che l'Apostolo ha inviato alle varie

chiese. È quello di Paolo, innanzitutto, un invito a porre al centro della vita, "**Gesù il Signore**", come il tutto del nostro vivere. Accanto a questo bisogna riscoprire l'ansia dell'evangelizzazione che lo ha portato a viaggiare per tutto il mondo allora conosciuto per «farsi tutto a tutti, per guadagnare qualcuno» alla causa di Cristo. Per la nostra formazione personale e confraternale, riprendiamo in mano le lettere di S. Paolo con qualche buon commento e lasciamoci plasmare dalla sapienza che lo Spirito Santo gli ha infuso per il suo ministero e che la tradizione cristiana ci ha trasmesso. Con questi sentimenti formulo a tutti i migliori saluti e auguri di Buon Natale e felice Anno nuovo.

✠Armando Brambilla
Vescovo Ausiliare di Roma
Delegato per le Confraternite e i Sodalizi

Il Pensiero del Presidente

Un Natale operoso



È stato un anno il 2008 ricco di "Cammini". Devo ricordare quello di Lourdes, dove sotto l'auspicio di Maria, abbiamo incontrato i nostri fratelli d'Europa e poi i "Cammini" regionali di Puglia, del Lazio, del Piemonte, della Liguria, della Calabria, dell'Abruzzo e Molise, della Campania. Tutti patrocinati dalla nostra Confederazione. Decine di migliaia di Confratelli hanno pregato insieme, si sono confrontati, hanno ascoltato le nostre progettualità, gli inviti all'impegno da parte del nostro Vescovo Armando Brambilla.

Il primo grande passo è compiuto le 2178 Confraternite già confederate lo dimostrano, siamo più uniti, più visibili: le Confraternite ritornano ad essere una realtà ecclesiale e sociale.

Adesso ci aspetta un secondo passo. Quello dell'operatività nella formazione, nell'impegno, nella carità, nella costruzione. Per la **formazione** invitiamo i Padri Spirituali ad essere più vicini loro a noi... e noi a loro. Dove loro non potranno esserci, spetterà ad alcuni di noi diventare buoni catechisti e guidare i nostri confratelli nella preghiera.

Per l'**impegno**, aiutiamo i Parroci nei tanti momenti liturgici e nella cura delle Chiese, soprattutto quelle rimaste chiuse per mancanza di clero, offrendo le nostre risorse.

Per la **carità**, uniamoci alle altre Confraternite presenti nel territorio per soddisfare un bisogno sociale od un'opera caritatevole non coperti da altre forme di assistenza.

Per la **costruzione** avviciniamo i giovani alle Confraternite, anche invitando loro e i loro insegnanti a partecipare e promuovere il Concorso nelle Scuole "*un'anima per l'Europa*" dove si potranno produrre elaborati sulla realtà confraternale del territorio.

Sono certo che il prossimo Natale vedrà fiorire tanti progetti che magari presenteremo il 20 e 21 Giugno 2009 a Orvieto in occasione del XVIII Cammino di Fraternità nazionale.

Ancora una volta chiediamo al Bambino Gesù, alla Santa Vergine ai nostri Santi Patroni e al Beato Piergiorgio Frassati di illuminarci nella scelta dei nostri programmi.

Nella speranza che il 2009 veda proliferare la nostra operatività, invio a Voi tutti i migliori auguri per un **Santo Natale ed un Felice Anno Nuovo**.

Dott. Francesco Antonetti - *Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*

L'editoriale del Direttore Responsabile

Il Cardinale Agostino Vallini è il nuovo Vicario del Santo Padre per la Diocesi di Roma

di Massimo Carlesì

Il Cardinale Agostino Vallini, canonista, finora Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, è il nuovo Vicario del Santo Padre per la Diocesi di Roma dal 27 giugno scorso. Il Santo Padre ha nominato il Cardinale Vallini anche Arciprete dell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano e Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense.

Sono molti attualmente gli incarichi del Cardinale Vallini: Presidente della Conferenza Episcopale Laziale, Membro della Congregazione delle Cause dei Santi, Membro della Congregazione per i Vescovi, Membro della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, Membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Membro del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, Membro dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica.

L'indomani della nomina, domenica 29 giugno, solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, il Cardinale Agostino Vallini ha inviato un messaggio di saluto alla Chiesa dell'Urbe ricordando le parole dell'Apostolo Pietro: *"Grazia e pace in abbondanza a tutti voi"* (1 Pietro, 1, 2). E' bene sottolineare alcuni passi del Cardinale Vicario nel messaggio di saluto: *"L'eredità che sono chiamato a raccogliere è grande"*, *"Né mi sfugge il compito conseguente di 'esemplarità' che la Chiesa di Roma, 'che presiede nella carità' (Sant'Ignazio di Antiochia, Lettera ai Romani) è chiamata a svolgere verso tutte le altre Chiese sparse nel mondo, come Mater et caput omnium Ecclesiarum. Mi sono presenti, inoltre, le grandi sfide della modernità, che hanno creato in tanti uomini e donne una situazione di smarrimento spirituale, d'incertezza e di paura rispetto al futuro"*, quali altrettante provocazioni alla Chiesa, perché si impegni a mostrare, con la testimonianza della vita e il fervore apostolico, il volto bello della sposa di Cristo, luogo e scuola di speranza cristiana.

Il messaggio che il Cardinale Vallini ha indirizzato alla Chiesa di Roma è ampio, le tematiche e le analisi affrontate riflettono con puntuale attenzione gli aspetti dell'attualità laica, osservata nella quotidianità, sono le istanze e gli interrogativi di ciascuno di noi, laici impegnati per e accanto la Chiesa. Le argomentazioni del ricordato messaggio, alla Diocesi di Roma, sono, come detto, vive e attuali; quasi tutte possono essere ricondotte al nostro pensare e vivere confraternale; il messaggio poi non si ferma a Roma, va' oltre, perché



Carità e Pace sono le grandi universali specificità delle nostre Confraternite.

Infatti il Cardinale Vallini sottolinea che per "una azione pastorale efficace" non bastano più gli appuntamenti tradizionali della vita cristiana: se, come purtroppo li viviamo quotidianamente, "i valori della fede e della morale diventano ininfluenti" è importante, prosegue ed irrinunciabile "il riannodare i legami tra fede e cultura", per rilanciare i grandi valori dell'umanesimo cristiano come efficaci nell'esperienza personale e nella vita sociale."

Le nostre Confraternite sono "serbatoi" di grande cultura, antica e contemporanea, esse rinnovano, in diverse occasioni, con il costante impegno, nei tradizionali appuntamenti mossi dalla fede, oltre che dalla secolare tradizione, il proprio appartenere alla Chiesa.

E' necessario che le Confraternite di tutte le Diocesi d'Italia non si racchiudino nel proprio ambito;

la costante ed impegnativa meritoria opera deve essere "aperta" e, tutti lavorare per farne motivo di attualizzazione; sarebbe riduttivo se i nostri Sodalizi non "camminassero" con i tempi, il tempo moderno deve essere accettato, compreso e vissuto, non per quello che è ma, può tranquillamente, con una adeguata interpretazione, essere vicino alle nostre Confraternite.

Come è noto Tradere è ospite nei Palazzi Lateranensi, sede storica e prestigiosa del Vicario del Santo Padre. Ritengo, questo che ci è concesso, essere un beneficio, che dobbiamo conquistare con il nostro impegno e la nostra opera, numero dopo numero, del nostro Notiziario per dare ai Confratelli e alle Consorelle di tutte le Confraternite appartenenti alla Confederazione delle Confraternite

delle Diocesi d'Italia un servizio sempre migliore, sempre più attivo e sempre più attuale per essere vicino ad ogni Sodalizio.

Proprio per la collocazione della nostra Sede, spesso ci è dato il privilegio di "incrociare", nei corridoi del Palazzo, Sua Eminenza il Cardinale Vallini, se non è lui stesso a far visita ai vari uffici del Vicariato. In questo breve tempo, abbiamo potuto apprezzare, nei suoi interventi, l'intelligenza e la forza del Pastore, aperto ed attento alla conoscenza dei problemi delle Confraternite romane, come ha dimostrato accogliendo l'invito a presiedere la Santa Messa, in San Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma il 10 novembre scorso per l'apertura dell'Anno Confraternale 2008-2009. 

IN EVIDENZA

Benedetto XVI a Cagliari

Presenti anche le Confraternite

di Mario Lastretti

Accolto dal Vescovo di Cagliari Mons. Giuseppe Mani, che ha rivolto il saluto ed il ringraziamento di tutta la Comunità sarda e alla presenza dei Vescovi della Conferenza Episcopale Sarda, delle Confraternite e delle Autorità civili e militari, il Santo Padre ha potuto constatare quanto i Sardi sentano profondamente la devozione alla Madonna di Bonaria, nell'occasione festeggiata per la ricorrenza del Centenario della Proclamazione a Patrona Massima della Sardegna. Circondato da una folla di fedeli esuberante nel partecipare la propria fede, il Santo Padre ha detto, fra l'altro, "so' bene che Maria è nei vostri cuori", e poi ha esortato i fedeli nel loro impegno quotidiano ed ha rivolto parole di incoraggiamento nella certezza della Fede ed ha magnificamente sintetizzato, con un verso dell'Ave Maria in sardo che recita: "sa mamma, fiza, isposa de su Signore" (la mamma, figlia, sposa del Signore), il concetto: la Madonna ci conduce a Cristo.

Accanto all'altare è stata posta la statua lignea della Madonna di Bonaria, di cui ricorre il centenario della proclamazione, avvenuta il 13 settembre 1907, a Patrona Massima della Sardegna. Ad ascoltarlo erano presenti cento mila persone tra le quali, in prima fila, il molte Autorità.



Durante l'omelia il Papa ha ricordato la storia del cristianesimo in Sardegna, "elemento costitutivo della stessa identità sarda", arrivato "non con le spade dei conquistatori o per imposizione straniera", ma "germogliato dal sangue dei martiri che qui hanno donato la loro vita come atto di amore verso Dio e verso gli uomini".

L'entusiastico evento si è concluso con la solenne Benedizione al termine della Santa Messa. Benedetto XVI è il terzo Papa che visita il Santuario della Madonna di Bonaria; sul Sagrato della Basilica di Nostra Signora di Bonaria, il Papa ha ritrovato e salutato un Popolo Mariano. 





Benedetto XVI a Savona

di **Marlo Spano**

Sabato 17 maggio Savona ha vissuto una giornata storica per la visita pastorale di Sua Santità. Erano 193 anni che un Papa non veniva nella nostra città: da quando Pio VII venne al Santuario di Savona ad incoronare la sacra statua della Madonna, in ringraziamento per la libertà del Pontefice prigioniero di Napoleone. Papa Benedetto, come primo atto di questa visita, si è recato al Santuario di Nostra Signora della Misericordia, **Santuario delle Confraternite italiane**, per rendere omaggio alla Vergine. Dopo la preghiera di ringraziamento ed il bacio del piede il Santo Padre ha depositato sull'altare della cripta la rosa d'oro, prestigiosa onorificenza pontificia che in Italia è stata concessa soltanto ai Santuari di Loreto e della Guardia di Genova. Nel Santuario il Santo Padre è stato accolto dal canto dei confratelli della corale della Confraternita dei Santi Rocco e Sebastiano di Stella Gameraigna unitamente alle Monache di clausura.

Quindi, in papamobile, dopo aver transitato nel quartiere di Lavagnola Confraternita di San Dalmazio, è del Popolo sita nel centro di Savona to la Santa Messa. In precedenza i 49 Confraternite diocesane si erano processionalmente diretti verso la lebrazione. L'imponente manifestazione di cento Priori rivestiti dagli abiti artistici "mazze" nonché tutti i sorelle. Chiudevano il sacro corteo i rappresentanti del Priorato diocesano ed il Delegato Vescovile il quale ha presieduto la preghiera processionale.

Ai Priori erano riservati i posti al lato dell'altare papale mentre altri 120 confratelli e consorelle erano dislocati sulla piazza per svolgere il servizio di accompagnamento di altrettanti sacerdoti incaricati di distribuire l'Eucaristia. Alcuni responsabili del Priorato Diocesano furono scelti per ricevere la Comunione dal Santo Padre e per la lettura della preghiera dei fedeli. Sovrastava la Cattedra del Pontefice un grandioso "Cristo processionale" della Confraternita di San Bartolomeo di Varazze del peso di 163 chili. Alla base del palco, tra una selva di fiori emergeva nella sua bellezza il gruppo statuario della Madonna della Misericordia portata dalle Confraternite del Centro Storico. Dinanzi a questa effigie il Santo Padre ha letto la preghiera di affidamento della Città alla Madonna.

ove opera l'attiva arrivata nella piazza ove ha concelebrato componenti delle radunate presso Castello per processione ha visto coinvolti più preziosi e recanti confratelli e le con-

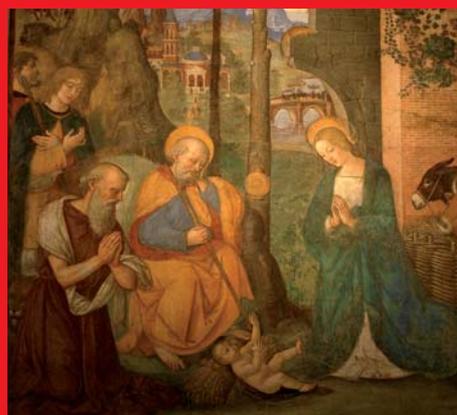
componenti delle radunate presso Castello per processione ha visto coinvolti più preziosi e recanti confratelli e le con-

componenti delle radunate presso Castello per processione ha visto coinvolti più preziosi e recanti confratelli e le con-



componenti delle radunate presso Castello per processione ha visto coinvolti più preziosi e recanti confratelli e le con-

Tradere
*al suo quinto numero
 della nuova serie,
 augura a tutti i suoi lettori e
 lettrici un sereno Natale di
 pace ed un prospero
 anno 2009 colmo di grazia
 e di carità*



20-21 giugno a Orvieto il XVIII Cammino di Fraternità

di Mons. Italo Mattia

Sono tornato appena da Lourdes, pellegrino per il Giubileo con un gruppo di famiglie. Sono stanco, ma felice, perché la grazia di Lourdes mi ha pervaso di sé, riempiendomi di speranza e rigenerandomi nella fede e nella carità.

Segretamente - ma a voi lo posso confidare - sono andato anche a deporre il mio grazie davanti alla Vergine Maria, perché da Lourdes era partita l'avventura del XVIII Cammino delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, lì annunciato ufficialmente per la prima volta. Che emozione quando ho sentito unite tra loro le parole "Orvieto - Confraternite - Cammino"! Ora che la preparazione è entrata nella sua fase calda - scelta la data, partiti gli inviti, incaricati i collaboratori per i vari Settori, allertati Ristoranti e Alberghi - inizia quella lunga e delicata dell'attesa, un tempo prezioso, che, mentre servirà a prevedere quanto potrà rendere belle e fruttuose le giornate del cammino, dovrà essere, altresì, quasi un "Avvento", che abbia a preparare il cuore di tutti noi alla comunione che Cristo vorrà donarci.

Che "evento" sarà il nostro? La risposta non può non essere composita ed ogni suo aspetto ne costituirà una tessera bella e complementare. Incominciamo dai numeri: quanti saremo? Il Presidente ha offerto una stima piena di prudenza fiduciosa alle Autorità che si interrogano per predisporre al meglio la Città: "da 7 a 15.000"! Numeri, comunque vada, che solo la Piazza del Duomo potrà ospitare, facendone apparire per un giorno la facciata nella sua vera realtà: una pagina istoriata della Bibbia; e il Sagrato, prima "Ambone" eloquente e splendente per la Parola, poi, Altare per l'evento pasquale delle nostre Confraternite, che lì sopra avranno portato le loro insegne. Maria, assunta al cielo e glorificata nell'Anima e nel Corpo, potrà dall'alto della cuspide vedere realizzato appieno il suo patrocinio sulla Città, che per questo privilegio l'ha eletta Patrona. E l'Assemblea confraternale potrà specchiarsi in Colei, che è "beata perché ha creduto alla Parola". Sono anche attese al nostro Cammino le reliquie del Santo di Padova, della Sacra Spina di Vasto e l'Ostia Incarnata di Alatri. I numeri solo apparentemente sono l'aspetto più esteriore e, pertanto, meno importante. Ad Orvieto, infatti, per far sfilare il Cammino di migliaia di confratelli non esiste una strada che lo contenga tutto in meno di 3 o 4 ore. Ma il Duomo di Orvieto è meta di arrivo per chiunque giunga in città: pellegrino o turista, da qualsiasi motivo spinto, non può non ritrovarsi davanti al Duomo, verso cui tutte le strade tendono. Questo ci offre l'opportunità di sperimentare tre percorsi, per tre strade diverse, tutti convergenti nell'unica piazza, quasi ad indicare, allo stesso tempo, l'unità e la specificità di ciascuna delle nostre realtà confraternali. E quando le

nostre Confraternite saranno giunte e avranno abbracciato da tutti i lati il Duomo, potremo udire come rivolta a noi la risposta di Gesù ai primi Discepoli che gli avevano domandato: "Maestro, dove abiti"; "Venite e vedete". Siamo venuti, abbiamo visto, siamo pronti a seguirvi, Gesù!

Eccoci entrati nell'aspetto più intimo del Cammino: l'incontro con Gesù, al quale siamo venuti portando tutto noi stessi, perché Lui ci trasformi e faccia di noi membra vive del suo Corpo. Naturalmente questo avverrà nel sacramento pasquale, la S. Messa. Sull'altare noi ci andremo nei segni del Pane e del Vino; e quando lo Spirito li avrà consacrati come Corpo e Sangue di Cristo, noi saremo diventati sue membra viventi, l'unico suo Corpo risuscitato per una vita nuova, la Sua. Se allora alzeremo gli occhi, potremo vedere questo Mistero raccontato nello splendido "rosone" dell'Orcagna: Cristo al centro; da Lui, come raggi che le danno vitalità, tutta l'esistenza umana (raffigurata da un cerchio) trae senso e viene messa in cammino; le 52 testine umane (tante quante le settimane dell'anno), formanti il quadrato in cui il cerchio è iscritto, sono augurio che tutto ciò riempia di sé l'intero arco della vita; come hanno desiderato e annunciato i Profeti, e come hanno saputo fare gli Apostoli (le cui statue sovrastano e circondano il quadrato).

C'è un ultimo aspetto, il più atteso, certamente il più "nostro", se è vero che il convenire ad Orvieto di tanti Confratelli si chiama "Cammino". E' la "missione", quella che il Papa ci ha affidato in Piazza S. Pietro: "La Chiesa ha bisogno di voi, cari amici, per far giungere l'annuncio del Vangelo della carità a tutti, percorrendo vie antiche e nuove... Le vostre benemerite Confraternite continuano a diffondere il messaggio della salvezza tra il popolo, operando sulle molteplici frontiere della nuova evangelizzazione". Quale slancio più fecondo ci potrebbe venire di quello che ci dona il sostare davanti al miracolo del S. Corporale? E' l'evento da cui prese spunto Urbano IV per istituire da Orvieto la Festa del Corpus Domini. Ci si chiedeva che bisogno ci fosse di un Festa simile, se ogni volta che si celebra l'Eucaristia è "Festa del Corpus Domini". La risposta sapiente e materna della Chiesa, fu questa: la Messa, certo, ma subito dopo, come continuazione, la Processione del Santissimo per le vie di paesi e città, questo sarà la Festa del Corpus Domini, ogni anno. E questo avvenga per noi, dopo che ogni strada di Orvieto sarà stata un'unica Processione di migliaia di Confratelli verso il Duomo per celebrarvi l'Eucaristia davanti al miracolo del S. Corporale; con la forza di quel Pane, siamo pronti a riprendere il "Cammino"; anzi, tutta la nostra vita diventerà ancor più "cammino di nuova evangelizzazione".





Confraternite al Santo di Padova 2008

di **Leonardo D'Ascenzo**

Poche volte il cielo che sovrasta la città di Padova è di colore azzurro e ancor meno sono i giorni in cui i raggi del sole possono riscaldare le antiche pietre della Basilica antoniana dopo aver attraversato un'aria tersa.

Questa è stata la cornice gioiosa della grande Processione che domenica 28 settembre 2008 ha visto percorrere, da più di quaranta diverse Confraternite antoniane ed amiche, con circa mille partecipanti che accompagnavano le Venerabili Reliquie di S. Antonio, le strade della nostra città.

Il Pellegrinaggio nazionale alla Basilica di S. Antonio in Padova delle Confraternite e dei Sodalizi laicali antoniani ed amici si è svolto nei giorni 26, 27 e 28 settembre scorsi, facendo seguito al precedente ed analogo Convegno Confraternale svolto nel 1996, come "coda" delle celebrazioni per l'ottavo centenario della nascita del Santo.

Gli obiettivi che hanno ispirato la redazione del programma della manifestazione sono stati da un lato riunire il movimento antoniano laicale per offrire alcune direttive comuni di utilità nella vita quotidiana delle diverse associazioni, dall'altro la volontà di far conoscere alla Città di Padova il mondo delle confraternite, facendo toccare con mano l'attualità della loro capacità propositiva ed organizzativa, ancora in grado di dare un contributo fresco alla vita della Chiesa.

Così ispirati e come è giusto all'inizio di ogni Pellegrinaggio, la tre giorni si è aperta con la preghiera ed in particolare con la recita del Santo Rosario meditato da S. Antonio, quando Confratelli, Consorelle e Cittadini hanno percorso alle ore 21 i chiostri della Basilica antoniana, illuminati dai colorati flambeaux, che si alzavano verso il cielo ad ogni invocazione cantata: Ave, Ave, Ave Maria!

L'indomani, mentre numerosi collezionisti accorrevano per il primo dei due Annulli Filatelici realizzati appositamente, si è svolto nella Sala dello Studio Teologico per Laici un Convegno di studio dal titolo "Attualità del movimento delle Confraternite e loro spiritualità", che ha coinvolto un considerevole numero di responsabili di Confraternite (circa 150) in una giornata di approfondimento culturale che da un inquadramento di carattere storico sullo sviluppo delle Confraternite, magistralmente offerto dalla Professoressa Giuseppina De Sandre Gasparini, dell'Università di Verona, passando per la presentazione dell'attuale organizzazione del Movimento Confraternale italiano presentata dal Dottor Francesco Antonetti - Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, è giunta all'illustrazione delle pratiche Devozio-

nistiche Antoniane a cura di P. Alessandro Ratti, o.f.m.conv. ed alla presentazione del primo Sussidio per le Confraternite antoniane, presentato dal Priore dell'Arciconfraternita di Sant' Antonio il Dott. Leonardo Di Ascenzo.

D'eccezione sono stati i due moderatori: per la sessione mattutina P. Danilo Salezze, o.f.m.conv. - Direttore Generale de "Il Messaggero di S. Antonio" mentre per la sessione pomeridiana P. Luciano Bertazzo, o.f.m.conv. - Direttore del Centro Studi Antoniani.

Il Convegno ha avuto un avvio festoso e chiassoso con i quattro tamburinari di Gangi (Palermo) vestiti con i loro abiti liturgici, che dal cuore del Convegno sono partiti tambureggiando per annunciare nelle piazze e nelle strade del centro storico la Festa che si stava preparando in onore di S. Antonio.

Ad arricchire i contenuti della giornata di studio sono venuti anche una studiata introduzione del Delegato Pontificio per la Basilica S.E. Rev.ma Mons. Francesco Gioia sul Pellegrinaggio ai Santuari ed una Conversazione con Mons. Marco Frisina sul tema "Comporre oggi musica liturgica e devozionale".

Nella serata di sabato i portoni della Basilica si sono ancora una volta spalancati a pellegrini e cittadini per uno straordinario momento di intrattenimento e preghiera corale. A far riempire la Basilica, in ogni ordine di posti, sono state le quasi novanta voci del Coro della Diocesi di Roma ed il suo direttore Mons. Marco Frisina, per la prima volta in concerto a Padova. I testi e le musiche dei brani proposti hanno consentito ai presenti di elevare gli animi ripercorrendo i testi delle Sacre Scritture, ma per molti anche di rivivere le emozioni della Giornata Mondiale della Gioventù del 2000.

Già dalle prime ore della domenica il sagrato della grande Basilica di S. Giustina, che conserva le spoglie mortali di S. Luca Evangelista ed affaccia sulla stupenda piazza del Prato della Valle, ha cominciato a riempirsi con i diversi colori degli abiti delle Confraternite giunte dalle Regioni d'Italia. Alle ore 10, con il Canto Antoniano "O dei Miracoli", suonato dai complessi bandistici di S. Maria di Sala e di Campodarsego, il P. Rettore della Basilica del Santo, Enzo Maria Poiana, o.f.m.conv. ha dato avvio alla Processione con la tradizionale preghiera devozionale della Tredicina. Si è quindi snodato un lungo, ordinato, festoso ed orante Corteo processionale che in più di un'ora di cammino ha ripercorso a ritroso le strade della Processione cittadina del 13 giugno, giungendo, ancora preceduto dal suono dei tamburinari gangitani, sul Sagrato della Basilica antoniana. Qui il Padre. Rettore, salito sulla loggia delle benedizioni della Scoletta del Santo - sede secolare dell'Arciconfraternita del

Santo, ha impartito ai presenti la benedizione conclusiva del Cammino processionale con la reliquia del dito di S. Antonio, prelevata da S. Bonaventura da Bagnoregio in occasione della prima ricognizione canonica del corpo di S. Antonio nel 1263.

La "tre giorni" ha avuto la sua conclusione culminando nel Sacrificio Eucaristico della Santa Messa domenicale, che in una Basilica colma, come solo accade nei momenti più importanti dell'anno liturgico, è stata presieduta dal Vescovo Mons. Fernando Mason, o.f.m.conv. con l'animazione del Coro della Diocesi di Roma. Il clima fraterno che si

percepiva ha offerto momenti di commozione vera ai presenti, che hanno lasciato la città di Padova con il tradizionale Gesto del Pellegrino: quel toccare con mano la pietra tombale di S. Antonio, in un vero e proprio atto di fiducioso affidamento alla sua potente intercessione.

Il bilancio dell'evento è stato veramente soddisfacente sia per la numerosa partecipazione dei Gruppi Antoniani, sia per la partecipazione di altri gruppi amici, sia quanto ai Messaggi trasmessi nell'ambito del Convegno di Studio e sia come primo reincontro della Chiesa triveneta con il movimento confraternale.

Il Patrocinio della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, del resto, ha voluto proprio porre sotto la protezione del Santo di Padova la rinascita delle Confraternite in molte parti del nord d'Italia, analogamente a quanto avvenuto e sta avvenendo nel centro e nel sud, soprattutto dopo la costituzione della Confederazione da parte della Conferenza Episcopale Italiana.

La già ricca proposta spirituale e culturale del Pellegrinaggio è stata infine completata da due Annulli Filatelici, da un'elegante cartolina votiva e dalla coniazione di una nuova Medaglia, indossabile su giacche e cappe, che sarà proposta anche nel futuro come Medaglia del Pellegrino al Santo di Padova. ☉



La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia ha salutato il Cardinale Ruini con una pergamena



Lo scorso luglio, guidata da S. E. Mons. Armando Brambilla, nella Sede del Vicariato di Roma, una delegazione della Confederazione con il Consigliere Delegato alla Presidenza Gioacchino Toscano ed il Direttore responsabile di Tradere, Massimo Carlesi, ha consegnato al Cardinale Camillo Ruini una pergamena quale sentito ed affettuoso ringraziamento per la benevolenza mostrata verso le Confraternite e per il determinante sostegno per la costituzione della Confederazione delle Confraternite.

Il Cardinale Ruini, designato da Papa Giovanni Paolo II quale Vicario di Sua Santità per la Diocesi di Roma il

17 gennaio 1991, ha vissuto, come ha detto Benedetto XVI, il Suo impegno Episcopale in – un tempo davvero straordinario e ha dato un esempio nell'impegno di "pensare la fede" in assoluta fedeltà al Magistero della Chiesa –

La delegazione della Confederazione nel salutare il Cardinale si è fatta interprete, a nome dei Fratelli e Consorelle, dei sentimenti di filiale devozione, riconoscenti per la preziosa opera svolta nella qualità di Vicario del Santo Padre e di Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. ☉





Perché lascio il servizio regionale

di Roberto Clementini

Accolgo con piacere l'invito del Direttore di "Tradere" Massimo Carlesi per spiegare il mio gesto di dimissioni da Coordinatore della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia per la Regione Sicilia.

Nel numero precedente ho trattato un articolo sul valore dell'avvicendamento e nel mese di settembre scorso ho ritenuto opportuno, dopo circa sei anni, dare per primo l'esempio.

Il mio successore nella carica di servizio, nominato dal Consiglio nazionale della Confederazione, è il dottor **Pietro D'Addelfio**, già vice coordinatore regionale per la Sicilia occidentale, padre di famiglia esemplare ed uomo di provata fede nel Signore, a cui auguro, con cuore fraterno, un buon lavoro per le oltre 670 Confraternite siciliane, che hanno già aderito alla Confederazione e perché il suo impegno porti maggiore frutto per le Confraternite d'Italia e l'intero movimento confraternale.

L'esperienza ultra trentennale accumulata con le Confraternite in vari ruoli rivestiti, sia a livello diocesano che nazionale, mi ha fatto comprendere che uno dei mali che affliggono i nostri Sodalizi è la caparbieta dell'uomo leader di ritenersi indispensabile sempre e possibilmente

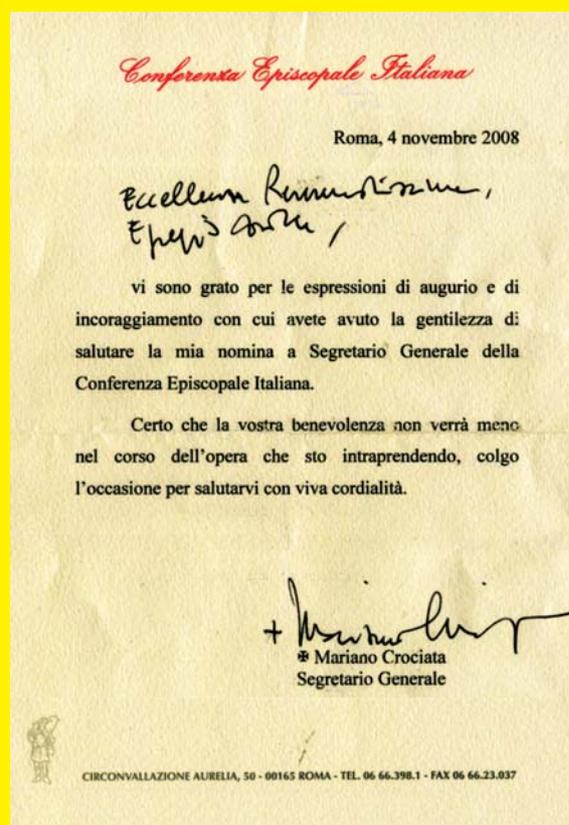
vita natural durante, determinando così la morte delle stesse istituzioni che aveva servito.

Quando per la prima volta, nel 1988, il Cardinale Salvatore Pappalardo mi ha chiamato nel ruolo di Presidente diocesano per le Confraternite della Chiesa palermitana, nel suo Decreto, integralmente da Lui manoscritto, così scriveva: "...Desiderando che il Centro diocesano dia chiaro esempio di attuazione delle norme dello Statuto che prevedono un normale avvicendamento nelle cariche delle Confraternite, dopo matura riflessione sono venuto nella determinazione di nominare te Presidente... a norma dell'art.31 dello Statuto medesimo."

Di tale insegnamento ho sempre conservato lo spirito cristiano ed ho sempre notato, vicino a me, la presenza dello Spirito del Signore, la gioia e la forza che Lui mi ha sempre dato per aver fatto una cosa giusta.

Anche per questa occasione avrei preferito che questo mio gesto restasse nel silenzio per gli altri e solo a conoscenza degli addetti ai lavori; ma Massimo, affettuosamente, mi ha invitato a scrivere questi semplici motivi perché anche gli altri possano tenerne conto e così ho fatto. ◉

S.E. Mons. Armando Brambilla e il Presidente Francesco Antonetti hanno inviato un messaggio di auguri a S.E. Mons. Mariano Crociata per la Sua nomina a Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, il quale ha cortesemente così risposto.





SEGRETERIA DI STATO
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 18 luglio 2008

N. 88.508

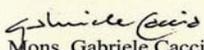
Eccellenza Reverendissima,

con stimata lettera del 25 giugno scorso, Ella, unitamente al Presidente Dr. Francesco Antonetti ed anche a nome della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, ha voluto manifestare al Santo Padre Benedetto XVI, sentimenti di premurosa vicinanza e devozione, unendo il generoso obolo di € 15.000,00, a sostegno delle molteplici opere della Sua carità.

Il Sommo Pontefice, Che ha gradito il cortese gesto e i pensieri di venerazione e di spirituale affetto che lo hanno accompagnato, desidera esprimere il Suo vivo ringraziamento e, mentre auspica un rinnovato slancio di fede e di carità, invoca la celeste protezione della Vergine Maria e ben volentieri invia a Vostra Eccellenza ed a quanti si sono associati al filiale atto di omaggio una speciale Benedizione Apostolica, estendendola di cuore alle persone care.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma
dev.mo nel Signore



Mons. Gabriele Caccia
Assessore

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Armando BRAMBILLA
Vescovo Ausiliare di Roma — Delegato CEI per le Confraternite
Vicariato di Roma — Piazza San Giovanni in Laterano, 6a
CITTA' DEL VATICANO

**IL DONO DELLA
CONFEDERAZIONE
DELLE
CONFRATERNITE
DELLE DIOCESI
D'ITALIA
AL SANTO PADRE
BENEDETTO XVI
PER LE OPERE
DELLA SUA CARITÀ
IN OCCASIONE
DELL'INCONTRO DEL
10 NOVEMBRE 2007
IN PIAZZA
SAN PIETRO**



CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

Roma, 25 Giugno 2008

A Sua Santità
Benedetto XVI
Città del Vaticano

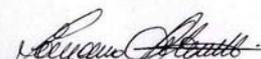
Beatissimo Padre,

Le Confraternite italiane, memori della grande Udienza che Lei ha voluto donarci il 10 novembre 2007 in piazza San Pietro dove, 50.000 confratelli hanno ascoltato i Suoi insegnamenti, desiderano farLe dono di questa somma, raccolta fra i confratelli, per le Sue Opere di Carità.

La nostra Confederazione continuerà a coordinare e promuovere ogni iniziativa affinché i confratelli possano continuare a proseguire nel loro cammino lungo le strade che Ella ha voluto indicarci per rimanere fedeli servitori della Chiesa e del Successore di Pietro.

Santità, voglia continuare a ricordarci nelle Sue preghiere, a seguirci e a dispensarci i Suoi preziosi insegnamenti.

AssicurandoLe la nostra continua preghiera, rivolta alla Santa Vergine, Regina delle Confraternite, ed al nostro Patrono, il Beato Piergiorgio Frassati, porgiamo i nostri devoti e filiali auguri per il Suo fecondo Pontificato.



Dott. Francesco Antonetti

Presidente

+ Armando Brambilla
+ Armando Brambilla

Vescovo Ausiliare di Roma
Delegato C.E.I. per le Confraternite



I NOSTRI SCRITTI

Pietà popolare e liturgia nella mostra permanente delle Confraternite Netine

di Franca Maria Minazzoli

In occasione di un mio soggiorno in Sicilia, a Noto Marina (Siracusa), sono entrata in contatto con il Sacerdote Don Ottavio che mi ha invitata a visitare la Mostra permanente delle Confraternite Netine e, per suo tramite, ho incontrato il Rettore della Chiesa dello Spirito Santo e Assistente Ecclesiastico delle Confraternite Netine. La Mostra realizzata e allestita dalla Diocesi di Noto e dall'Associazione Confraternite Netine oltre che dall'Associazione Pro-Noto, e dal GAL Eloro, si può ammirare nella Chiesa dell'Arciconfraternita dello Spirito Santo che è una delle più antiche Confraternite locali (prima S. Messa 1712). E' stata fino ai primi decenni del sec. XX°, una delle cinque Parrocchie della famosa Città di Noto conosciuta in tutto il mondo per lo stile barocco dei suoi antichi e nobili palazzi e per la sua grandiosa Basilica, tornata a risplendere dopo il terremoto di alcuni anni fa. La Chiesa dell'Arciconfraternita dello Spirito Santo è un luogo di meraviglie. Essa racchiude tra le sue antiche mura gli stendardi, le insegne, le divise delle attuali sette Confraternite Netine: Spirito Santo - San Giovanni Battista - San Corrado - Cappuccinelli - Sant'Antonio Abate - Santissimo Sacramento - Beata Vergine Maria. Addentrandosi tra antichi velluti, pregiati rasi e scritte in filigrane dorate, l'occhio viene colpito da oggetti risalenti perlopiù al 1700, che riportano in auge tradizioni e riti ormai quasi completamente dimenticati; è il caso, ad esempio, della tipica "Cassa della Cera" (Confrat. S. Corrado -1700) sorta di piccola cassapanca lignea di essenziale fattura contenente i lunghi ceri da usarsi in Confraternita, o di una rustica "Troccola" (1750), sorta di tavoletta lignea fornita di molla in metallo, utilizzata come "richiamo" durante i gior-

ni della Settimana Santa quando per rispetto a Gesù non ancora risorto, le campane restano silenziose. Un altro oggetto molto interessante è un bellissimo inginocchiatoio (Confr. S. Santo - 1700) del quale però pare non vi siano notizie certe, ben decorato e riportante una splendida doppia Croce. L'occhio viene poi attirato da una strana piccola lettiga sempre decorata e in legno, anch'essa molto antica: si tratta, secondo le spiegazioni del Confratello Salvatore del cosiddetto "Letto del morto povero", esempio indiscutibile di pietà popolare atto al servizio funebre del confratello non in grado di provvedere ai costi di una normale sepoltura. Nelle teche al centro della navata principale, trovano posto invece alcuni oggetti preziosi e forse anche unici per il loro valore storico e religioso: colpisce uno spettacolare teschio ligneo (1750) perfettamente conservato e riprodotto un teschio umano usato per la raccolta delle offerte. Questo antico oggetto permette di comprendere come le Confraternite siano molto legate ai temi del "mortorio" e al pensiero che la vita trascorre veloce e sarà giudicata in base alla misericordia che ciascuno avrà dedicato al fratello bisognoso. Intensi e vivaci i colori degli antichi stendardi in velluto e seta che contraddistinguono le varie Confraternite netine. Gli abiti mostrano gli antichi coprispalle ricoprenti il sacco bianco comune e il copricapo è abbastanza curioso, trattandosi di un cappello a tese rialzate, molto particolare. Spettacolari e forse anche poco conosciuti i cosiddetti "Piettuforti", corpetti in stoffa pregiata decorati in filo oro appartenuti a Presidenti e Priori. Questi antichi abiti vengono utilizzati ancora oggi per la grande Processione detta della "Santa Spina" perché riferita alla preziosissima reliquia di una spina della corona che trafisse il capo di Gesù e che venne donata alla Città di Noto da alcuni pellegrini provenienti dai Luoghi Santi. La processione percorre le vie della città in occasione della Settimana Santa. Fino a poco tempo fa le Confraternite erano prettamente maschili, ora con la fondazione della Confraternita della Beata Vergine, è stato costituito anche un gruppo femminile che veste i colori bianco azzurri. Spiritualità, penitenza e carità, caratterizzano questa mostra che si è posta l'obiettivo di far riscoprire il patrimonio storico-culturale e lo spirito di religiosità che dal XV secolo ad oggi rinsalda la sua fortissima appartenenza a questa ricca terra siciliana. ◉



“Guai a me se non evangelizzo”

di Roberto Clementini

Il 14 ed il 15 ottobre scorso, la Chiesa di Palermo ha svolto la sua Assemblea annuale sul tema della Trasmissione della Fede, trattato brillantemente dal Prof. Enzo Bianchi, Priore di Bose, che ha sottolineato come è possibile operare l'evangelizzazione agli altri se Cristo vive in ognuno di noi.

La frase di San Paolo: "Guai a me se non evangelizzo" vale per tutti i battezzati ed è nello stesso tempo impegno, inteso come obiettivo, per qualsiasi forma di aggregazione laicale nella Chiesa.

Trentatré anni di cammino confraternale, nei vari ruoli in cui il Signore ha voluto che lavorassi, mi hanno fatto comprendere come la mia salvezza è legata alla famiglia di battezzati che è la Chiesa, nella specificità del messaggio popolare e del folklore.

Folklore, parola piena di pregiudizi, infatti molte persone e battezzati, hanno sempre non compreso tale accezione, riassumendola nelle parole "festa e processione, espressioni ormai anacronistiche".

Quanto denaro pubblico e privato che si spreca! Non si potrebbero forse fare opere di carità al posto della festa?

Sono ormai espressioni ricorrenti in molti cristiani che si sentono "buon grano" e noi confrati, spesso ritenuti ignoranti e pubblicani siamo ancora legati al senso della "festa" ed insistiamo nel difenderla, soprattutto nel valore della trasmissione della fede che va all'esterno, che avvicina i lontani, che incontra parte di quel 90 % di italiani, che le statistiche registrano nel non andare la domenica a Messa.

Con la festa noi ci proponiamo di trasmettere la fede ed i valori in cui crediamo; perché non ci scandalizziamo se altre organizzazioni umane fanno altri tipi di festa (dell'Unità, dell'Amicizia o sagre paesane)? Diceva Mons. Francesco Mirabella, che per circa trentanni ha guidato come Delegato Arcivescovile le Confraternite palermitane: "Togliete le feste e le processioni cristiane e saranno subito soppiantate da altre feste di tipo profano".

Questo per i confrati non può certo significare che tutto è permesso, che essi non debbano superare le incrostazioni che nel tempo si sono accumulate, purificando le stesse manifestazioni, ma sul principio che la festa va salvaguardata non si può accettare alcuna ingerenza, perché essa stessa, se ben curata, è capace di produrre, con un'economia indotta, anche la carità, oltre e soprattutto a testimoniare con tipiche forme di pietà popolare, la trasmissione della fede.

1984, piazza San Pietro, Giovanni Paolo II dice, rivolgendosi ai confrati, il folklore deve servire alla fede.

10 novembre 2007, Benedetto XVI, sempre nella stessa piazza, ci dice: "Nella stagione di grande cambiamenti che stiamo attraversando, la Chiesa in Italia ha bisogno anche di voi, cari amici, per far



giungere l'annuncio del Vangelo della carità a tutti, percorrendo vie antiche e nuove. Radicate sul solido fondamento della fede in Cristo, le vostre benemerite Confraternite, con la singolare molteplicità di carismi e la vitalità ecclesiale che le contraddistinguono, continuano dunque a diffondere il messaggio della salvezza tra il popolo ... a queste condizioni, mantenendo ben saldi i requisiti dell' "evangelicità" e dell' "ecclesialità" le vostre Confraternite continueranno ad essere scuole popolari di fede vissuta e fucine di santità".

Le parole dei Sommi Pontefici ci incoraggiano a continuare nella via della santità ed a trasmettere la fede come sappiamo fare: con semplicità e con la tradizione popolare; a me è stata trasmessa da mia Madre, che al mattino, col buio, a quattro anni circa, ancora addormentato, mi portava con sé a sentire la novena dell'Immacolata; ricordo ancora i canti natalizi ed una finestrella che, pian piano, con l'alba si illuminava e la mano di mamma che mi conduceva al Signore. Ricordo anche, quando ero piccolo, la gioia di mio Padre quando la Chiesa istituì la Messa domenicale vespertina, lui, da barbiere, lavorando fino alle tre del pomeriggio, non poteva certo fino a quel momento parteciparvi.

Il 14 settembre scorso, festa dell'Esaltazione della Croce, la Confraternita del SS. Crocifisso alla Pinta a Palermo durante la S. Messa, all'inizio della liturgia eucaristica, un confrate non può alzarsi, perché tra le sue braccia si è addormentato il figlio piccolino, che porta il suo stesso abitino confraternale. Sono certo: questo bimbo diventerà un buon cristiano, perché suo padre, portandolo in Chiesa gli ha trasmesso, in modo semplice e popolare, la sua fede in Cristo. ☉

Catania: la Confraternita riapre il Centro di Ascolto nel quartiere San Cristoforo

di Vincenzo Musumarra

"La provvidenza divina si serve di noi miseri fuscilli per operare il bene...che sarebbe la vita senza la Carità?" (Pier Giorgio Frassati Beato Patrono delle Confraternite).

Sembra proprio essersi mosso dalle parole del Beato Pier Giorgio il progetto che vede in questi mesi i Confrati della San Cristoforo nel quartiere catanese più mal rinomato della Città di Catania.

"Ci siamo incontrati diversi pomeriggi con il parroco don Salvatore Cammilleri" dice la prof.ssa Agata Marletta, Confrate e Vice Presidente della Confraternita, "...per capire come rilanciare l'azione parrocchiale nel quartiere".

"Il parroco, avvilito per le estreme urgenze del quartiere e gioioso di portare sulle vie la parola del Signore, ci ha fatto capire che il miglior modo che si offre alla Confraternita per operare è nella direzione della PEDAGOGIA DEI FATTI : datemi dei segni concreti di attività. Insomma più opere e meno parole. Siamo passati allora ai fatti ed abbiamo deciso: APRIRE UN CENTRO DI ASCOLTO".

Abbiamo deciso di muoverci per passi, ma con un calendario con scadenze da rispettare : in 3 mesi dovevamo giungere ad iniziare le attività. Tanta bella volontà ,belle parole...ma come fare? Abbiamo contattato il Direttore della Caritas diocesana ed abbiamo ottenuto di formare un gruppo atto a questo compito.



"Da una prima conta siamo più di dieci" ci dichiara Giuseppe De Filippo, eletto Segretario del Centro", e dopo una serie di incontri con vari operatori caritas e avvalendoci dello splendido tutoraggio di Biagio, valido collaboratore di padre Valerio Di Trapani, abbiamo capito di essere "forse" pronti per tuffarci nella nuova scommessa.

"Cerchiamo di fare tesoro di alcune regole : ...l'Ascolto è talvolta più importante della risposta... ;...ogni uomo ha diritto a raccontare la Sua storia; ..è necessario raccogliere in maniera organica (schede) il lavoro di ascolto".

In circa un Centro ha accolto circa 50 bisognosi e compilato le prime 30 schede.

"Stiamo inserendoci nella "rete" dei servizi agli ULTIMI "dice Agata", riceviamo viveri dal Banco Alimentare,

sentiamo diversi Operatori Caritas con maggiore esperienza, conosciamo donne e uomini FANTASTICI animati da tanta voglia di dare al prossimo, mostriamo il volto missionario della Confraternita, tessiamo amicizie con persone meno fortunate di noi".

Conclude Giuseppe "Speriamo di rappresentare un buon esempio di operare nel territorio e saremmo felici di trasmettere le nostre gioie e le nostre speranze ai tanti volontari che animano le nostre gloriose Confraternite". info@confraternitediocesicatania.it.

L'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento di Vasto ha istituito il Banco di Assistenza

Le confraternite, in special modo quelle del Santissimo Sacramento, erano presenti in molte parrocchie per aiutare i più poveri. Tutto ciò favorì la presenza della chiesa nella vita quotidiana degli abitanti delle città e dei borghi. Le opere di carità, sorte nei secoli passati, continuarono a svolgere la loro importante funzione di assistenza ai poveri, agli malati e ai vecchi. Nei piccoli e grandi centri sorsero luoghi di soccorso e di cura, ospedali, lazzaretti e ospizi per i vian-danti. Per aiutare le persone che avevano difficoltà economiche, che facevano cattivi raccolti in agricoltura (carestie), furono istituiti i Monti di pietà: sacchi di cereali venivano prestati senza inte-

resse a chi ne aveva bisogno. L'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento di Vasto, memore di ciò che è stato, ha istituito il Banco di Assistenza, avente lo scopo di assistere con piccole opere le famiglie meno abbienti o in temporanee difficoltà economiche. "Presso la Chiesa Maria Santissima delle Grazie a Vasto, sede dell'Arciconfraternita - afferma il priore Luigi D'Adamo - è stata collocata una cassetta per la posta, dove chi ha bisogno potrà depositare le richieste di beni di prima necessità (alimenti e medicinali). I beni potranno essere ritirati direttamente presso la sede dell'Arciconfraternita, oppure presso la Chiesa parrocchiale di San Pietro in Sant'Antonio.

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo

Roma, 19-20 settembre 2008**a cura del Segretario Generale**

Alla presenza di S.E. Mons. Armando Brambilla si è riunito, nei giorni 19 e 20 settembre 2008, il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia in sessione ordinaria presso il Seminario Maggiore di Roma con il seguente

ORDINE DEL GIORNO**Venerdì 19 settembre 2008**

- Saluto di S.E. Mons. Armando Brambilla
- Relazione del Presidente
- Comunicazioni del Segretario Generale
- Comunicazioni del Tesoriere
- Approvazione del verbale della seduta in data 14-15 marzo 2008 del Consiglio Direttivo
- Funzioni e ruoli dei membri del Consiglio Direttivo
- Nomina, rinnovi e/o conferme dei Coordinatori Regionali
- Nomina eventuali vice Coordinatori Regionali Ammissione di Confraternite
- Proposte di programmazione

Sabato 20 settembre 2008

- Informazioni sull'incontro delle Confraternite del Rosario delle Diocesi d'Italia e Primo Cammino della Campania a Pompei (18-19 ottobre 2008)
- Informazioni sul Cammino Nazionale del 2009 ad Orvieto
- Costituzione del forum internazionale "Omnium Gentium Confraternitatum"
- Varie ed eventuali.

Seduta del 19 settembre

Sono presenti: il Presidente Francesco Antonetti,

il Vice Presidente per l'Italia del Nord Mario Spano, i Consiglieri Gioacchino Toscano, Massimo Carlesi, don Franco Molinari, Vincenzo Musumara, Roberto Clementini, il Tesoriere Felice Grilletto, il Segretario Generale Paolo Vannoni. Assenti giustificati: il Vice Presidente Vicario Vincenzo Bommino, il Vice Presidente per l'Italia centrale Alberto Fiorani, il Consigliere Giovanni Poggi. Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Franco Zito, i Revisori Riccardo Carminati e Luigi D'Adamo. Assenti giustificati i Revisori Antonio Bugetti e Andrea D'Arrigo.

Dopo la preghiera iniziano i lavori.

Il Presidente anticipa la trattazione del punto dell'OdG: "Informazioni sul Cammino Nazionale del 20 e 21 Giugno, 2009 ad Orvieto" per la presenza del Delegato diocesano delle Confraternite di Orvieto Mons Italo Mattia invitato con il Coordinatore Regionale dell'Umbria Massimo Giuliani, i quali devono rientrare nelle loro sedi. Il Delegato illustra il programma provvisorio del XVIII Cammino Nazionale, che verrà integrato con i suggerimenti avanzati dai Consiglieri.

S.E. Mons. Armando Brambilla porge il suo saluto e comunica di essersi recato ad Udine dove è stata costituita una nuova confraternita in un territorio che ne aveva smarrito la memoria. Tutte le Confraternite e quelle piccole in particolare hanno bisogno della Confederazione per essere sostenute presso vescovi e sacerdoti e poter esprimere al meglio il carisma della fraternità.

Il Presidente nella sua relazione tocca sinteticamente alcuni argomenti all'OdG, e si sofferma sugli eventi degli ultimi mesi, specialmente il Cammino Internazionale delle Confraternite di



Lourdes. Elenca poi quelli previsti: Padova, 27 settembre, delle Confraternite di S. Antonio; Velletri (RM), 28 settembre, VII di quelle del Lazio; Chieti, 5 ottobre, dell'Abruzzo - Molise; Palmi 11 e 12 Ottobre della Calabria; Pompei, 18-19 ottobre, delle Confraternite del S. Rosario delle Diocesi d'Italia e delle Confraternite della Campania a Pompei; per la partecipazione del S. Padre il programma subirà variazioni ad oggi non conosciute che verranno inserite sul sito della Confederazione.

Viene anticipata la discussione dei punti: "Funzioni e ruoli dei membri del Consiglio Direttivo", "Nomina, rinnovi e/o conferme dei Coordinatori Regionali", "Nomina eventuali vice Coordinatori Regionali". Relativamente al primo di essi si è osservato in alcuni membri un non sempre corretto esercizio delle funzioni correlate alla carica ricoperta, che ha potuto disorientare porzioni della base confederata. Si apre all'uopo un ampio dibattito, che coinvolge la totalità dei presenti, sulla necessità di delineare compiutamente caratteristiche e modalità di esercizio delle funzioni inerenti ai ruoli occupati nella Confederazione. A tal fine il Consiglio Direttivo delibera di recepire nel nuovo Regolamento, in avanzata fase di stesura da parte della Commissione giuridica, le osservazioni del Consigliere Giovanni Poggi in merito alle funzioni del Coordinatore Regionale, oltre ad altre osservazioni quale quella della non opportunità di legare obbligatoriamente la funzione di Coordinatore regionale a quella di Presidente di una Associazione di Confraternite Regionale riconosciute. **Il Consiglio decide inoltre la decadenza, alla data del 31 dicembre 2008, di tutte le Commissioni di lavoro, per essere ricostituite, laddove necessario, con membri attivi e con l'apertura ai suggerimenti dei confratelli che vorranno comunicarli;** il nuovo Regolamento dovrà inoltre recepire i suggerimenti proposti dal Consigliere Vincenzo Musumarra per il loro migliore funzionamento.

Relativamente alla nomina, rinnovi e/o conferme dei Coordinatori Regionali e dei Vice Coordinatori Regionali, il Coordinatore Regionale per la Sicilia Roberto Clementini, prima di presentare le proprie dimissioni da tale carica, motivandole con la virtuosa prassi del naturale avvicendamento, propone per il medesimo incarico Pietro D'Addelfio, attuale Vice Coordinatore Regionale per la Sicilia Occidentale. Il C.D. ringrazia Roberto per la significatività del suo esempio, ne accetta le dimissioni e nomina **Pietro D'Addelfio** alla carica proposta. **Il Consiglio delibera la decadenza, alla data del 1 giugno 2009, di tutti i Coordinatori Regionali e dei loro Vice. I nuovi incaricati saranno quindi nominati in accordo al nuovo regolamento approvato dal C.D.** Viene inoltre deliberato il divieto di cumulo di cariche confederali in un unico soggetto e quello di ricoprire cariche direttive nei partiti politici, divieti che dovranno essere inseriti nel nuovo Regolamento.

In merito al punto "Comunicazioni del Tesoriere" il medesimo assicura che, grazie al costante

monitoraggio effettuato, le spese previste nel 2008 rientrano nei limiti del budget. Riferisce che il contributo offerto al S. Padre a seguito dell'Udienza in Piazza San Pietro del 10 novembre 2007 è stato di Euro 15.000,00, superiore a quello inizialmente previsto. Informa inoltre che il sito internet della Confederazione è stato visitato decine e decine di migliaia di volte e che esso può essere migliorato - come peraltro la comunicazione con le Confraternite - per rispondere alle domande che il mondo della pietà popolare pone alla Confederazione con crescente intensità.

Seduta del 20 settembre.

Sono presenti i membri che hanno partecipato alla seduta del 19 settembre, con esclusione del Revisore Luigi D'Adamo che ha dovuto rientrare in sede per la preparazione del Cammino della sua Regione.

Tra le comunicazioni di propria competenza, il Segretario Generale esprime un vivissimo ringraziamento ai collaboratori della Segreteria Gioacchino e Rosanna per l'impegno oltremodo gravoso sostenuto negli ultimi mesi, testimoni anch'essi dell'abnegazione ispirata al consiglio evangelico "gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". Un motivo di speranza per meglio affrontare il lavoro della Segreteria, fortemente cresciuto per mole e per qualità delle richieste, è l'arrivo di una nuova collaboratrice. La Segreteria sperimenta come la Confederazione sia davvero la "casa" delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Il Consiglio Direttivo approva quindi all'unanimità il verbale del Consiglio Direttivo della Confederazione tenuto in data 14-15 marzo 2008, rilevando come all'interno del testo pubblicato su Tradere n. 3-4 sia erroneamente stata stampata la parola "...omissis...".

Il C.D. approva l'ammissione alla Confederazione delle richieste pervenute da n.185 Confraternite di numerose regioni d'Italia ed il totale sale a n. 2.176. Il superamento della soglia delle duemila raccoglie il compiacimento del Consiglio Direttivo e la fiera soddisfazione per un così notevole traguardo raggiunto in soli otto anni dalla data di istituzione della Confederazione per volere della Conferenza Episcopale Italiana.

Si affronta il vasto punto "Proposte di programmazione" :

- il componente della Commissione per la spiritualità e la catechesi, Roberto Clementini, illustra un possibile programma per la formazione dei confratelli - laddove non esista -, articolato su Fonti (Discorso del Pontefice all'Udienza, Codice di Diritto Canonico, Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia, Statuto della Confederazione, testi vari), Mete ed Obiettivi. Il programma sarà immesso nel sito web e pubblicato in altra pagina di Tradere. Interviene in proposito Mons. Armando Brambilla invitando caldamente i responsabili di ogni Confraternite e della Confederazione a continuare - o ad iniziare - senza indugio la formazione sistematica dei consoci. Se essa non è diretta

dai sacerdoti siano i laici preparati - o da preparare - a dirigere la formazione nelle Confraternite, perché a tanto li richiamano costantemente i vescovi, consapevoli della preziosa collaborazione dei confratelli nella nuova evangelizzazione;

- don Franco Molinari, Coordinatore delle medesima Commissione, ha redatto il Sussidio catechetico per il periodo pastorale 2008-2010 e ne illustra i contenuti sistematizzati in sette schede: La santità, Il crocifisso, Sacramentum Caritatis, La SS. Eucaristia, La carità, La vita eterna, La vergine Maria. Il vescovo ed i consiglieri lo ringraziano apprezzandone il lungo, poderoso e delicato lavoro, che sarà pubblicato anche sul sito internet.

- Franco Zito propone di stimolare le Confraternite presenti sullo stesso territorio di unire le proprie risorse per opere di carità non esercitate da altre associazioni.

- viene quindi presentata l'iniziativa, patrocinata anche dalla Confederazione, per far conoscere agli studenti la vita e le tradizioni delle Confraternite e l'opera dei loro Santi Patroni, iniziativa che rappresenta una responsabile risposta alla richiesta di testimonianza e formazione formulata

dal S. Padre nell'Udienza. I confratelli dovranno approfondire la conoscenza del sodalizio per estenderla agli insegnanti delle scuole superiori, i quali potranno impostare programmi formativi da presentare al Consiglio d'Istituto nel settembre 2009, per svolgerli con gli studenti nel corso dell'anno scolastico 2009-2010. Bando, temi, modalità e dettagli saranno pubblicati sul sito internet e in altra pagina di Tradere.

Si dà inizio all'approfondimento del punto dell'OdG "Costituzione del Forum Internazionale "Omnium Gentium Confraternitatum". Il Presidente informa che sono in corso contatti con altre Confederazioni estere per la costituzione del Forum, ed invita i Consiglieri ad inviare considerazioni in merito alla bozza di statuto predisposto.

Intervenendo tra le "Varie ed eventuali" il Vice Presidente per l'Italia del Nord **Mario Spano propone la data del 18 marzo 2009 per la proclamazione ufficiale del Santuario di N.S. di Misericordia di Savona a Santuario delle Confraternite della Diocesi d'Italia.**

Non essendoci altri argomenti all'Ordine del Giorno, alle ore 13 la riunione è chiusa. ◉

ELENCO DELLE CONFRATERNITE, CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA, AMMESSE ALLA CONFEDERAZIONE NEGLI ULTIMI CONSIGLI DIRETTIVI

- Confraternita N.S. del Carmine – **Cremolino (AL)**
- Confraternita SS. Suffragio sotto il titolo di S. Caterina – **Acqui Terme (AL)**
- Confraternita San Rocco – **Cassinelle (AL)**
- Confraternita SS. Annunziata – **Belforte Monferrato (AL)**
- Arciconfraternita Mortis et Orationis – **Campo Ligure (AL)**
- Confraternita N.S. Assunta – **Campo Ligure (AL)**
- Confraternita SS. Trinità – **Cassine (AL)**
- Confraternita San Giovanni Battista – **Cassinelle (AL)**
- Confraternita SS. Pietro e Paolo – **Cairo Montenotte - fraz. Ferrania (SV)**
- Confraternita San Rocco – **Giusvalla (SV)**
- Confraternita N.S. Assunta – **Grognardo (AL)**
- Confraternita Natività di Maria SS. e San Carlo – **Masone (GE)**
- Confraternita SS. Trinità – **Melazzo (AL)**
- Confraternita N.S. Rosario – **Mioglia (SV)**
- Confraternita Santa Caterina – **Montechiaro d'Acqui (AL)**
- Confraternita SS. Annunziata – **Ovada (AL)**
- Confraternita SS. Trinità e San Giovanni Battista – **Ovada (AL)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Ovada - fraz. Costa (AL)**
- Confraternita N.S. della Guardia – **Ovada - fraz. Grilano (AL)**
- Confraternita N.S. Suffragio – **Ponzone (AL)**
- Confraternita San Sebastiano – **Ponti (AL)**
- Confraternita SS. Giacomo e Cristoforo – **San Cristoforo (AL)**
- Confraternita N.S. Suffragio – **Sassello (SV)**
- Confraternita San Giovanni Battista – **Sassello (SV)**
- Confraternita SS. Trinità – **Strevi (AL)**
- Confraternita SS. Annunziata – **Strevi (AL)**
- Confraternita San Nicolò – **Tagliolo (AL)**
- Confraternita Sant'Antonio Abate – **Terzo d'Acqui (AL)**
- Confraternita San Giacomo Maggiore – **Ponzone - fraz. Toletto (AL)**
- Arciconfraternita SS.mo Rosario – **Lerca di Cogoleto (GE)**
- Confraternita San Michele – **Montagna di Quiliano (SV)**
- Confraternita Santa Maria Assunta – **Quiliano (SV)**
- Confraternita San Bonaventura – **Roviasca di Quiliano (SV)**
- Confraternita San Tommaso Apostolo – **Sanda di Celle Ligure (SV)**
- Confraternita SS. Sebastiano e Rocco – **Gameragna di Stella (SV)**
- Confraternita SS. Sacramento (sotto la protezione di Maria Vergine del Pianto) – **Massa (MS)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Monteprandone (AP)**
- Arciconfraternita Santa Croce – **Moncalieri (TO)**
- Arciconfraternita della Pietà – **Savigliano (CN)**
- Confraternita SS. Annunziata – **Torino (TO)**
- Confraternita Santa Maria di Loreto – **Roma**
- Confraternita San Vincenzo Ferreri – **Anagni (FR)**
- Confraternita Pia Unione del Perpetuo Soccorso – **Fumone (FR)**
- Confraternita Madonna dell'Orto – **Alatri (FR)**
- Confraternita San Francesco Saverio – **Acuto (FR)**
- Confraternita San Sisto I Papa e Martire – **Alatri (FR)**
- Confraternita degli Agonizzanti – **Alatri (FR)**
- Confraternita Passione e Morte di N.S. Gesù Cristo – **Alatri (FR)**



- Confraternita della Resurrezione – **Alatri (FR)**
- Confraternita XII Marie – **Alatri (FR)**
- Confraternita SS.ma Maria Addolorata – **Alatri (FR)**
- Confraternita dei Sette Dolori e Pia Unione – **Alatri (FR)**
- Confraternita dell'Immacolata – **Alatri (FR)**
- Confraternita Preziosissimo Sangue – **Alatri (FR)**
- Confraternita Madonna Buon Consiglio e S. Francesco Caracciolo – **Anagni (FR)**
- Confraternita S. Antonio di Padova – **Anagni (FR)**
- Confraternita San Rocco e della Buona Morte – **Collepardo (FR)**
- Confraternita SS. Sacramento e Immacolata Concezione – **Fiuggi (FR)**
- Confraternita Madonna delle Grazie – **Fumone (FR)**
- Confraternita Sant'Agnello – **Guarcino (FR)**
- Confraternita dell'Oratorio – **Piglio (FR)**
- Confraternita Madonna delle Rose – **Piglio (FR)**
- Confraternita S. Pietro Eremita e SS.Trinità – **Trevi nel Lazio (FR)**
- Confraternita della Misericordia – **Trevi nel Lazio (FR)**
- Confraternita San Giuseppe – **Trivigliano (FR)**
- Confraternita Sorelle dell'Immacolata Concezione – **Trivigliano (FR)**
- Confraternita Sant'Antonio Abate – **Vico nel Lazio (FR)**
- Confraternita San Giorgio – **Vico nel Lazio (FR)**
- Confraternita San Rocco – **Vico nel Lazio (FR)**
- Confraternita Sant'Antonio di Padova – **Contigliano (RI)**
- Confraternita SS. Sacramento e S. Antimo – **Nazzano (Roma)**
- Arciconfraternita Sacro Monte dei Morti – **Chieti (CH)**
- Confraternita Beata Vergine del Carmine – **Atessa (CH)**
- Confraternita Maria SS.ma Addolorata – **Guardia-grele (CH)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Bolognano (PE)**
- Confraternita Sacra Spina e Gonfalone – **Vasto (CH)**
- Confraternita Maria SS.ma Addolorata – **Vasto (CH)**
- Confraternita Maria SS.ma della Cintura – **Atessa (CH)**
- Confraternita SS. Simone Giuda Taddeo – **Lanciano (CH)**
- Arciconfraternita SS.mo Rosario – **Castelfrentano (CH)**
- Confraternita SS. Salvatore – **Aschi di Ortona dei Marsi (AQ)**
- Confraternita Madonna del Carmine – **L'Acquila (AQ)**
- Confraternita Sant'Antonio di Padova – **Guglionesi (CB)**
- Confraternita San Giovenale Martire – **Benevento (BN)**
- Confraternita Maria SS.ma del Rosario – **Paolisi (BN)**
- Arciconfraternita Maria SS.ma Addolorata – **Casolla di Caserta (CE)**
- Confraternita Maria SS.ma del Suffragio – **S. Maria C.V. (CE)**
- Confraternita I Discepoli di Sant'Antonio Abate – **Vibonati (SA)**
- Confraternita Immacolata Concezione – **Airola (BN)**
- Confraternita Maria SS. Del Soccorso – **Cannicchio di Pollica (SA)**
- Confraternita della Purificazione di Maria – **Manduria (TA)**
- Confraternita S. Leonardo e S. Sebastiano – **Manduria (TA)**
- Confraternita Morte e Orazione – **Torremaggiore (FG)**
- Confraternita B.M.V. del Carmine – **Trani (BA)**
- Confraternita SS. Medici - S. Croce - **B.V. Addolorata – Ginosa (TA)**
- Confraternita Maria SS.ma Immacolata – **Mas-safra (TA)**
- Confraternita SS. Trinità dei Pellegrini – **Lecce (LE)**
- Confraternita Buona Morte ed Orazione – **Lecce (LE)**
- Confraternita Maria SS. Addolorata – **Lecce (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata – **Lecce (LE)**
- Confraternita SS. Filomena e Biagio – **Lecce (LE)**
- Confraternita M.SS. Provvidenza e S. Antonio Abate – **Lecce (LE)**
- Confraternita M.SS. Pres. al Tempio e S. F.sco Da Paola – **Lecce (LE)**
- Confraternita Maria SS. del Carmelo – **Lecce (LE)**
- Confraternita Sant'Eligio – **Lecce (LE)**
- Confraternita San Giuseppe Patriarca – **Lecce (LE)**
- Confraternita SS. Croce S. Elena e S. Maria Goretti – **Lecce (LE)**
- Confraternita Visitazione di Maria Vergine – **Lecce (LE)**
- Confraternita M. del B. Consiglio e San Bernardino Rea – **Lecce (LE)**
- Confraternita Maria SS. del Rosario – **Lecce (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Lecce (LE)**
- Confraternita Gesù Agonizzante e SS. Medici – **Lecce (LE)**
- Confraternita San Luigi Gonzaga – **Lecce (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento Annunziata e Rosario – **Aresano (LE)**
- Confraternita S. Giuseppe Patriarca – **Campi S.na (LE)**
- Confraternita SS. Trinità dei Pellegrini 2 – **Campi S.na (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento del Corpus Domini – **Campi S.na (LE)**
- Confraternita San Pietro Apostolo – **Campi S.na (LE)**
- Confraternita Santa Filomena Vergine e Martire – **Campi S.na (LE)**
- Confraternita Sacri Cuori di Gesù e Maria – **Campi S.na (LE)**
- Confraternita San Giovanni Battista – **Carmiano (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata – **Carmiano (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento Add. Buona Morte – **Cavallino (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Lequile (LE)**
- Confraternita Maria SS. del Suffragio – **Lequile (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata – **Lequile (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento Immacolata San Luigi – **Lizzanello (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata – **Melendugno (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Merine (LE)**



- Confraternita Maria SS. Assunta – **Monteroni (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata – **Monteroni (LE)**
- Confraternita Santi Medici Cosma e Damiano – **Monteroni (LE)**
- Confraternita Buona Morte e San Gaetano – **Monteroni (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata – **Novoli (LE)**
- Confraternita SS. Nome di Gesù e Maria SS. Addolorata – **Novoli (LE)**
- Confraternita Maria SS. dei Fiori e San Biagio – **Novoli (LE)**
- Confraternita San Giuseppe e Buona Morte – **Novoli (LE)**
- Confraternita S. Oronzo V. e M. e S. Antonio da Padova – **Novoli (LE)**
- Confraternita Maria SS. del Pane e San Luigi Gonzaga – **Novoli (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata e SS. Crocifisso – **San Cesario (LE)**
- Confraternita Maria SS. Addolorata e Santa Rita – **San Cesario (LE)**
- Confraternita Sacri Cuori e SS. Sacramento – **San Cesario (LE)**
- Confraternita San Rocco – **San Cesario (LE)**
- Confraternita S. Luigi S. Antonio da Padova Santa Lucia – **San Cesario (LE)**
- Confraternita Madonna dei Fiori – **San Pietro in Lama (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento e San Luigi – **San Pietro in Lama (LE)**
- Confraternita Immacolata Concezione e San Giuseppe – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita Santi Pietro e Paolo Apostoli – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita Santi Medici Cosma e Damiano – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita Maria SS. Addolorata e SS. Sacramento – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita Sant'Antonio da Padova – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita S. Antonino Vescovo di Firenze – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita Maria SS. del Carmine – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita Sacri Cuori di Gesù e Maria – **San Pietro V.co (LE)**
- Confraternita M. SS. Immacolata e S. Giovanni Battista – **Squinzano (LE)**
- Confraternita Sant'Antonio da Padova – **Squinzano (LE)**
- Confraternita Maria SS. Addolorata – **Squinzano (LE)**
- Confraternita Maria SS. Annunziata e Anime Sante – **Squinzano (LE)**
- Confraternita San Giuseppe Patriarca – **Squinzano (LE)**
- Confraternita Anime Sante e Maria SS. del Carmelo – **Surbo (LE)**
- Confraternita Beata Vergine Maria Lauretana – **Surbo (LE)**
- Confraternita San Giuseppe Patriarca – **Surbo (LE)**
- Confraternita San Pantaleo – **Surbo (LE)**
- Confraternita Maria SS. del Carmine – **Torchiarolo (LE)**
- Confraternita Maria SS. Immacolata – **Torchiarolo (LE)**
- Confraternita Maria SS. del Rosario – **Torchiarolo (LE)**
- Confraternita Purificazione di Maria Vergine – **Trepuzzi (LE)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Trepuzzi (LE)**
- Confraternita Anime Sante del Purgatorio – **Trepuzzi (LE)**
- Confraternita Maria SS. Addolorata – **Trepuzzi (LE)**
- Confraternita San Michele Arcangelo – **Trepuzzi (LE)**
- Confraternita San Giuseppe Patriarca – **Trepuzzi (LE)**
- Confraternita Maria SS. ma del Soccorso – **Trepuzzi (LE)**
- Confraternita B.V. Maria Immacolata – **Taviano (LE)**
- Confraternita Maria SS. ma Annunziata e Immacolata – **Aradeo (LE)**
- Confraternita Madonna del Rosario – **Cerisano (CS)**
- Confraternita Devoti della Madonna di Polsi – **Campo Calabro (RC)**
- Confraternita San Giuseppe – **Agrigento (AG)**
- Confraternita Santu Aiunzu Martire – **Monti (SS)**
- Confraternita Santo Rosario – **Bultei (SS)**
- Confraternita Santa Croce – **Bultei (SS)**
- Confraternita Santa Croce – **Lotzorai (NU)**
- Confraternita S. Rosario – **Marrubiu (CA)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Castellaneta (TA)**
- Confraternita S. Leonardo Abate – **Mesagne (BR)**

Alla data del 20 novembre 2008m le Confraternite iscritte alla Confederazione sono 2.178.

**LE CONGRATULAZIONI DI Tradere
FRANCESCA ROMANA ANTONETTI
FIGLIA DEL NOSTRO PRESIDENTE SI È
BRILLANTEMENTE LAUREATA CON LA LODE
IN MEDICINA E CHIRURGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA DI ROMA**



Costituzione del Forum Internazionale delle Confraternite (F.O.G.C.)

a cura di Valerio Odoardo

Recependo le osservazioni della nostra Confederazione Nazionale, la più grande realtà associativa confraternale esistente, tenendo conto delle osservazioni riportate dai soggetti intervenuti a Genova l'11 ottobre 2008, in particolare della Confederazione delle Misericordie, con la condivisione anche di Maintenance e UCDL, ritenendo utile e doveroso dare continuità alla propositiva esperienza di Lourdes, si è pensato di procedere alla creazione di un Gruppo di Lavoro che inizierà da subito ad operare "ad experimentum" (FOGCC) seguendo il programma più sotto indicato, di modo che il Forum Internazionale delle Confraternite (FOGC) possa essere ufficialmente costituito entro i 2 prossimi anni. Per poter operare in tal senso tale Gruppo di Lavoro ha avuto il riconoscimento delle Confederazioni che sostengono il progetto FOGCC.

Sabato 15 novembre a Genova si terrà la prima riunione dei volontari che opereranno all'interno delle Commissioni che costituiscono di fatto il "braccio operativo" del FOGCC. Tutti i confratelli / consorelle che desiderano continuare l'esperienza di Lourdes 2008 possono dare il loro contributo all'interno delle seguenti Commissioni:

- Commissione Spagna* e Sud America*
- Commissione Portogallo* e Brasile*
- Commissione Germania*, Austria* e Polonia*
- Commissione Malta* e Altri Paesi Anglofoni* (Gran Bretagna, USA, Australia, Sud Africa)
- Commissione Croazia*, Norvegia* e il Resto del Mondo
- Commissione Cultura, Arte, Tradizioni: Redazione Periodico FOGC, Libri, Mostre, Incontri culturali, Archivio
- Commissione Web: Sito, Blog e altri Supporti informatici
- Commissione Segreteria
- Commissione Logistica: Organizzazione viaggi membri FOGC, supporto eventi organizzati da FOGC o Cammini Internazionali
- Commissione Liturgica: A supporto dell'Assistente spirituale: cerimonieri da utilizzare nelle funzioni FOGC e dove richiesto. Incontri formativi spirituali. Corale degli Incontri Internazionali
- Commissione Legale: Supporto giuridico
- Commissione Economica: Supporto al Tesoriere: finanziamenti
- Commissione Carità: Promuove iniziative benefiche
- Commissione Cristezanti, Casse professionali,

Grandi Stendardi e Bande Musicali: Valutazioni tecniche su partecipazioni manifestazioni del FOGC.

Sabato 29 novembre presso l'Arcivescovado di Monaco si riunirà il Gruppo di Lavoro, che costituisce la parte direttiva del Forum, per nominare il confratello che fungerà da "coordinatore" di tutte le attività che saranno promosse in questa sede. In questa fase la nostra Confederazione sarà rappresentata dai confratelli Giacomo Cerruti e Valerio Odoardo

Nei prossimi 2 anni "ad experimentum" il Gruppo di Lavoro e i Volontari delle varie Commissioni porteranno avanti il lavoro della Costituente che si può sinteticamente riassumere in:

- 1) Creare Commissioni di Volontari e procedere all'inserimento degli stessi tenendo conto delle predisposizioni di ognuno
- 2) Aumentare i contatti con le Confraternite Estere sia on line che, nel limite del possibile, con partecipazione diretta ai loro raduni, congressi o eventi internazionali. Ricercare volontari stranieri da inserire nel Forum/Commissioni
- 3) Redigere entro il dicembre 2009 una nuova bozza di Statuto che le Confederazioni dovranno discutere, modificare ed approvare entro giugno 2010, pena la fine del Forum..
- 4) Sondare eventuali siti che possano prestarsi all'organizzazione di un nuovo Cammino Internazionale, eventualmente procedendo a visite in loco
- 5) Promuovere ogni anno un pellegrinaggio Internazionale della durata di 2gg aperto ai membri del Forum ed alle Confraternite che intendessero partecipare.

In questa fase transitoria, cd fase della Costituente, come sede si adotterà quella del membro Coordinatore.

La costituente si riunirà ogni volta che sarà necessario e sicuramente in occasione dei Grandi Raduni Nazionali, quindi Aix-en-Provence (2\3 maggio 2009) e **Orvieto (20/21 giugno 2009)**.

Tutti coloro che desiderano dare la loro disponibilità come membri del Forum possono scrivere al vecchio indirizzo del Cammino di Lourdes: segreteria@confraternitelourdes2008.org. ☉

**Per i volontari delle Commissioni Estere è preferibile la conoscenza di una lingua straniera, per le altre Commissioni esperienza in quel campo, ma soprattutto entusiasmo e buona volontà*

La realizzazione di un sogno lungamente desiderato

di Francesco Antonetti

Il desiderio di tanti confratelli di avvicinare gli studenti alla propria confraternite sta per avverarsi. La Confederazione infatti patrocina - il concorso tra gli insegnanti delle scuole medie superiori avente per tema: "Per un'Europa cosciente delle sue radici cristiane: la memoria del passato, l'esperienza del presente, la speranza del futuro. Il messaggio di unità, di solidarietà e di pace dei Santi Patroni Europei e dei Santi delle nostre città e delle nostre comunità".

Esso si svolgerà nell'anno scolastico 2009-2010. Occorre pertanto coinvolgere con immediatezza gli insegnanti ai quali far conoscere la propria confraternite.

Gli stessi insegnanti potranno predisporre progetti didattico-formativi o i POF da sottoporre ai Consigli di Istituto nel settembre 2009, i quali verranno inseriti nei programmi di studio dell'anno scolastico 2009-2010.

Prossimamente pubblicheremo il bando con i premi per gli insegnanti che elaboreranno i migliori progetti, patrocinato insieme all'Associazione Internazionale dei Caterinati ed al Centro Internazionale di Studi Cateriniani. La premiazione avverrà nel 2010.

Altre informazioni sulle tematiche e su specifici campi di ricerca relativi al tema del concorso sono pubblicate sul sito www.confederazioneconfraternite.it. La Segreteria Generale è il punto di riferimento in proposito.

CONCORSO NELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI SUI SANTI DELLE CONFRATERNITE E LE RADICI CRISTIANE D'EUROPA

Viene promosso il progetto di Concorso tra gli insegnanti delle scuole secondarie superiori italiane, nell'anno scolastico 2009-2010, sul tema:

"Per una Europa cosciente delle sue radici cristiane: la memoria del passato, l'esperienza del presente, la speranza del futuro. Il messaggio di unità, di solidarietà e di pace dei Santi Patroni europei e dei Santi delle nostre città e delle nostre comunità".

La partecipazione degli insegnanti (che evidentemente deve attivare quella degli studenti) può essere singola - cioè relativa alla propria disciplina d'insegnamento - o meglio ancora - interdisciplinare e consiste nella elaborazione di un progetto didattico-educativo sul tema, da inserire nei programmi di studio dell'anno scolastico 2009/2010 (o nelle relative proposte di offerta formativa) e da sviluppare con i propri studenti nel corso della attività didattica. L'obiettivo è quello di promuovere appropriate ricerche storiche, letterarie, artistiche, musicali, intorno "alla forza ispiratrice e fondativa dei valori cristiani", i quali - tradotti in opere di solidarietà, di religiosità, di arte, di cultura, di pace delle comunità confraternali sin dai primi secoli del primo millennio nelle più varie circostanze e situazioni - anche per il mirabile insegnamento dei Santi - hanno influiti profondamente, in radice, nella maturazione e nella affermazione dei valori umani, culturali, sociali, civili e religiosi diventati costitutivi della identità europea e speranza del suo futuro.

Il punto di arrivo deve essere quello della stesura di una relazione, che spieghi il progetto di ricerca e ne illustri e valuti i risultati, documentandoli con qualche lavoro (scritto, o artistico, o multimediale) degli studenti partecipanti. I progetti didattico-formativi o i P.O.F. dovranno pervenire agli indirizzi di posta, fax o

e-mail della Confederazione (v. seconda pagina di copertina di Tradere) entro il 30 settembre 2009. I migliori programmi saranno premiati in ambito regionale e nazionale.

Pertanto tutte le Confraternite sono chiamate ad attivarsi e consigliamo di far leggere quanto sopra al più presto dai confratelli insegnanti delle scuole secondarie superiori: l'occasione è particolarmente preziosa per estendere ai giovani la conoscenza della loro vita e storia plurisecolare.

I promotori del concorso sono la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, l'Associazione Internazionale dei Caterinati (che divulga il messaggio di S. Caterina da Siena Patrona d'Europa), il Centro Internazionale di Studi cateriniani.

Vi preghiamo di:

- iniziare ad informare della manifestazione le proprie autorità diocesane (ad es.: Ufficio scuola della Diocesi) e le istituzioni e le realtà di ispirazione cattolica impegnate nella scuola (come la Federazione degli istituti cattolici di educazione - Fidae, l'Unione cattolica italiana degli insegnanti medi - Uciim, la Associazione genitori delle scuole cattoliche - Agesc)
- iniziare a sensibilizzare insegnanti e presidi del proprio territorio, rendendoli partecipi della convinzione che la costruzione di "un'anima per l'Europa", un continente unito nel rispetto delle specifiche diversità nazionali, non può prescindere dalla coscienza del proprio passato e dalle radici spirituali di questa unità, di cui sono particolare espressione "i Santi Patroni europei e i Santi delle nostre città e delle nostre comunità".

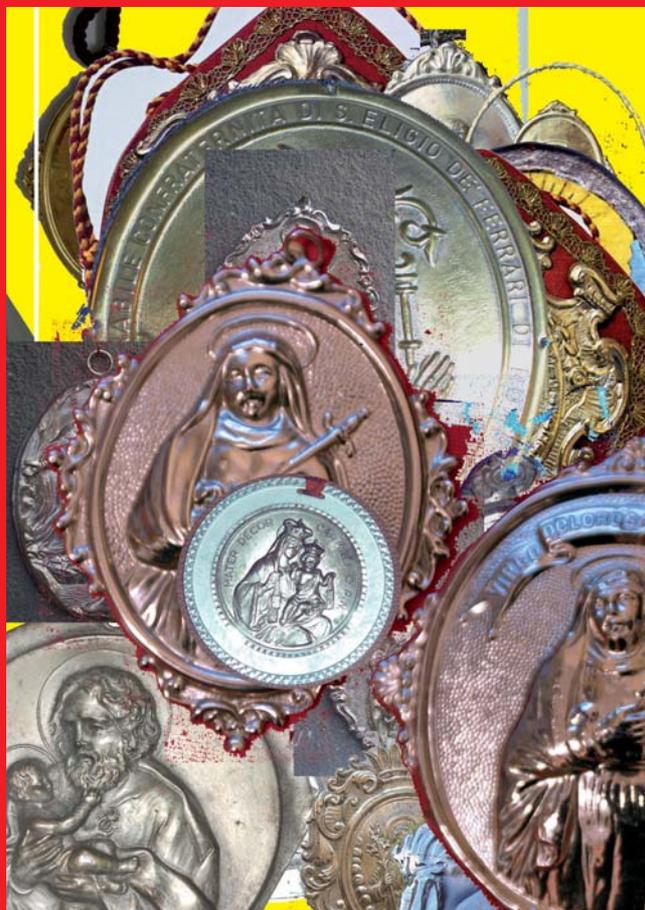
A titolo puramente orientativo si riportano alcune tematiche per la ricerca.



- Quanto l'identità storica, culturale, civile ed etico-sociale della "casa comune europea" deve all'insieme dei valori universali che il cristianesimo ha contribuito a forgiare mediante le confraternite ispirate ai carismi dei Santi Patroni (o alla Vergine Maria nelle varie attribuzioni - Madre di Dio, Addolorata, del S. Rosario, ecc. - o al SS. Sacramento, o della Orazione e Morte, ecc.).
- Il Trattato europeo riconosce che "i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello stato di diritto" sono il frutto delle "eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa". In questo contesto di forte radicamento dei valori fondamentali del bene comune, come e quanto è rilevabile l'apporto originale dei Santi titolari delle confraternite.
- Come i giovani europei possono ispirarsi alle eredità religiose, culturali e umanistiche dell'Europa per la costruzione di una "nuova Europa".
- Il Santo Patrono ed il suo messaggio ecumenico ed interreligioso.
- Coniugare fede e ragione nella loro reciproca relazione alla luce del messaggio dei Santi Patroni d'Europa e delle confraternite.
- Contributi teorici e pratici all'unità del continente nel messaggio dei Santi Patroni d'Europa: S. Brigida di Svezia, S. Caterina da Siena, S. Teresa Benedetta della Croce, Santi Cirillo e Metodio, S. Benedetto.
- La visione caritativa dei cosiddetti santi sociali, portatori di un messaggio di attualità e di comunione nell'Europa dei tempi moderni: S. Giovanni Bosco, S. Giuseppe Marelli, S. G.B. Cottolengo, S. Francesca Cabrini, ecc.
- Le migrazioni nel vissuto delle confraternite e nell'ispirazione dei loro Patroni.
- Il Principio di laicità, elemento centrale della Chiesa e delle confraternite e la sua valenza nella storia europea.
- Il rapporto uomo-donna: Identità della persona e valorizzazione delle differenze nella visione cristiana e negli impegni educativi della confraternite.
- Il valore della religione e della cultura come strumento di unità: l'opera del cristianesimo e dei Santi Patroni attraverso il metodo dell'inculturazione della fede nei popoli europei.
- Iconografia sacra e arti visive: verità, bene, bellezza. Le radici cristiane nella spiritualità artistica europea.
- Il simbolismo del colore come espressione spirituale.
- L'edificio sacro quale bibbia di pietra per il popolo nella cultura europea.
- La musica ed il canto come preghiera e come strumento di fraternità tra i popoli europei. ◉

IL CALENDARIO DELLE CONFRATERNITE 2009

È IN ULTIMAZIONE IL CALENDARIO DELLE CONFRATERNITE 2009. LE CONFRATERNITE, I CONFRAPELLI, LE CONSORELLE CHE DESIDERANO AVERNE UNA O PIU COPIE SONO PREGATI DI VERSARE, QUALE CONTRIBUTO MINIMO A SOSTEGNO, € 5,00 PER COPIA RICHIESTA A MEZZO C/C POSTALE N° 82857228 INTESTATO A CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA CAUSALE: CALENDARIO 2009 O A MEZZO DELL'ALLEGATO BOLLETTINO POSTALE. SI PREGA DI DARE CONFERMA ALLA SEGRETERIA DELL'AVVENUTO VERSAMENTO A MEZZO FAX, TELEFONO, E-MAIL PER VELOCIZZARE LA RIMESSA DEL CALENDARIO.



Che cosa è Hospitalite Notre Dame de Lourdes H.N.D.L.

fratelli con fratelli

di Fabio de Dominicis – Consigliere servizio Sainte Bernadette HNDL

Hospitalité Notre Dame de Lourdes è un'Organizzazione, un'Associazione una Confraternita volontari, questo è il termine che ci accomuna, confratelli questo è il sentimento che ci unisce.

L'Hospitalité è nata con lo scopo di aiutare e accompagnare nel loro percorso a Lourdes i pellegrini malati, handicappati e, come dicono i francesi, i "bienportant" ovvero "in buona forma, in salute".

Noi membri dell'Hospitalité a Lourdes siamo ovunque, siamo coinvolti nell'organizzazione e nella coordinazione di tutte le attività che si svolgono all'interno del Santuario e che coinvolgono i pellegrini malati. Per riuscire in questo intento l'Hospitalité è divisa in "Servizi" ciascuno dei quali ha un compito preciso, a loro volta coordinati e "controllati" da un Presidente, un Segretario Generale ed un Tesoriere.

Tutti le persone con un età compresa tra i 18 e i 65 anni possono iniziare il loro servizio nell'H.N.D.L. La durata di uno stage va da un minimo di 6 giorni ad un massimo di 15. Per cominciare lo stage è necessario inviare la lettera di iscrizione ed accompagnarla dalla presentazione del proprio parroco o di uno Hospitalier HNDL..

I Servizi sono sei, ciascuno di essi ha un Consiglio ed un Presidente, che insieme al Presidente dell'Hospitalité, cercano di affrontare e risolvere tutti i problemi più o meno complessi che la gestione di un'attività così articolata comporta.

Il servizio **Saint Joseph** si occupa di numerose attività e funzioni; i suoi membri li riconoscono dal "dossard" che portano sulle spalle, ricordo delle antiche bretelle di cuoio con le quali una volta si trasportavano le barelle dei malati. È di sua competenza l'accoglienza dei malati alla Stazione ferroviaria o all'Aeroporto, l'accompagnamento ai relativi "Accueil", l'organizzazione e il servizio d'ordine delle funzioni religiose, l'assistenza all'interno

delle Piscine e la gestione "logistica" degli Accueil ovvero gli "Ospedali" ove vengono ospitati i malati durante il loro pellegrinaggio.

Per le signore l'organizzazione delle attività è articolata in tre servizi.

I servizi **Notre Dame** e **Saint Frai** si occupano di accogliere i pellegrinaggi nei rispettivi Accueil e di garantirne il regolare funzionamento.

Il servizio **S.J.Baptiste** ha l'incarico di accogliere e aiutare tutte le pellegrine nei loro "passaggi" alle Piscine.

Il servizio **S.te Bernadette** ha l'onore e l'onere di accogliere e "formare" i nuovi volontari all'inizio del loro cammino di hospitaliers.

Il servizio **S. Michel** si occupa dell'organizzazione e della gestione dei posti letto e dei pasti ... quindi ... fondamentale.

Questa è l'Hospitalité, una Confraternita con "l'unico" nobile scopo di accogliere e accompagnare nella quotidianità di Lourdes il pellegrino, malato o meno, facendolo sempre sentire a proprio agio. Faccio questo "mestiere" da 25 anni, e credetemi vorrei poterne fare ancora altrettanti; venite anche voi a conoscere questa realtà e ad incontrare persone che saranno liete di accogliervi, Confratelli, tra loro.

Vi aspettiamo per informazioni:

<http://www.hospitalite-lourdes.com/LP>



AUGURI

IL 25 SETTEMBRE 2008 NELL'ANTICA CHIESA MADRE DI MASSAFRA È STATO CELEBRATO IL MATRIMONIO DI BRUNELLA, FIGLIA DEL VICE PRESIDENTE VICARIO DELLA CONFEDERAZIONE VINCENZO BOMMINO, CON MARIO MOSCAGIURO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO E LA REDAZIONE DI **Tradere** AUGURANO FELICITÀ E PROSPERITÀ AI NOVELLI SPOSI



PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

Spunti per la riflessione su: l'Eucarestia, il Crocifisso, Maria la credente per eccellenza e nostra Madre nella Fede, la Santità, la Vita Eterna, la Carità

a cura di Don Franco Molinari

L'Eucarestia

– Nel Sacramento dell'Eucarestia, Gesù è presente in mezzo a noi come vero Dio e vero uomo.

Ricordiamo e viviamo questa presenza?

La Santa Messa è momento che alimenta la nostra fede in questa presenza di Gesù, in che misura ne siamo consapevoli?

– La Santa Messa, che è rinnovazione della passione, morte, risurrezione del Signore, ravviva in noi la convinzione dell'amore che Gesù ha verso ciascuno di noi?

– "Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio, (Deut. 8,3).

Ci mettiamo in raccoglimento davanti a Gesù, presente nell'Eucarestia, desiderosi che la parola di Dio ci penetri, ci nutra, diventi lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino? (Salmo 118).

– "Oserò prendere la membra di Cristo, per farne membra di una prostituta?" (S. Paolo 1 Cor. 6,15)

Ricordiamo che siamo membra del corpo di Cristo, che partecipando alla Santa Messa e accostandoci all'Eucarestia i nostri corpi, cioè la nostra vita concreta e quotidiana, sono riservati a compiere la volontà di Dio?

Preghiera

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Crocifisso

– "Gesù mi ha amato e ha dato se stesso per me " (S. Paolo Gal. 2,20).

Ricordiamo che Gesù, sulla Croce, ha pensato a noi, ad ognuno di noi personalmente?

– Gesù sulla Croce ci ha insegnato che è meglio dare che ricevere, nella nostra vita ci impegniamo a vivere questa verità ?

– Gesù nell'orto del Getsemani provò spavento, nausea, angoscia mortale, (Mat. 26,37 ; Mc. 15,34 ; Lc. 22,44) .

– È viva nella nostra coscienza la consapevolezza che Gesù provò tutto questo a causa dei peccati dell'umanità e dei peccati di ciascuno di noi?

– Gesù sulla Croce gridò "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?" (" Mat. 27,46 ; Mc. 15,34)

– Gesù sentì questo abbandono a causa dell'insensibilità dell'uomo verso l'amore di Dio, ciò può riguardare noi personalmente, siamo sensibili a questo pericolo?

– Sulla Croce Gesù pregò " Padre nelle tue mani consegno il mio spirito!" (Lc. 24,46).

Ci abbandoniamo come Gesù alla volontà di Dio?

Preghiera

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia per la quale il nostro Signore Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della Croce. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

– Maria la credente per eccellenza e nostra madre nella fede.

– La nostra devozione alla Madonna si risolve nel chiedere solo grazie materiali?

Ricordiamo che Maria Santissima è colei che ci indica la strada della fede nel Cristo, suo Figlio?

– È Maria la nostra madre nella fede?

Guardiamo a Maria come a colei che ci dà l'esempio di fiducia e di abbandono alla volontà del Padre?

– "Maria conservava tutte queste cose meditandole nel suo cuore" (Lc. 2,51) .

La parola di Dio ci accompagna nelle vicende liete e tristi della nostra vita?

– La Madonna stava presso la Croce di Gesù (Gv. 19,25). La Passione di Gesù, così distante dalla mentalità del mondo che ci circonda, è per noi fonte di fiducia e di speranza come per Maria Addolorata?

– Sulla Croce Gesù ci dona Maria come madre; nelle difficoltà spirituali, morali, materiali ci rivolgiamo a Maria, nostra madre, perché ci aiuti a camminare, anche se con sacrificio, nella via indicata da Gesù?

Preghiera

Ricordati, piissima Vergine Maria, che non si è mai inteso al mondo che qualcuno abbia fatto ricorso a te per implorare il tuo aiuto, e sia stato abbandonato.

Anch'io, animato da tale confidenza, a te ricorro, Vergine Madre purissima, e vengo a mettermi davanti a te, peccatore avvilito ed affranto.

Tu che sei la madre del Verbo non respingere la mia povera voce, ma ascoltala benevola ed esaudiscimi. Amen.

(Preghiera di San Bernardo alla Madonna).

La Santità

Siamo convinti che ogni cristiano, poiché discepolo di Gesù, è chiamato alla santità?

– La santità non è un privilegio o una eccezione per pochi, ma una possibilità concreta per chi crede che Gesù è con noi sino alla fine del mondo.

È questa la convinzione che ci accompagna ogni giorno della nostra vita?

– San Paolo ci dice "Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo, gradito a Dio" (S. Paolo Rom. 12,1) .

Il corpo, nel linguaggio biblico è la vita concreta, quotidiana; è questo l'impegno che ci interroga nel profondo della nostra coscienza?

– Tanti sono stati i Confratelli delle Confraternite che hanno vissuto una vita santa.
Siamo consapevoli che questa è una eredità che dobbiamo accogliere, vivere, trasmettere?
– Gli esempi dei Santi sono presenti nella nostra vita? La illuminano? La guidano?

Preghiera

Fa, o Signore, che io percorra ciecamente le tue strade! Anche se non comprendo dove mi guidi, perché io sono una tua figliuola, e tu, Padre della Sapienza, si pure il Padre mio: anche se mi conduci attraverso la notte pure mi conduci a te! Signore, avvenga quello che tu vuoi, io sono pronta anche se tu non concederai mai riposo alla mia vita, quaggiù.

Tu sei pure il Signore del tempo, il quando è tuo!
Il tuo eterno adesso, un giorno, sarà mio!

Fa che tutto si avveri, così come hai divisato nel tuo consiglio!, se segretamente, allora tu accenni al sacrificio, aiuta pure all'azione! Fa che io trascuri affatto il mio piccolo io: che io morta a me stessa sola viva per te.
(*Edith Stein, Santa Teresa Benedetta della Croce*).

La Vita Eterna

– Ogni domenica nel Credo affermiamo " Credo nella Vita Eterna".

Siamo convinti che la nostra vita definitiva non è quaggiù, ma nell'eternità?

– Viviamo questa nostra vita terrena come preparazione alla vita nel Regno di Dio?

– Siamo capaci di giudicare le vicende di questa nostra vita terrena nella prospettiva della vita eterna?

– Ricordiamo che il Signore ci guida alla Vita Eterna attraverso le gioie e i dolori che incontriamo in questa vita terrena, se li viviamo secondo la sua volontà?

– Ricordiamo che nella Vita Eterna il Signore ci manifesterà il suo volto in una luce di bellezza e amore infinito?

Preghiera

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli, che ci hanno preceduto nella vita eterna, risorgeremo in Cristo a vita nuova. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

La Carità

– Abbiamo presente che i beni materiali hanno tanto più valore quanto più sono usati per il bene comune e per soccorrere chi è nel bisogno?

– San Giovanni ci ricorda "Chi infatti non ama il fratello suo che vede, non può amare quel Dio che non vede" (1 Giov. 4,20).

Questa verità è ben chiara nella nostra coscienza?

–San Paolo ci dice "Il Signore ama chi dona con gioia" (S. Paolo 2 Cor. 9,7).

Questa verità ci aiuta a vincere l'egoismo che ci frena quando dobbiamo aiutare il nostro prossimo?

– Ci sono famigliari le parole di Gesù, giudice supremo e definitivo, "Ogni volta che avete fatto una di queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me!?" (Mt. 25, 31-46).

– Le Confraternite, durante tutta la loro secolare storia, sono state guidate dalle opere di misericordia spirituale e materiale, questa è una eredità unica e irrinunciabile, ne siamo veramente coscienti?

Preghiera

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. ◉

L'Ordine Domenicano, scuola per le Confraternite del SS. Rosario

di p. Antonio Coccolicchio, op

"In quest'anno che l'Ordine domenicano dedica alla riscoperta del Rosario, come patrimonio spirituale di famiglia nella Basilica di S. Maria sopra Minerva in Roma, sede della Compagnia del Santissimo Rosario, i religiosi domenicani della Comunità Minervitana, comunitariamente hanno predicato il Santo Rosario, partecipando e animando ogni giorno la recita del rosario, concelebando poi la messa e cantato i Vespri mentre un membro della comunità teneva l'omelia su un Mistero del Rosario in modo da predicarli tutti e venti e poi hanno celebrando solennemente all'inizio e alla fine del mese il rosario predicato da 5 fratelli. Il presidente della Compagnia del Santo Rosario ha altresì predicato il Rosario prima della festa liturgica della Beata Vergine Maria del Rosario presso le consorelle del Monastero



del Santo Rosario di Roma che ogni giorno dell'anno comunitariamente recitano il Rosario intero di 15 poste nelle varie ore della giornata, assolvendo in pieno gli obblighi spirituali della Compagnia, insieme ai Frati dello stesso Ordine per tradizione custodi e propagatori del Rosario, così come definiti "i domenicani" da Paolo VI nella sua Enciclica sul Rosario, *Marialis Cultus*, mentre Giovanni Paolo II rende il dovuto riconoscimento ai domenicani, quali Predicatori del Rosario nel n. 17 dell'ultima Enciclica pontificia sul Rosario, da lui scritta per l'anno del Rosario. L'anno domenicano del Rosario si concluderà il 6 gennaio 2009 e prima della fine sono previste

altre iniziative; la prossima sarà domenica 16 novembre 2008 alla Minerva e parlerà l'archivista della Provincia Romana dei Domenicani, della Confraternita del Rosario; intanto P. Antonio Coccolicchio o.p., Presidente della Compagnia del SS. Rosario, si è recato ad Oria per una Conferenza sul Rosario presso la locale Confraternita del Rosario e per riprendere e rinsaldare i vincoli spirituali con la Confraternita della Minerva che aggregava tutte le altre e con la Comunità della Minerva che per secoli sede della Curia generalizia dei domenicani emanava (Il Maestro dell'Ordine) il decreto per l'erezione, ovunque nel mondo, della Confraternita del Rosario. ◉

“Andiamo fino a Betlemme...” (Lc 2,15)

di Don Ilario Spera SDB

L'invito viene dai Pastori, povera gente del luogo. L'inaspettata bella notizia aveva illuminato la loro grigia e dura vita e aveva acceso in loro speranza, per cui decisero di partire subito fino a Betlemme.

Quando l'animo è povero, libero da tutte le pastoie di una società che carica di desideri il cuore degli uomini e li sovraccarica di tante cose, è capace di percepire il valore, il significato e scorgere i germi di consolazione in quelle belle notizie che da venti secoli continua il Signore ad inviarci attraverso i suoi angeli. Il Natale deve far risorgere dentro ciascuno di noi il desiderio di andare fino a Betlemme per ritrovare, nella semplice presenza di un Bambino, la straordinaria follia di amore di Dio per l'uomo. Abituati ad una cultura dove tutto diventa oggetto, roba, dove tutto ha prezzo, dove è raro il gratuito, un'offerta generosa e liberale di Dio è vista con sospetto, con la paura del conto che devi pagare, con la decurtazione di quella libertà di uomini, conquistata proprio mettendo ai margini la presenza ingombrante di Dio. La bella notizia, nata nel silenzio e nel nascondimento, non ha mezzi potenti per invadere ogni angolo della vita degli uomini, non fa rumore, per questo è difficile coglierla come importante, anzi decisiva.

Fermiamo il tempo, questo sfrenato movimento che ingoia le ore, i giorni, per concederci un po' di riflessione, un po' di silenzio, per cogliere i bisogni veri e profondi della nostra vita; risvegliamo la fantasia, la meraviglia, lo stupore, la sensibilità creatrice, la poesia, per percepire la tenerezza di un Dio che scompare dentro un Bambino impotente.

La liturgia dell'Avvento ci invita a vivere intensamente la preparazione al Natale, come periodo di gioiosa anticipazione. La mamma che aspetta il bambino anticipa la gioia, pregusta la festa di una nuova realtà nella famiglia. Anticipa, nella fantasia, le tante cose che il bambino avrà in quella casa. L'attesa è nell'aria, nei gesti, negli incontri con gli amici. Parla di lui come una presenza affascinante, coinvolgente.

Quando arriva l'atteso c'è una esplosione di gioia e



non di sorpresa. E' il maturare di un desiderio che finalmente si realizza. Desiderare il Natale è impegnativo per noi cristiani, per viverlo con gioia esplosiva.

Che non capiti, come per tanti, che preparano una grande festa, dove gli ingredienti ci sono tutti, ma manca il festeggiato.

Il Bambino è la fiducia di Dio per l'uomo, è l'atto più sconcertante di Dio per poter dialogare con ogni uomo, dal più piccolo e semplice, al più grande, e far intuire loro la "profondità, la larghezza e l'altezza" del suo amore di Padre.

Nessuna festa cristiana è penetrata così profondamente nella vita degli uomini come il Natale. In questa festa è stata sconfitta la nostra solitudine perché Dio ha detto di sì al mondo, all'uomo: "Ha piantato la sua tenda in mezzo a noi" (Gv 1,14).

Il mondo, noi stessi, le nostre vicende quotidiane, non sono più realtà estranee al suo piano di salvezza, bensì luogo privilegiato del suo Regno.

Il Natale è davvero la più alta ed insieme la più umile, la più vera, la più umana delle verità della nostra

federe; quella su cui tutte le altre si appoggiano e si fondono, quella che dà sapore, gusto, concretezza alla meravigliosa avventura di un Dio che si fa uomo.

Andiamo fino a Betlemme! entriamo nella grotta, interroghiamo quella povertà di Dio, chiediamo al Bambino che ci ridoni serenità, semplicità, che ci dia il coraggio di accogliere, di essere solidali, di spalancare le braccia specialmente a quelli che vivono nella solitudine, nell'indifferenza di molti.

Torniamo a Betlemme, il luogo più intimo e più caro della Terra Santa, il luogo dell'Epifania dell'amore infinito di Dio nel Bambino Gesù. Entriamo nella Grotta santa per lasciarci afferrare da mille emozioni e pensieri di pace e serenità. Là ci sentiremo al centro dell'Universo, perché Betlemme è la culla dell'Universo.

Betlemme dimora della povera gente, degli emarginati del tempo, i pastori, è il luogo scelto da Dio Padre per dimora di suo Figlio diletto.

Betlemme, casa del pane: qui discese il Pane della vita per la salvezza del mondo. Da qui partì la Buona notizia, la gioia e la pace offerta a tutti gli uomini di buona volontà.

Ricordiamoci, però che :

- Dio nasce quando la porta di casa si spalanca nell'accoglienza.

- Dio nasce quando siamo capaci di perdono sincero.

- Dio nasce nel gesto di amore verso chi non può avere nulla dalla vita.

"Se la tua anima diventasse come la mangiatoia di

Betlemme, allora certamente Dio nascerebbe dentro di te". (P. Mazzolari)

Sono tanti i personaggi del Presepio classico, tutti portano qualcosa.

C'è un personaggio il Ravi, quello che non ha nulla da portare, ma reca la cosa più importante: lo stupore che si legge sul volto e negli occhi.

E' una meraviglia ingenua di fronte all'evento straordinario e incredibile.

Non ha altro da offrire se non la propria presenza e la propria stupefatta adorazione, mentre gli altri hanno le mani cariche di doni.

Occorre staccarsi di dosso le croste dell'abitudine, del sentimentalismo, del "già visto" e ritrovare la capacità di stupirsi, recuperando la semplicità dello sguardo di fronte a un Dio che, con la sua venuta, dimostra che non si è ancora stancato degli uomini; tutto ciò ci aiuterà a guardare l'evento con occhi nuovi, ammirati e sorpresi.

"Mettiamoci in cammino, senza paura. Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con Lui, il bando della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera". (Mons. Tonino Bello)

Non ripetiamoci il solito Buon Natale!, ma incoraggiamoci ad intraprendere il viaggio verso la nostra Betlemme per incontrare, in maniera autentica, anche se misteriosa, il Signore della vita, l' Emmanuele. ◉

VISITATE IL SITO UFFICIALE DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA



SITO UFFICIALE
CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA
ERETTA DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
CON DECRETO DEL 14 APRILE 2000

Home - Statuto - Regolamento - Iscriviti - Pier Giorgio Frassati - Struttura - Notizie - Libri - Contatti

... Buon Pomeriggio ...

News
20-21 GIUGNO 2009
ORVIETO
XVIII CAMMINO NAZIONALE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA
Dettaglio

Notiziario
Confederazione delle confraternite
Tradere
delle diocesi d'Italia

Ultimissime... Ultimissime... Ultimissime... Ulti

Sito in continuo aggiornamento, è bene collegarsi spesso per rilevare notizie utili che riguardano la vita Confraternale delle Diocesi D'Italia

XVIII Cammino di Fraternità

NEW:
Orvieto 20 - 21 Giugno 2009
XVIII Cammino Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.
Scaricare, compilare ed inviare entro il 30 Marzo 2009 la Scheda di Prenotazione.
Programma - Scheda di Prenotazione

Concorso tra insegnanti d_

www.confederazioneconfraternite.org



FORMAZIONE

Programmi di formazione

a cura di Paolo Vannoni

FONTI

- Codice di Diritto Canonico can. 298
- Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia (Congregazione Vaticana per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti), ed. LEV
- Statuto della Confederazione (articoli 1 e 2)
- Discorso di S.S. Benedetto XVI all'Udienza particolare alle Confraternite (10.11.2007).
- Sussidi catechetici della Confederazione
- Compendio di Dottrina Sociale della Chiesa del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace
- Testo: Secondo le Scritture Anno A, Anno B, Anno C. di Gianfranco Ravasi, Ed. Piemme Religione
- Testo: I Quattro Vangeli di Bruno Maggioni, 18 edizioni

METE

- santità di vita: (Can. 298, Direttorio, Benedetto XVI)
- evangelizzazione: (can. 298, Statuto Confederazione art.1, Benedetto XVI)
- culto: (Can. 298, Direttorio): liturgia, pietà popolare, spiritualità, preghiera, ascolto della Parola
- carità: (Can. 298, Benedetto XVI): testimonianza e missione specie in famiglia e tra il prossimo;

- comunione ecclesiale: (Can 298, Benedetto XVI, Statuto Confederazione art. 2)
- formazione: (Can. 298, Direttorio, Sussidi catechetici, altri testi).

OBIETTIVI PER L'ANNO PASTORALE 2008/2009:

- santità di vita;
- formazione, possibilmente la domenica mattina: Lodi, S. Messa, ascolto della Parola, catechesi, preghiera personale e comune.

Codice di Diritto Canonico:

Canone 298. § 1. Nella Chiesa vi sono associazioni, distinte dagli istituti di vita consacrata e dalle società di vita apostolica, in cui i fedeli, sia chierici, sia laici, sia chierici e laici insieme, tendono, mediante l'azione comune, all'incremento di una vita più perfetta, o alla promozione del culto pubblico o della dottrina cristiana, o ad altre opere di apostolato, quali sono iniziative di evangelizzazione, esercizio di opere di pietà o di carità, animazione dell'ordine temporale mediante lo spirito cristiano.

§ 2. I fedeli diano la propria adesione soprattutto alle associazioni erette, lodate o raccomandate dall'autorità ecclesiastica competente.

È utile, per la nostra formazione, fare alcune riflessioni sul discorso di Benedetto XVI rivolto alle Confraternite nell'udienza in Piazza San Pietro del 10 novembre 2007 (cfr. Tradere n° 2 pag 6).



Stralcio dell'Omelia di S.E. Mons. Mario Paciello, in occasione del V Cammino Regionale delle Confraternite delle Diocesi di Puglia - Altamura 20 aprile 2008

Nell'Omelia Sua Ecc.za Mons. MARIO PACIELLO, VESCOVO di Altamura - Gravina - Acquaviva sono state apprezzate tra le altre le parole rivolte alle Confraternite presenti al quinto Cammino che di seguito riportiamo: Ogni Cammino nazionale o regionale deve essere come il sigillo, la dimostrazione simbolica del Cammino reale e comunitario che ogni Confraternita fa da un incontro all'altro.

Gli apprezzamenti del Papa e dei Vescovi devono essere segno della stima che la Chiesa ha verso le Confraternite, devono essere stimolo a vivere la responsabilità di far parte di una Confraternita.
- LA CONFRATERNITA È CHIESA
Appartenere a una Confraternita, significa innan-



zitutto appartenere alla Chiesa, esse-re Chiesa. Le Confraternite sono cellule scelte del corpo della Chiesa. Sono espressione antica di laicato impegnato; sono una forma millenaria dell'apostolato dei laici. Sono usciti Santi dalle Confraternite. È impossibile enumerarli! Oltre al patrono, Pier Giorgio Frassati, basta ricordarne uno per tutti: Sant'Alfonso M. De Liguori.

Da giovane laico era membro di alcune Confraternite di Napoli, e visitava i malati, era fedele agli impegni di pietà, aiutava i poveri, partecipava alle missioni al popolo.

Le Confraternite sono Chiesa che evangelizza, Chiesa in cammino di santità. Come la Chiesa senza Cristo non può esistere, perché sarebbe una semplice società umana, così la Confraternita senza la Chiesa sarebbe un semplice circolo.

La Confraternita deve essere attaccata alla vita della Chiesa come un bimbo al petto di sua madre.

La vita della Chiesa locale, i programmi diocesani, il cammino di formazione dei laici; i momenti celebrativi della Diocesi e della parrocchia sono anche attività, momenti e forme che ogni Confraternita deve sentirsi chiamata a vivere.

- LA CONFRATERNITA È LUOGO DI PIETÀ

Non un insieme di persone bigotte. La Confraternita è luogo di pietà, perché luogo di ricerca di Dio, di culto, di adorazione, di preghiera, di incontro con Dio.

La prima cosa che ogni confratello o consorella deve chiedere è il modo, il tempo di incontrare il Signore, e l'aiuto per mettersi in ascolto della Parola per crescere nella fede.

- LA CONFRATERNITA È LUOGO DI CARITÀ

La vera pietà verso Dio rende il cuore tenero, sensibile verso i fratelli più fragili, deboli, bisognosi.

Le Confraternite non hanno mai disgiunto la pietà verso Dio dalla pietà verso gli uomini, cioè

dalla carità.

Quando non esistevano i cimiteri e le ditte di pompe funebri, era un'opera di misericordia grandiosa prendersi cura di seppellire i morti.

Oggi, una Confraternita non può occuparsi esclusivamente di assegnare o vendere loculi al cimitero.

Oggi ci sono altre povertà alle quali bisogna guardare e alle quali le Istituzioni non pensano: c'è lo smarrimento morale delle nuove generazioni verso le quali non possiamo esse-re indifferenti;

c'è l'attenzione primaria o esclusiva all'apparenza, all'esteriorità, alle cose futili, che non hanno durata né senso, perché non ci accompagnano oltre la morte;

c'è l'indifferenza verso tutto quello che non è soddisfazione sensibile e immediata;

ci sono le nuove povertà degli immigrati, gli anziani soli, i disabili;

ci sono i grandi bisogni delle missioni e dei poveri dei Paesi in via di sviluppo.

L'attenzione alle nuove povertà aiuta fortemente la Confraternita a vivere il presente e a portare nel presente la ricchezza del passato.

- ESORTAZIONE

Torniamo ai nostri paesi e alle nostre Diocesi con rinnovato entusiasmo, con sincera e più forte volontà di essere veramente in cammino; di riscoprire l'onore, l'orgoglio di essere Chiesa. Torniamo ai nostri luoghi di provenienza con la volontà di fare esperienza profonda di Chiesa, di essere sempre più forza evangelizzante della Diocesi e della Parrocchia.

Diventeremo come gli eredi di quei sette uomini scelti dagli apostoli, per la Chiesa di Gerusalemme, che con la loro santità di vita, e con il generoso servizio aiutavano gli Apostoli a far crescere grandemente il numero dei discepoli di Gesù.

È così che attraverso le Confraternite, la Chiesa evangelizza il mondo di oggi. ©

Fac-simile della richiesta di iscrizione

ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

Il sottoscritto nato il
a
domiciliato in Via
Tel. fax e-mail
Moderatore (priore, governatore, presidente, etc) della Confraternita di:
.....
con sede in indirizzo
Diocesi di appartenenza chiede che la Confraternita che
presiede sia ammessa a far parte della Confederazione delle Confraternite delle Dio-
cesis d'Italia; dichiara di conoscere lo Statuto e di volerlo accettare ed osservare ed alle-
ga la copia del verbale del Consiglio Direttivo della Confraternita, che ha deliberato
l'adesione alla Confederazione.

data e Firma

Timbro

Nulla osta dell'Ordinario Dicesano



IL MONDO CONFRATERNALE

DALLE DIOCESI

DIOCESI DI ACQUI TERME

La festa dell'Addolorata ad Acqui Terme

di Enrico Ivaldi

Come sempre gli acquesi hanno risposto in modo significativo alle Celebrazioni in onore della Madonna Addolorata che sono culminate domenica 21 settembre con la Celebrazione solenne, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Paolo Sardi, Nunzio Apostolico e vice Camerlengo vaticano e concelebrata da Mons. Paolino Siri, Vicario Generale e Parroco del Duomo, dal Can. Aldo Colla, alla presenza del Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Quest'anno la cerimonia è stata impreziosita dalla presenza della Confraternita del SS. Suffragio sotto il titolo di S. Caterina di Acqui Terme, che ha contribuito all'organizzazione della Ffestività guidata dal Priore, Lorenzo Ivaldi e dell'Assistente Spirituale Don Mario Bogliolo.

Accanto alla Confraternita locale, ben nove Confraternite, unitamente al Priorato Diocesano, hanno partecipato a questo importante momento di preghiera per la comunità acquese: SS. Trinità, di Cassine, San Giacomo, di Toletto, SS. del Suffragio, di Ponzone, SS. Trinità, di Melazzo, SS. Annunziata, di Strevi, S. Rocco, di Bandita, San Giovanni Battista, di Cassinelle, N.S. Assunta, di

Grogcardo, S. Antonio Abate, di Terzo.

La funzione è stata particolarmente toccante sin da quando i sacerdoti sono stati accompagnati nella Processione di ingresso dai Confratelli recanti la Croce astile e le lampade processionali. L'omelia di Mons. Sardi ha poi ricordato la figura di Maria Addolorata, sin dalla presentazione al Tempio di Gesù quando il vegliardo Simeone prende il Bambino nelle sue braccia, pronuncia un cantico, il Nunc Dimittis e un oracolo messianico nei confronti di Gesù; nello stesso tempo annuncia terribili sofferenze per Maria, la madre di Gesù, dicendole: "anche a te una spada trafiggerà il cuore" (cf. Lc 2,25-35). Prima della benedizione finale don Mario Bogliolo, Pro-Rettore della Basilica dell'Addolorata ha ringraziato Mons. Sardi e il Vescovo per la significativa presenza nella "Chiesa degli Acquesi," ricordando infatti che mentre il Duomo è la Chiesa delle funzioni solenni, è proprio l'"Addolorata" la Chiesa presso la quale si recano gli acquesi per un momento di preghiera nelle loro quotidianità e ha ringraziato le Confraternite ed il Priorato Diocesano per la costante presenza nei momenti significativi della vita della Diocesi. ◉

DIOCESI DI RIETI

La Confraternita Santa Croce di Leonessa (Rieti) ha festeggiato i suoi primi 645 anni

di Lorenzo Palla

Il 18 agosto Festa in onore di S. Elena è divenuta da anni Festa della Confraternita della Santa Croce.

La Confraternita della Santa Croce, ha dietro di sé un processo di mutazione degli elementi che la caratterizzano, processo che inizia dal suo Atto di Fondazione nel 1363. Inizialmente questa Confraternita, aveva Sede nella Chiesa di San Matteo a Leonessa, in seguito però, a causa della troppo modesta ampiezza della chiesa, che si dimostrava inadeguata ad ospitare un numero elevato di confratelli, cambiò sede e si trasferì prima nella Chiesa Oratorio di Santa Croce e poi, dopo il 1532, nella Chiesa di San Francesco, che fu ampliata verso il fiume Corno, creando un oratorio a fianco della Cappella del Presepio. Nel 1399, il passaggio dei "Bianchi" a Leonessa,

che raggiungevano Roma per il Giubileo del 1400, diede nuovo vigore alla Confraternita e forse uno sprono a cambiare Sede e fondersi con la "Compagnia di San Matteo", dalla quale ne assunse gli scopi e le insegne, che sono attuali ancora oggi a distanza di 600 anni.

Nel 1469 i Francescani Conventuali ad opera del beato Domenico da Leonessa, fondarono il primo Monte di Pietà e la Confraternita ne prese parte attiva nella gestione. In seguito dopo il 1500 venne fondato un Monte Frumentario sempre ad opera dei Conventuali Francescani il quale rimarrà attivo fino alla seconda metà del secolo XIX, affidato alla Confraternita di Santa Croce. Con il passare degli anni la Confraternita di Santa Croce si ingrandì a dismisura; infatti ad essa si iscrissero tutte le famiglie nobili e benestanti

che avevano dato il nome ai vari agglomerati urbani e che in seguito divennero Frazioni del "piano di sotto". Raggiunta una posizione rilevante, la confraternita operò prima nella chiesa di Santa Croce che poi venne rinserrata nelle mura di fondazione dell'odierna Chiesa di San Francesco; essa si pose al servizio dei poveri e degli umili, fondò un ospedale per curare gratuitamente i bisognosi, il quale operò fino alla metà del secolo XIX. Sullo stabile di è ancora visibile lo stemma della Confraternita scolpito in pietra rossa locale, formato da una croce su tre monti e sul braccio orizzontale due flagelli.

Alla fine del 1400 la Confraternita di Santa Croce, trovando finanziamento dalle numerose famiglie nobili e benestanti iscritte alla Confraternita, esaudì un desiderio proprio dei Conventuali Francescani e cioè quello di realizzare un grandioso Presepio, presepio che tuttora esiste, completo di tutte le figure e che nel 1943 venne salvato dalla Confraternita e da tutte le donne Leonesane che si opposero alle autorità che volevano portarlo all'Esposizione della biennale di Venezia.

Nel 1746 fu finanziato il rifacimento della Cappella del SS. Crocifisso, il cui incarico venne affidato al noto e valente architetto reatino Giuseppe Viscardi.

Oltre già alle numerose volte che la confraternita si era battuta per proteggere la chiesa di S.

Francesco, un ruolo decisivo lo ebbe nel 1803, infatti in seguito alle famose leggi Napoleoniche che sopprimevano i conventi, anche la Chiesa di S. Francesco, stava per essere assorbita dal Demanio dello Stato e chiusa al culto, quando poi su spinta della confraternita, il Regno di Napoli ne autorizzò la riapertura e affidò la gestione e manutenzione dello stabile alla confraternita stessa, che si sostituiva ai conventuali. Anche se con l'andare del tempo, sono mutate le generazioni, il modo di pensare e anche la diversità di interessi, numerose sono rimaste le tradizioni religiose legate ai riti Francescani Conventuali; tra queste è doveroso citare la "CORDA PIA" che si celebra tutt'ora nella cappella del SS. Crocifisso in San Francesco tutti i venerdì di Marzo a ricordo della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo, Il Canto dell'Ufficio nella Settimana Santa e l'Antichissima e forse più conosciuta Processione del Venerdì Santo.

Quest'ultima, uno dei riti della Settimana Santa, è la tradizione più importante e più cara alla confraternita, poiché i confratelli con grande partecipazione e rispetto portano a spalla una bara in cui è posto il Cristo Morto per tutte le vie del paese.

La Confraternita attualmente ha trecento iscritti e si mantiene attiva tutto l'anno con manifestazioni e senza trascurare usanze come la festa della confraternita che si tiene il 18 agosto di ogni anno, in concomitanza della festa di S. Elena. 

DIOCESI DI FOSSANO

A Fossano ritrovata una reliquia di Sant'Eligio

di Vittorio Dentis

Terminati i lavori di restauro della bella Chiesa barocca della Confraternita della Santissima Trinità in Fossano, nel corso di una visita, nella sacristia, il Presidente della Compagnia di Sant'Eligio di Fossano, ha rinvenuto, come spesso accade, dimenticato da molti anni, un busto in legno dorato, risalente alla seconda metà del settecento, raffigurante Sant'Eligio Vescovo.

All'interno del prezioso busto, protetta da un cristallo, è custodita una reliquia del Santo Vescovo francese di Noyon. Conservata, sempre nella Chiesa, una pergamena del 1758 attesta l'attribuzione della reliquia e ne avvalorava l'autenticità. 



DIOCESI DI ANAGNI-ALATRI

Coordinamento diocesano delle Confraternite

Riunione a Fiuggi del Coordinamento Diocesano delle Confraternite

Lo scorso luglio, presso il Centro Pastorale di Fiuggi, si è svolta una riunione straordinaria del Coordinamento diocesano delle Confraternite.

E' toccato al Segretario diocesano Costantini il compito di ringraziare calorosamente Mons. Alberto Ponzi che, dopo circa 20 anni, lascia il compito di Delegato vescovile delle Confraternite a don Bruno Veglianti, al quale lo stesso Segretario ha rivolto parole di augurio di buon lavoro.

Negli anni in cui don Alberto ha ricoperto la carica ha promosso lo svolgimento di 18 Cammini diocesani di Fraternità e la partecipazione ai Cammini regionali e nazionali. Al primo Cammino diocesano, svoltosi ad Alatri nel 1990, seguirono negli anni, quelli di Piglio, Vico nel Lazio, Fiuggi, Fumone, Torre Caietani, Acuto, Trivigliano, Anagni, Guarcino, Porciano, Vallepietra, Trevi nel Lazio, Collepardo e Carpineto Romano. Ha, inoltre, promosso l'istituzione di nuove Confraternite e stimolato l'attività di quelle già esistenti; le Confraternite attualmente sono oltre 40 con circa 3000 iscritti.

"Ma quello che non dimenticheremo del nostro caro. Don Alberto-è stato detto- sono soprattutto i suoi costanti insegnamenti religiosi e spirituali: catechesi, carità, comunione all'interno delle Confraternite, con gli altri all'esterno e tra le varie Confraternite".

Ha preso, quindi la parola, Mons. Alberto Ponzi che ha spiegato che il motivo per cui ha chiesto

al Vescovo di lasciare l'incarico, dopo tanti anni, è stato l'impegno di lavoro pastorale che in questi ultimi mesi si è ulteriormente accresciuto.

"Sicuramente tutte le volte che mi sarà possibile, sarò presente alle vostre manifestazioni - ha assicurato don Alberto - sono certo che il nuovo Delegato don Bruno potrà dare molto per le Confraternite della Diocesi, soprattutto per quanto riguarda la formazione religiosa e il miglior funzionamento del Coordinamento diocesano".

Don Bruno, dopo aver ringraziato don Alberto, ha assicurato il suo impegno, sottolineando le opportunità che nella Chiesa hanno i laici, divenuti ormai "corresponsabili" e non solo collaboratori.

A don Alberto il Coordinamento diocesano ha donato una targa-ricordo con il logo della Confederazione delle Confraternite d'Italia.

Il Segretario diocesano, al termine, ha dato lettura di un indirizzo di saluto del dr. Antonetti, Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, a Mons. Ponzi, al quale dà atto del lungo e proficuo lavoro svolto nelle Confraternite della Diocesi e a don Bruno, nuovo Delegato vescovile, l'augurio di un buon lavoro.



DIOCESI SUBURBICARIA DI SABINA-POGGIO MIRTETO

Quinto Cammino diocesano e Primo Convegno delle Confraternite della Sabina

di Salvatore Sghembris

Con standardi colorati, abiti da cerimonia, gioia e grande partecipazione la Città di Fonte Nuova, situata a pochi chilometri dal centro della Capitale, ha accolto, domenica 1° giugno, il tradizionale Cammino di Fraternità delle Confraternite della Diocesi Suburbicaria di Sabina - Poggio Mirteto.

Un grande successo, fin dalla mattinata, è stato dimostrato dall'arrivo e dalla registrazione numerosa dei confratelli e delle consorelle provenienti dalle quattro Vicarie della Diocesi, oltre che dalle vicine Diocesi di Roma e Rieti.

Si tratta di una straordinaria occasione di incontro tra le numerosissime realtà confraternali che si sono ritrovate, condividendo la ricchezza degli abiti e degli oggetti devozionali, molti anche di alto valore artistico. A questo si è aggiunta la fede, la partecipazione e il profondo radicamento

nel territorio di queste antiche istituzioni religiose formate da laici.

Dopo un momento di preghiera iniziale, il saluto e l'introduzione di don Vito Gomelino, delegato Diocesano per le Confraternite, sono iniziati i lavori con il Convegno "La Condizione Giuridica delle Confraternite", un tema quanto mai attuale e che rispecchia pienamente le richieste dei direttivi delle confraternite. Tra i relatori: Mons. Agostino De Angelis, Segretario per gli Affari Giuridici della Conferenza Episcopale Laziale; Riccardo Turrini Vita, Magistrato; Alfonso Sapia, Presidente dell'Accademia Culturale Europea e Governatore dell'Arciconfraternita di S. Maria dell'Orazione e Morte di Roma.

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con le testimonianze, la storia e l'esperienza dei Priori delle Confraternite della Sabina. Tra gli altri sono intervenuti per la Confederazione Nazionale delle

Confraternite delle Diocesi d'Italia Gioacchino Toscano, Consigliere delegato all'Ufficio di Presidenza e Massimo Carlesi Direttore Responsabile di Tradere, il Notiziario Ufficiale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Prima della Celebrazione Eucaristica, toccante è stato anche l'intervento di padre Vincenzo Galli, Guardiano del Santuario Santa Maria delle Grazie in Ponticelli (Rieti) che ha preceduto uno dei momenti più importanti della giornata: la cerimonia di Gemellaggio dell'Arciconfraternita di San Calogero Eremita di Tor Lupara (Fonte Nuova) con la Confraternita di S. Michele Arcangelo di Sant'Angelo d'Amatrice. A presiedere l'evento, con la firma delle pergamene da parte di Salvatore Schembri e Sergio Evangelista, Priori delle rispettive Confraternite, è stato don Paolo Gilardi, Parroco della Chiesa "Gesù Maestro" di Tor Lupara.

"Questo Cammino - ha spiegato Salvatore Schembri al termine della Funzione - rappresenta un importante appuntamento di verifica, oltre ad essere un'occasione d'incontro per cementare ancora di più il senso di fraternità, di appartenenza, di vicinanza alla Chiesa diocesana e costitui-

sce senza dubbio, un ulteriore momento di crescita spirituale e culturale che aiuta a riscoprire le antiche radici in un territorio come la Sabina, dove il movimento confraternale, ha sempre costituito un sicuro punto di riferimento e un luminoso esempio di testimonianza evangelica e di cristiana solidarietà".

Solenne è stato l'arrivo della Statua del Sacro Cuore, portata a spalla dai Cavalieri di Sant'Antonio Abate di Tor Lupara, che ha dato inizio alla Celebrazione Eucaristica, presieduta da S. Em.za Rev.ma il Cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi e Titolare della Diocesi Sabina. A seguire si è svolta la Processione in onore del Sacro Cuore, che ha visto la partecipazione delle bande musicali e di migliaia di fedeli. La giornata si è conclusa con la Consacrazione al S. Cuore di Gesù e la Benedizione Papale. L'impegno di tutte le Confraternite prosegue con gli appuntamenti nelle rispettive Comunità di appartenenza e con la partecipazione alle Manifestazioni Regionali, Nazionali ed anche Internazionali che interessano o coinvolgono il mondo confraternale. ◉



DIOCESI DI VASTO-CHIETI

L'Arciconfraternita del SS. Sacramento di Vasto e le spoglie di San Francesco Caracciolo

di Luigi D'Adamo

L'accoglienza è prevista sabato pomeriggio, alle ore 16, nella zona del Belvedere Romani. Sarà presente a Vasto, dal 15 al 23 novembre, l'urna contenente le spoglie di San Francesco Caracciolo. L'iniziativa è della parrocchia di San Pietro in Sant'Antonio, retta da don Stellerino D'Anniballe, in occasione del quarto centenario della morte del Santo. Sarà una delegazione dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento, guidata dal priore Luigi D'Adamo, a prelevare l'urna a Villa Santa Maria. Nei giorni di permanenza, ad animare le celebrazioni religiose che si susseguiranno all'interno della chiesa di Sant'Antonio, saranno i padri caracciolini, con la presenza del padre

generale dell'ordine, Raffaele Mandolesi. Domenica 23 novembre, dopo il solenne rito finale del pomeriggio, l'urna farà ritorno a Villa Santa Maria. Pubblichiamo dal sito <http://www.sanfrancescocaracciolo.org>: "Francesco Caracciolo, discendente da una famiglia principesca, nacque nel feudo paterno a Villa Santa Maria. Pubblichiamo dal sito <http://www.sanfrancescocaracciolo.org>: "Francesco Caracciolo, discendente da una famiglia principesca, nacque nel feudo paterno a Villa Santa Maria (Chieti) il 13 ottobre 1563. Guarito da una grave malattia, decise di rinunciare a tutti i suoi beni e titoli nobiliari per consacrarsi totalmente al servizio di Dio e degli uomini. Si recò a Napoli per



studiare e diventare sacerdote, durante gli anni di questa preparazione coltivò un grande spirito di preghiera stando spesso davanti al Santissimo Sacramento dell'Eucaristia e, per aiutare il prossimo, si iscrisse alla Compagnia dei Bianchi che aveva lo scopo di assistere gli infermi, i poveri, i carcerati e i condannati a morte. Dio guardava con particolare predilezione a questo suo servo e dispose, nei suoi disegni sapienti e provvidenziali, che fosse chiamato a fondare insieme al Ven. Agostino Adorno e Fabrizio Caracciolo un nuovo Ordine religioso per rispondere alle necessità della Chiesa dopo il Concilio di Trento. Insieme agli altri due, si ritirò nell'eremo di Camaldoli (Napoli) e qui, nella preghiera e nella riflessione, formulò le Regole per una nuova Famiglia religiosa: oltre alle finalità comuni degli altri Ordini e ai tre voti di castità, povertà e obbedienza, volle aggiungere il quarto voto di non ambire dignità ecclesiastiche e una dedizione particolare al culto divino incentrato nella devozione Eucaristica alimentata dalla Preghiera Circolare Continua. L'Ordine venne approvato dal Papa Sisto V il 1° luglio 1588 con il nome di Chierici Regolari Minori. Ottenuta l'approvazione, egli impiegò tutte le sue energie per la sua diffusione in Italia e in Spagna e molti, attratti

dalla sua santità, si consacrarono al Signore in questa nuova Famiglia religiosa che ben presto si consolidò con la fondazione di numerose comunità. Sostenne le fatiche e anche le prove per la diffusione dell'Ordine con una profonda conversione interiore che si manifestava nella preghiera e adorazione di giorno e di notte, nella mortificazione, umiltà e allontanamento di tutto ciò che poteva sembrargli onore, per cui rinunciò all'Episcopato offertogli dal Sommo Pontefice e, dopo insistenti e appassionate suppliche, rinunciò anche alla carica di Superiore Generale. Insieme all'impegno per la diffusione dell'Ordine, ebbe grande zelo per la salvezza delle anime. Si distinse soprattutto per una intensa spiritualità Eucaristica. L'adorazione davanti al Tabernacolo fu la sua vita, ad essa dedicava il maggior tempo possibile, con edificante spirito di fede e devozione si preparava e celebrava la Santa Messa. Raggiunto il culmine della santità, a soli 44 anni, rese la sua anima al Signore in Agnone il 4 giugno 1608, nella vigilia del Corpus Domini, pronunciando le parole: "Andiamo, andiamo al cielo". Molti furono i prodigi operati per sua intercessione, fu beatificato da Clemente XIV nel 1769 e santificato da Pio VII nel 1807".

DIOCESI DI VASTO-CHIETI

Visita Canonica del Vescovo Mons. Antonio Ciliberti alle Confraternite Mariane nella Parrocchia Santa Maria Assunta di Gagliano

Nel mese di ottobre le Confraternite Mariane dei carmelitani e dei rosarianti, operanti nella parrocchia Santa Maria Assunta di Gagliano, hanno accolto, nell'ambito della visita canonica parrocchiale, Sua Eccellenza Mons. Antonio Ciliberti, Arcivescovo metropolitano della diocesi di Catanzaro-Squillace.

La visita del Buon Pastore ha sortito grande entusiasmo tra i confratelli, i quali, festanti, con gioia e gaudio, hanno ascoltato le parole di lode e incoraggiamento pronunciate dal Vescovo.

L'intenso e edificante incontro ha messo in luce il significativo contributo offerto dai confratelli alla crescita spirituale della comunità parrocchiale e sottolineato l'impegno profuso nella promozione del culto, della preghiera e della carità.

Alle benemerite fratellanze, infatti, quali associazioni di fedeli laici più antiche della Chiesa, è stato riconosciuto il merito di aver animato, anno dopo anno, feste religiose e civili, riti funebri, novene e tridui di preghiera, ed è stata espressa la gratitudine di tutti per aver saputo custodire e tramandare con amore le antiche tradizioni popolari.

Bisogna prendere atto che la situazione è difficile per tutti, occorre pensare a nuove forme di evangelizzazione e ammettere, con lungimiranza, saggezza e umiltà che: "Nei nostri paesi e nella nostra città non si può più dare per scontato che si sappia chi è Gesù Cristo, che si conosca il Van-

gelo, che si abbia una qualche esperienza di Chiesa. Urge pertanto che la Chiesa attui una svolta missionaria" (Lettera pastorale - Mons. Antonio Ciliberti - Arcivescovo metropolitano della diocesi di Catanzaro-Squillace)

La strada da percorrere è lunga, tortuosa, ripida e in salita, siamo convinti però, che le confraternite, come in altri tempi di crisi, sapranno affrontare gli ostacoli e superarli.

La Visita del Buon Pastore è foriera di speranza, perché indicando la strada da percorrere ha scosso le coscienze di tutti e siamo pienamente convinti che gli eredi di una tradizione così antica sapranno dimostrare l'essenzialità di un modello associativo che ha ancora molto da dire e da fare. Siamo convinti che se da una parte sapremo mantenere vive le tradizioni antiche, dall'altra sapremo assumere iniziative di promozione e avvicinamento, convinto e condiviso, dei giovani alle finalità della confraternita; sapremo organizzare incontri periodici sul ruolo della fratellanza all'interno della comunità parrocchiale; sapremo mantenere viva la pratica della recita di preghiere e rosario; sapremo organizzare concerti di musica sacra aventi lo scopo di stimolare l'interesse di credenti e non credenti; sapremo collaborare con associazioni e sodalizi, aventi medesime finalità; sapremo dialogare con le confraternite della città, della provincia e della regione, chiedendo, come è stato fatto, al buon pastore l'istituzione di una



figura apposita che possa coordinare le attività delle confraternite, il tutto, in un continuo e costruttivo confronto con il padre spirituale, guida e sostegno pastorale della fratellanza, simbolo di unione parrocchiale.

Siamo convinti che occorre uscire dalle segrete mura delle sale confraternali, indossare gli abiti fraterni e rendersi visibili, testimoni di fede e, con rinnovato slancio, farsi carico di nuovi ed emergenti bisogni prodotti dalla società moderna. Certo, in un mondo dominato da un dinamismo eccessivo, da una esasperata ricerca di appagamento materiale, pieno d'impegni, di problemi da affrontare e risolvere, distratti da mille cose, trovare tempo e spazio da dedicare ad opere pie, diventa arduo se non impossibile, ma la sfida è proprio questa, tenere desta l'attenzione. ☉

DIOCESI DI BERGAMO

Le Confraternite della Diocesi di Bergamo in festa al Santuario della Cornamusa, meta devozionale frequente di Papa Giovanni XXIII

di Riccardo Carlinati

Domenica 8 Giugno, uno spettacolo. Al Santuario della Madonna della Cornamusa, nell'anno del centenario dell'Incoronazione, duecento tra confratelli e consorelle hanno vissuto il Cammino di preghiera delle Confraternite della Diocesi di Bergamo. Vedere una processione ben ordinata, persone che con l'abito di confratello e di consorella esprimono pubblicamente la fede, vedere diversi giovani che non hanno vergogna di dire la propria appartenenza cristiana, uomini e donne che con il loro libretto ascoltano, pregano, cantano con serietà e serenità è stato uno spettacolo coinvolgente che ha fatto bene, ha aiutato a pensare al proprio modo di comunicare la fede. Il tema del Cammino? Il dolore! Partendo dal fondo del parcheggio del Santuario, verso le quattro del pomeriggio, "senza pioggia" si è iniziato il Cammino. Tappa dopo tappa, scendendo la pratica dei Sette Dolori di Maria con l'ascolto della Parola, la breve riflessione, la preghiera ed il canto si è meditato con Maria il dolore che segna la storia di ogni uomo, del credente, di Dio stesso. Dolore vissuto nella speranza di Cristo risorto che con il suo

amore sofferto ha vinto la morte. Dolore meditato nella bellezza della Processione. La bellezza della Croce che apriva la Processione, degli stendardi, delle Confraternite è segno della bellezza di seguire il Risorto. La processione ha una forma, un centro, una direzione, che aiutano ad entrare nel gusto del bello, delle cose fatte bene.

Se i fiori sono belli, chi li ha creati è ancora più bello. Ma soprattutto la vita di ogni uomo, nel cammino dietro l'Uomo dei dolori, diventa significativa. Bella, nonostante tutto. La processione entrava nella spettacolare grotta del Santuario, mentre si cantavano le litanie dell'Addolorata. I confratelli si sono disposti sul perimetro del Santuario creando una corona suggestiva che raccoglieva l'assemblea per la celebrazione della Messa presieduta da don Maurizio Rora, nuovo Assistente ecclesiastico delle Confraternite, concelebrata da don Davide Previtali, Rettore del Santuario e da don Luigi Valle, Vicario parrocchiale a Clusone.

Se fuori non pioveva, dentro si sentiva il rumore dell'acqua che scendeva nel fondo della grotta. Un'acqua non da ombrello, ma un'acqua che ricordava il battesimo e richiamava il bisogno permanente di essere purificati e liberati. Alla luce della parola di Dio il celebrante ha evidenziato come la contemplazione e la devozione a Maria Santissima aiutano ad essere sinceri davanti al Vangelo nel riconoscersi peccatori e lasciarsi perdonare e salvare da Gesù Cristo dentro la Chiesa.

L'Organista Filippo Manini ha accompagnato i canti eseguiti dall'Assemblea che ha espresso in modo corale la gioia di celebrare l'Eucaristia. Al termine della celebrazione, dopo il tradizionale bacio della reliquia, i confratelli e le consorelle in processione sono usciti dal Santuario e davanti alla Cappella del Miracolo della guarigione della sordomuta. ☉





DIOCESI DI CATANIA

Le Confraternite della Diocesi di Catania partecipano al progetto della Caritas "abbracciamo la vita perduta"

di **p. Valerio Di Trapani** - Direttore Caritas diocesana di Catania

Il futuro si fa incerto specialmente in questo periodo in cui tutti i "profeti" della finanza ci annunciano la stagnazione economica e il pessimismo allunga la sua ombra. Noi cristiani, uomini di speranza, abbiamo bisogno, invece, di stringerci l'un l'altro e affrontare i tempi di recessione come opportunità per saggiare la scelta per gli ultimi che la Chiesa da sempre manifesta e di sognare un mondo più giusto, in cui la santità sia una scelta prioritaria, il discepolato un impegno preciso.

In questa prospettiva, la Confederazione delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Catania ha organizzato per l'1 e 2 novembre una raccolta fondi a sostegno del servizio di unità di strada della Caritas Diocesana di Catania. Nelle Cappelle Funerarie e nelle Chiese delle oltre 110 Confraternite dell'Arcidiocesi di Catania, i fedeli che hanno pregato per i loro defunti e onorato la loro memoria, hanno potuto contribuire e sostenere la Caritas depositando negli appositi raccoglitori le offerte e devolvendo il ricavato delle collette.

L'iniziativa è stata chiamata: Abbracciamo la vita perduta. Con questo titolo si è voluto esprimere un profondo legame tra la liturgia celebrata e l'opera che verrà sostenuta. Infatti, sia nella solennità di Ognissanti che nella Commemorazione dei fedeli defunti, il cristiano celebra la vita e il gesto di solidarietà a favore dei clochard intende ridare speranza a chi l'ha smarrita, abbracciare calorosamente le vite affrante e "perdute".

La Caritas da alcuni anni ha scelto di sanare le piaghe dei poveri invisibili e dimenticati, cercando di costruire attorno ad essi una rete di solidarietà ricca e significativa.

Il progetto finanziato dalle offerte delle Confraternite servirà proprio a rafforzare questo servizio che persegue i seguenti obiettivi:

- svolgere un lavoro di continuo monitoraggio del fenomeno dell'emarginazione sociale attraverso



l'osservazione in strada delle persone senza dimora;

- stabilire una relazione significativa con i clochard tale che il volontario sia "riconosciuto", diventi oggetto di proiezioni positive;
- favorire l'avvicinamento delle persone senza dimora alle strutture di accoglienza presenti sul territorio;
- favorire la presa in carico da parte dei Servizi Sociali di soggetti che rischiano di rimanere "invisibili";
- ridurre il danno specifico relativo sia a particolari condizioni climatiche, sia a particolari condizioni dei singoli individui;
- informazione sui diritti.

Le Confraternite dell'Arcidiocesi di Catania con questa e altre simili iniziative, desiderano esprimere un impegno costante affinché la Carità sia un impegno costante dei Confrati. Sua Santità Benedetto XVI nell'Enciclica Deus Caritas Est al numero 20 ha ribadito infatti che la carità non è delegabile, ricordando che "l'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale".



SS. Sacramento Capranica Viterbo in processione a San Martino al Cimino

DIOCESI DI CIVITACASTELLANA

**L'Arciconfraternita del
SS. Sacramento di Capranica
partecipa all'annuale processione
della Madonna Addolorata
dei Monti Cimini
a San Martino al Cimino (VT)**

I NOSTRI CAMMINI

VII Cammino di Fraternità delle Confraternite del Lazio a Velletri

di **Giocchino Toscano**

I Castelli romani presentano una fioritura di Confraternite che, guidate dai propri pastori, vivono la loro vita spirituale sotto l'egida della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Quest'anno è stata Velletri, della Diocesi Suburbicaria di Velletri-Segni, a dare vita il 28 settembre 2008, al VII Cammino di fraternità della Confraternite del Lazio, salutate dal Coordinatore Regionale del Lazio della Confederazione Michelangelo Restaino e dal Sindaco di Velletri Fausto Servadio. Il tema incentrato su "insieme a Maria, Madre nostra" ha raccolto un'enorme folla di fedeli, che ha riempito la piazza antistante il palco dove è stato celebrato il Sacrificio Eucaristico: officianti S. E. Mons. Apicella, Vescovo di Velletri, S. E. Mons. Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma e Delegato nazionale per le Confraternite e Sodalizi, S.E.

Mons. Matarrese, Vescovo di Frascati ed il Vicario Generale della Diocesi di Tarquinia-Civitavecchia. Mons. Apicella ha messo in rilievo, durante l'omelia, l'importanza della manifestazione che presenta una forte connotazione mariana e sottolinea il legame della comunità diocesana alla Vergine Maria. Al termine della S.Messa S.E. Mons. Brambilla si è rivolto ai presenti dicendo: "il nostro Cammino sia una testimonianza della nostra fede ma anche il mezzo per far giungere il Vangelo della

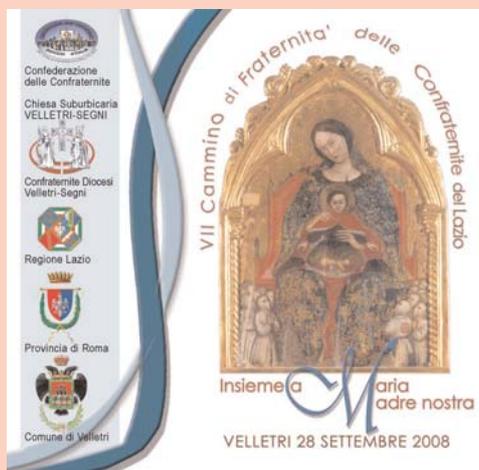
carità", richiamando, con le nostre tradizioni di pietà popolare, che "l'uomo non vive di solo pane ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" e ancora "il Cammino di velletri potrà essere autentico se sarà sostenuto da un Cammino di continua conversione ed impegno concreto di rinnovamento che deve iniziare dalla nostre Confraternite ed estendersi a tutto l'ambiente in cui viviamo".

Il Consigliere Delegato all'Ufficio di Presidenza della Confederazione, Dott. Giocchino Toscano, ha portato il saluto del Presidente della Confederazione, Dott. Francesco Antonetti, impegnato a Padova in un incontro con le Confraternite del Santo.

È iniziato poi l'annuale "Cammino" verso la Cattedrale di San Clemente. Il popolo orante delle Confraternite, con i loro simboli, i loro stendardi ed altri oggetti di devozione, hanno ricevuto l'abbraccio di S. E. Mons. Brambilla, che preso

da altri impegni pastorali non ha potuto seguire la folla di devoti.

Nel corso del "Cammino" non poteva mancare l'omaggio del popolo veliterno alla loro protettrice, Santa Maria delle Grazie; al termine si è avuto poi lo scambio delle consegne, con il rituale bastone del pellegrino, fra S. E. Mons. Apicella ed il Vicario Generale della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, che il prossimo anno ospiterà l'VIII "Cammino" che si terrà a Civitavecchia. ☉



III Cammino Interregionale di Fraternità Abruzzo-Molise a Chieti

di **Giulio Obletter**

Si è tenuto a Chieti il 5 ottobre il 3° Cammino di Fraternità delle Confraternite d'Abruzzo e del Molise.

L'organizzazione della manifestazione è stata affidata all'Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti in S. Giustino-Chieti dal Coordinatore Regionale Augusto Sardellone, per "...riconoscenza profonda nei confronti del compianto Card. Vincenzo Fagiolo - Arcivescovo di Chieti per 13 anni - che fin dal 1996 si adoperò fortemente per favorire la nascita della Confederazione Naziona-

le, poi per la straordinaria opportunità di avere oggi come Pastore di questa Diocesi un Teologo della levatura di S.E. R. Mons. Bruno Forte ed infine per suggellare l'ingresso nella Confederazione dell'Arciconfraternita che con il suo coro e la sua orchestra di 300 elementi ha deliziato il Santo Padre nella straordinaria giornata per l'udienza del novembre scorso".

Le Confraternite che hanno accolto l'invito hanno potuto accrescere spirito ed intelletto nel convegno tenutosi nello splendido e gremito Teatro



Marrucino sul tema : Le Confraternite nella Chiesa, per la Chiesa da cristiani adulti.

Il dottor Giulio Obletter, Governatore del Sacro Monte ha aperto il Convegno con il saluto di benvenuto, nel quale ha sottolineato il grande cambiamento di una Confraternita dalle tradizioni secolari e profondamente radicate negli appartenenti eppure oggi fortemente conscia dello spirito innovatore del Vaticano II e pienamente inserita nel progetto pastorale diocesano.

Il Sindaco di Chieti, dr. Francesco Ricci ha manifestato tutta la considerazione che la Città ha per il ruolo unificante che ha avuto l'Arciconfraternita e per il ruolo che tutte le Confraternite hanno nella società secolarizzata, ponendo l'accento sui valori di cui esse sono portatrici.

Il dottor. Augusto Sardellone - Coordinatore CCDI per l'Abruzzo e Molise- che ha svolto le funzioni di moderatore, ha introdotto la prolusione di S.E. Mons. Bruno Forte che ha incentrato la sua riflessione su quattro punti sui quali ogni Confraternita dovrebbe meditare.

Il primo: Celebrare nella vita il memoriale del Signore nella forza dello Spirito .

Ha ricordato la differenza fra memoria - che è solo un ricordare, un evento - e memoriale , cioè rivivere l'evento attualizzandolo... In questo contesto possiamo domandarci: sono le Confraternite comunità docili all'azione dello Spirito attente a vivere e a promuovere il primato dell'esperienza dello Spirito, che trova nell'Eucarestia il suo vertice e la sua origine? Si coltiva in esse la vita spirituale, concepita come prolungamento del culto perfetto di Cristo sacerdote e Signore, che nel memoriale eucaristico si offre per noi? E il servizio specifico a cui ciascuna Confraternita si sente chiamata è inteso come frutto e espressione fedele del dono che nell'Eucarestia viene fatto alla Chiesa tutta e alla comunità particolare che in essa celebra la Pasqua del Signore?

Il secondo: Vivere nella comunione col Cristo e con la Chiesa.

Come viene vissuta nelle Confraternite la dimensione ecclesiale, intesa come appartenenza piena e fedele alla comunione della Chiesa, che nasce dall'Eucarestia, e in essa si esprime? Come si attua la comunione col Vescovo e i Pastori da lui inviati? Come è vissuto il rapporto di collaborazio-

ne nella carità e nel servizio con tutte le componenti della comunità ecclesiale, che nella celebrazione dell'Eucarestia trovano la fonte della loro vita e la più alta espressione della comunione cattolica?

Il terzo: partecipare alla sorte del Servo sofferente al servizio degli altri.

Ci domandiamo allora: come è vissuta nelle Confraternite la "sequela Crucis", intesa come partecipazione alla Passione di Cristo a vantaggio del Suo Corpo che è la Chiesa? Come si formano i loro membri, partendo dall'Eucarestia, per riconoscere in ogni prova la presenza salvifica del Signore Gesù? Come è vissuto il servizio ai poveri e a quelli che soffrono aiutando il prossimo a portare la Croce? Si può riconoscere nella Comunità Eucaristica delle Confraternite il segno della comunità che vive ed annuncia la Croce redentrice di Cristo?

Il quarto: Anticipare la Festa del Regno

Possiamo allora chiederci: come si vive e si annuncia nelle Confraternite la gioia del Vangelo? Come si testimonia la speranza del Regno che viene? Si percepisce e si celebra l'Eucarestia come sorgente di bellezza e di pace, culmine e fonte di un compito missionario che implica tutti gli aspetti della vita della Confraternita e di tutti e ciascuno dei suoi membri al servizio del piano di Dio per tutto l'uomo in ogni uomo?

Il Prof. Antonio D'Urbano, Coordinatore della Consulta delle Aggregazioni laicali della Diocesi di Chieti-Vasto, nonché Maestro dei Novizi dell'Arciconfraternita ha illustrato con audiovisivi la storia del Sacro Monte e le attività che oggi svolge in ambito Diocesano.

Il Presidente Nazionale dottor. Francesco Antonetti ha relazionato sulla vita della Confederazione Nazionale, evidenziando le difficoltà iniziali alle quali la Confederazione stessa è andata incontro, ma anche la grande crescita spirituale e associativa - 2159 iscritte, 8000 riconosciute, 5000 in fase di riconoscimento - che l'Associazione sta conoscendo in questo periodo, ha ringraziato il Governatore dottor .Obletter per l'organizzazione del Cammino e per la partecipazione romana, ha ricordato a tutti i convenuti l'opera del beato Piergiorgio Frassati e le parole del Santo Padre e ha terminato con l'auspicio di "...continuare ad aiutare sempre i più bisognosi e i più deboli, solo così potremo chiamarci testimoni ed operai del Signore."

S.E. Mons. Armando Brambilla ha tratto le conclusioni del Convegno indicando la via che le Confraternite devono seguire, cioè "...diffondere il messaggio della salvezza, operando nella nuova evangelizzazione, farsi carico della missione della Chiesa, portare Gesù tra la gente dopo averlo nel cuore. Non chiamare il Signore solo quando se ne ha bisogno ma in ogni istante della vita."

Al termine il dottor. Obletter ha fatto dono ai relatori di alcune pubblicazioni di S. E.. Mons. Bruno Forte e del libro sulla storia dell'Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti; il Dr. Sardellone e l'ing. D'Adamo hanno poi consegnato una pergamena



ricordo del cammino ai relatori ed in particolare al dottor Toscano, memoria storica della Confederazione, che ha ricordato gli esordi della stessa. Nel pomeriggio alle ore 16,30 Riunione delle Confraternite con labari ed insegne e Sacra Funzione

in Cattedrale officiata dagli Ecc.mi Arcivescovi con la partecipazione del Coro e dell'Orchestra dell'Arciconfraternita ospitante, poi alle 18,30 il Cammino per le Vie del Centro storico di Chieti, in una serata quasi estiva, con la statua della Mater Populi Teatini si è snodato un corteo lungo e cromaticamente straordinario che alternava orazioni a canti e brani di autori teatini.

Prima del rientro in Cattedrale, in piazza San Giustino con le Confraternite schierate ci sono stati il commiato e la benedizione finale di S.E. R. Mons. Bruno Forte.

Infine, nella settecentesca Cappella del Sacro Monte dei Morti il Presidente Antonetti complimentandosi per l'organizzazione ha donato all'Arciconfraternita la medaglia della Confederazione ed il governatore Obletter ha ringraziato tutti i Priori con una stampa ricordo della Processione del Venerdì Santo a Chieti, e i vertici della Confederazione per la graditissima presenza e per la straordinaria disponibilità, augurando a tutti un sereno e felice ritorno a casa. ☉

Il Cammino Regionale della Campania e l'Incontro delle Confraternite del Rosario a Pompei

di Gioacchino Toscano

◀ Su una parete della Sefe della Confederazione il calendario segna ancora la data del 18 e 19 ottobre 2008 per il previsto incontro a Pompei delle Confraternite del Rosario delle Diocesi d'Italia ed il Primo Cammino Regionale della Campania. Ben volentieri la Confederazione aveva accolto l'invito rivolto dall'Arcivescovo-Prelato e Delegato Pontificio per il Santuario di Pompei, Mons. Carlo Liberati.

La macchina organizzativa guidata dal Presidente Francesco Antonetti e dal Coordinatore della Campania Felice Grilletto si era quindi messa in moto, come al solito in circostanze del genere, quando è giunta la notizia che il Santo Padre Benedetto XVI sarebbe venuto a Pompei domenica 19 ottobre.

L'occasione era troppo "preziosa"... per perderla e così ci siamo ritrovati in tanti, a Pompei; confratelli e consorelle abbiamo subito ... respirato l'aria della spiritualità, con la statua della Madonna che dall'alto del suo tempio sembra quasi che ti segua!



Le giornate particolari che abbiamo vissuto sono iniziate il sabato con un Cammino processionale per la città, guidata da S.E. Mons. Brambilla, che accompagnava la recita del rosario; come al solito hanno colpito gli abiti dei confratelli e consorelle dai diversi colori e dalle fogge singolari, i numerosi stendardi variopinti e dai ricchi ricami. È seguita la S. Messa celebrata da Mons. Brambilla che ha rivolto ai presenti parole di ringraziamento e di apprezzamento per una così qualificata presenza in un luogo così significativo di spiritualità. Durante il sacro rito ci ha raggiunto l'Arcivescovo Liberati, che superando i tanti impegni del momento, ha voluto essere presente tra noi; le parole che ci ha rivolto ci hanno commosso: "io sono venuto perché con gioia saluto voi che siete i rappresentanti di una parte delle Istituzioni più gloriose della Chiesa cattolica"; ed ha confessato che anche lui era confratello di una Confraternita della sua terra di origine; commovente è stato il suo saluto "la Chiesa cambia il volto, ma non deve cambiare il cuore docile all'azione del Signore".

La domenica mattina, in un'atmosfera di serena letizia sotto un sole splendente ci ha accolto una attiva e precisa organizzazione che ha visto queste migliaia di persone presenti, tutte sistemate di fronte all'altare dove il Santo Padre avrebbe celebrato la Santa Messa.

L'attesa è stata colmata dalla presenza dei tanti presuli della Campania, che via via che passavano venivano omaggiati dai loro fedeli.

Verso le 10,00 è apparso nel cielo l'elicottero dell'Aeronautica, che portava il Santo Padre ed è stato un tripudio generale, tra lo scampanio delle

campane e le grida di gioia della folla. Ha avuto poi inizio la celebrazione eucaristica, durante la quale, all'omelia, Benedetto XVI ha avuto parole di ringraziamento e la proficua attività svolta dal Santuario. In un clima di intensa commozione si è recitata la

supplica alla Madonna di Pompei; per alcuni, ma forse per tanti, come la maggioranza dei presenti, era la prima volta che ci si rivolgeva così da vicino a Maria, Vergine del Rosario, sulle orme del Beato Bartolo Longo, Apostolo del Santo Rosario e Testimone dalla Carità. ○

IV Cammino di Fraternità delle Confraternite delle Diocesi di Calabria a Palmi l'11 e 12 ottobre 2008

di Antonlo Punturiero

Tra storia e profezia: l'enigma di un cammino" è stato caratterizzato dalla straordinaria partecipazione di Confratelli, più di duemila, che oltre alla gioia di stare insieme e la volontà di essere sempre più operai nella vigna del Signore esprimevano la forte rivalizzazione che le Confraternite stanno vivendo nel territorio Calabrese.

Il Convegno è stato dedicato alla formazione e alla cultura; dopo il saluto dell'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Palmi, dottor. Nunzio Lacquaniti, si sono succeduti gli interventi del Presidente dell'Unione diocesana delle Confraternite della Diocesi di Oppido M. - Palmi, avv. Maria Lucia Ali che ha auspicato, tra l'altro, che il Cammino confraternale possa essere per le Confraternite una occasione per "uscire dal proprio guscio e dare ulteriore testimonianza a quanto da secoli le confraternite fanno come portatrici di fede, di Dio e di speranza".

Ha preso poi la parola il Coordinatore Regionale per la Calabria geometra. Antonino Punturiero, che rivolgendosi ai confratelli ha ricordato le parole del Santo Padre, nell'udienza alle Confraternite, augurandosi che lo Spirito Santo doni a noi tutti la forza necessaria per percorrere la strada indicata dal Santo Padre. Sia il Presidente e il Vice Presidente Vicario della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, dott. Francesco Antonetti e dott. Vincenzo Bommino hanno detto che "Lo scopo delle confraternite è quello di riscoprire la propria identità nelle mutate condizioni storico-culturali e di ritrovare una nuova vitalità nell'impegno ecclesiale sempre più consapevole. Ciò che deve distinguerci è il desiderio di far conoscere Cristo e l'impegno di ciascun confratello ad uno stile di vita

improntato alla fraternità e al senso di responsabilità. Sono soprattutto i giovani che stanno ritrovando il valore delle confraternite, a loro l'auspicio di lasciarsi affascinare da esse. A noi confratelli spetta il compito di essere capaci di tradurre e portare i nostri valori ai giovani per essere futuro e diventare realtà viva."

E' intervenuto il Delegato Vescovile per le Confraternite di questa Diocesi, Mons. Francesco Laruffa, che ha trattato il tema del convegno dicendo, tra l'altro, "storia e profezia stanno ad indicare un cammino secolare, un cammino missionario, sulla cui strada l'Amore di Cristo ci guida e sorregge", poi ha continuato dicendo: "gli enigmi nel cammino di fede sono da riferirsi sia all'icona di Emmaus, alla strada che deve percorrere ogni uomo che vuole convertirsi che all'icona della Misericordia, alla certezza che i nostri peccati non sono più un peso perché Dio li ha cancellati"; con gli interventi di alcuni confratelli venuti dalle diocesi di Sicilia e del Consigliere Nazionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia ing. Vincenzo Musumarra, della Diocesi di Catania; con i tanti interventi dei Confratelli presenti e con le conclusioni di S. Ecc. Mons. Armando Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma che dopo la prolusione e dopo aver risposto alle tantissime domande dei presenti ha esortato i convenuti dicendo "le nostre confraternite devono crescere nella loro identità e nella formazione... non piangiamoci addosso, guardiamo sempre più a ciò che ci unisce, dobbiamo sempre più diventare credibili a partire da noi stessi".

Alla fine del Convegno è stata donata dagli organizzatori ai relatori una targa in ricordo dell'evento,



contestualmente l'Amministrazione Comunale - Ass. Cultura e P.I.- e l'Associazione Amici della Casa della Cultura "L. Repaci" hanno donato ai rappresentanti della Confederazione rispettivamente una Conocchia in argento realizzata dal Maestro Carlo Magazzù e una copia del libro "Geografia dell'Anima", opere che i quattro rappresentanti della Confederazione avevano donato al Santo Padre durante l'Udienza tenutasi in piazza S. Pietro il 25 giugno scorso.

La Domenica, giorno dedicato alla Preghiera e al Ringraziamento, è stato il momento più importante e appagante dell'intero Cammino. È iniziato con l'arrivo di migliaia di confratelli che hanno riempito ogni angolo della chiesa Matrice, Concattedrale della diocesi di Oppido M. - Palmi. Alle ore 9.00 è iniziata la Santa Messa presieduta da S.Ecc. Mons.

Armando Brambilla e concelebrata da Mons. Francesco Laruffa. Dopo la Celebrazione Eucaristica, le confraternite hanno recitato il Santo Rosario, in processione per le vie del centro della città di Palmi, con gli antichi abiti, i labari e le Croci, per testimoniare la gioia di pregare insieme e trasmettere i valori della fratellanza e della fede in Cristo Risorto alle nuove generazioni, come da secoli le Confraternite fanno.

Il vescovo della Diocesi di Oppido M. - Palmi, S.Ecc. Mons. Luciano Bux, nel presentare l'evento aveva scritto, tra l'altro: "La storia passata, in un contesto sociale ordinariamente fondato sul Vangelo e animato dalla fede, ha spinto le confraternite sulla via della carità e della misericordia verso i più poveri e socialmente deboli, in forme adatte a quei tempi. Oggi in un contesto di mondo globalizzato e molto meno fondato sul Vangelo rispetto al nostro mondo passato, il senso delle confraternite rischia di apparire enigmatico. Confratelli, il mio augurio è che vogliate rispondere all'invito del Signore: "Ascoltate le mie parole". Le sue parole, se ascoltate con fede, portano alla Parola vivente che è Cristo. Dalla sua bocca, annunciata dalla sua Chiesa, verranno le parole che indicano il cammino delle Confraternite per oggi e come profezia del futuro".

Sicuramente questi due giorni di arricchimento spirituale, culturale e di preghiera hanno rappresentato per tutti i confratelli un passo in avanti nel cammino personale e confraternale di formazione e di fede.



Acquino accoglie il IV Cammino delle Confraternite della Diocesi

Alle prime ore di Domenica 18 Maggio, il piazzale sottostante la monumentale Chiesa della Madonna della Libera di Acquino, a visto 60 Confraternite della Diocesi, provenienti dalle Valli di Roveto, di Comino, del Liri, dalla Zona di Sora, Pontecorvo, Acquino.

È il IV Cammino delle Confraternite della Diocesi. Ed è una festa, perché si gode la fraternità; si prende coscienza di appartenere ad un corpo, di essere famiglia, di continuare una Tradizione che affonda le sue radici nei secoli; si approfondisce la comunione con la Chiesa. Mai come in questi anni le Confraternite hanno riscoperto il loro posto nelle Comunità, sotto la guida dei legittimi Pastori.

Un momento di preghiera, di liturgia penitenziale, guidata dal Diacono Mario Rossini, Vice Delegato Diocesano delle Confraternite. Ci si confronta sulla Parola, si fa l'esame di coscienza. Ci aiutano in questo, le parole di Mons. Vescovo, che giunge all'improvviso, per dare un breve saluto; è diretto a Pico per le Cresime. P. Luca, aveva già affidato i suoi sentimenti in un Messaggio, letto dal Delegato don Domenico Ferri. Ma la sua presenza, anche se breve, è stata un dono.

Il Vescovo, S. E. Mons Luca Brandolini, nel Mes-

saggio, molto apprezzato, tra l'altro scrive: "Prendendo la natura umana come uno di noi, Gesù si è fatto pellegrino sulla terra... spesso gli Evangelisti ce lo presentano in cammino sulle strade della Palestina e in particolare verso Gerusalemme, dove si è compiuto il disegno del Padre ed egli ha offerto la sua vita per tutti.

Ma c'è di più. A coloro che vogliono diventare suoi discepoli ed entrare nel Regno di Dio egli propone di "seguirlo", cioè di mettersi in cammino con lui e detta le condizioni per questo. Chiede loro la conversione, cioè di cambiare modo di pensare e di vivere rispetto al mondo circostante, domanda di farsi umili, miti, poveri; di amarsi gli uni gli altri, di mettersi al servizio di chi è solo, bisognoso, sofferente; ma anche di saper stare in dialogo con il Padre, di ascoltare e mettere in pratica la sua Parola, di nutrirsi del suo Corpo, di lasciarsi guidare dallo Spirito!"

Il "Cammino". lentamente, percorre un chilometro dal sagrato alla Piazza antistante la Chiesa Parrocchiale di San Tommaso.

Non si porta alcun Santo in processione, ma semplicemente si cammina, pregando e cantando, con qualcuno che c'è, ma non si vede: il Risorto!



In tempi di crisi di fede e di appartenenze, c'è ancora qualcuno che non si vergogna di testimoniare le proprie radici cristiane, pubblicamente, sulla strada, ove la fede si fa storia e solidarietà. "Io sarò con voi, tutti i giorni, fino alla fine dei tempi"! È in Lui che si crede, è Lui che si "predica", non predicando, ma camminando con Lui!

È presente il Sindaco Prof. Grincia, ed altre Autorità cittadine.

Il Sindaco, non solo ringrazia e dà il benvenuto, ma tiene una bella lezione sulle origini e il ruolo delle Confraternite in Italia. Il Delegato don Domenico Ferri, lo ringrazia per la calorosa accoglienza e gli promette solidarietà per il suo lavoro.

Il Coordinatore Regionale Michelangelo Restaino, porta il Saluto di Sua Ecc.za Mons. Armando Brambilla, Delegato per le Confraternite in Italia, e del Presidente della Confederazione dottor Francesco Antonetti.

La Santa Messa è presieduta dal Delegato, assistito dai Diaconi: Mario Rossini, Tonino Calcagni, Mario Germani.

All'Omelia il Celebrante, sottolinea il motivo del

cammino: "Noi camminiamo - dice - come gli antichi pellegrini, poveramente, ricchi di un saio ed un bastone, ma felici di aver incontrato Dio e il suo amore. Noi camminiamo come gli evangelizzatori e i testimoni; come chi si fa compagno di viaggio, solidali con le povertà e le miserie del fratello".

Un pensiero, il celebrante lo ha rivolto alla Madonna di Lourdes.

Fernando Gabriele della Confraternita del SS. Crocifisso di Isola del Liri, con il suo flauto, ha eseguito un'Ave Maria da lui composta; e, mentre alcuni membri della Confraternita dell'Immacolata di Sora, offrivano un cestino di rose alla Madonna, la piccola corale di Brocco alto, ha eseguito la Salve Regina del Gen Verde.

Il IV Cammino delle Confraternite è terminato in un clima di grande gioia, durato poche ore, ma molto intenso. Il Delegato ha espresso un desiderio: "Sarei contento se in questo territorio nascesse una Confraternita chiamata "Madonna della Libera": essa ci ricorderebbe la nostra vocazione: risanare! È il cammino che dobbiamo compiere ogni giorno: essere sulle strade, per liberare, risanare tutti.

ARTE E STORIA

Le Pergamene delle Confraternite in mostra nell'Archivio di Stato di Siena

di Massimo Carlesi

Circa cinquanta pergamene miniate delle Confraternite conservate nell'Archivio di Stato di Siena sono esposte per la prima volta proprio in quell'Archivio.

Preziose e rarissime, sono finemente decorate da noti artisti quali Guidoccio Cozzarelli Bernardino Mei. Le pergamene esposte provengono dalle numerose Confraternite, sorte e sviluppatasi nei territori delle antiche Diocesi di Siena, Grosseto e Montalcino. La mostra è stata allestita in occasione delle Celebrazioni per i 150 anni di attività della prestigiosa e benemerita Istituzione Senese.

Nelle pergamene esposte troviamo testimonianza di vari atti emanati dalle Autorità Ecclesiastiche: la concessione di indulgenze e di benefici spirituali e temporali, l'approvazione di Statuti delle nuove aggregazioni ad un Ordine religioso o ad una Arciconfraternita. Altre pergamene documentano la concessione alle Confraternite di diritti e privilegi; numerosi sono i contratti di natura patrimoniale e finanziaria: donazioni, vendite, testamenti o lasciti "pro remedio anime", cioè per assicurarsi il Paradiso, destinati alcuni per la edificazioni e conservazione di Chiese. I documenti conservati nell'Archivio di Stato testimoniano la nascita e la storia delle Confraternite nell'antico Stato senese sorte, la maggior parte, con finalità devozionali, sociali e di mutuo soccorso.



Sono esposti, tra i preziosi reperti, lo Statuto del 1341-1348 della Compagnia di San Domenico; un registro (1568-1587) della Compagnia dei Santi Andrea e Onofrio; un'antica e interessante pergamena del 1267, priva di decorazioni, contenente il primo Statuto della Compagnia della Vergine Maria e San Domenico, probabilmente uno dei più antichi Statuti conosciuti; in esso sono registrate, approvate dal Vescovo Tommaso, le regole per l'organizzazione interna, l'attività, la devozione e le opere di carità dei confratelli.

La mostra è aperta fino alla fine del 2008

Confraternita del SS. Crocifisso nella Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo Caccamo (Palermo)

**Un crocifisso in legno policromo di un maestro siciliano,
metà del xv secolo**

di Lidia Bartolomeo

A Caccamo, in provincia di Palermo, ai margini del torrente Canalotto, è ubicata l'antichissima Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, della Confraternita del SS. Crocifisso. Essa ha origini oscure e sorge in prossimità di un'altra Chiesa, ormai distrutta, che aveva il tetto a capriate: quella di San Giovanni.

All'interno della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo si può ammirare l'effigie di un miracoloso Crocifisso in legno assai venerato dalla popolazione.

Una antica tradizione vuole che l'autore dell'opera sia stato lo stesso San Luca, il quale avrebbe scolpito il Crocifisso direttamente nel tronco di un albero.

Le forme anatomiche dello stesso inducono a datarlo nella metà del XV secolo. Si tratta di un Crocifisso in legno policromo, espressione di quel particolare momento culturale che risente dell'influsso del Rinascimento italiano. La figura di Cristo, dalla nuova serenità espressiva, è ormai umana, eroica, resa con abilità tecnica e perizia anatomica. Il corpo, ripiegato su se stesso con accentuata flessione delle ginocchia, in ricordo di schemi goticeggianti, assume maggior compostezza e si presenta in posizione frontale. L'opera mantiene ancora taluni caratteri legati al gotico doloroso, come il perizoma che quasi raggiunge le ginocchia, lasciando maggiormente scoperte le gambe, e la capigliatura che in parte si raccoglie in ciocche distinte.

Il Crocifisso mostra tuttavia, rispetto alla scultura gotica, una torsione meno drammatica del tronco, che è inteso prospetticamente, ed una maggiore serenità del volto, nonché maggior attenzione alle proporzioni anatomiche della figura.

Tali caratteristiche si riscontrano anche nel Crocifisso, pressoché contemporaneo, della cappella Roano del Duomo di Monreale.

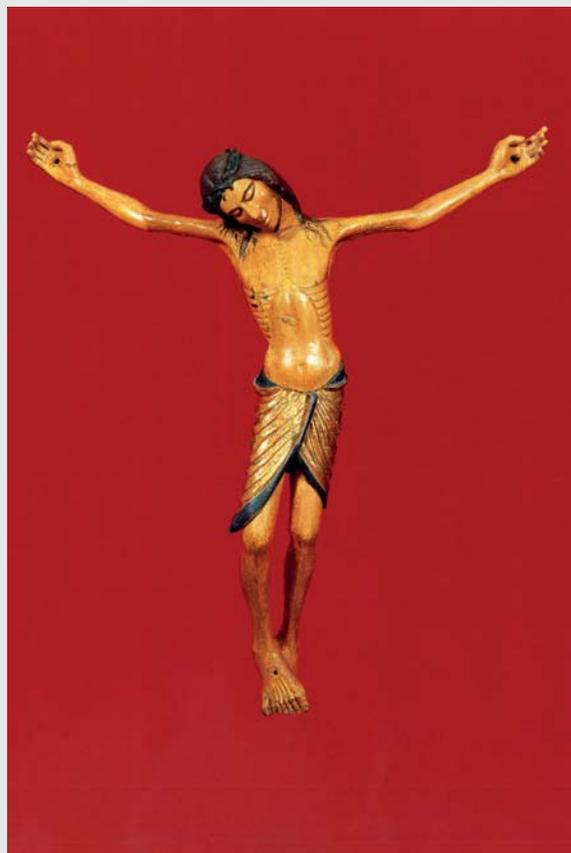
Durante la terza domenica di maggio la scultura, recentemente restaurata, viene portata a spalla da sedici uomini in una solenne processione per le vie del paese, una manifestazione religiosa tra le più caratteristiche ed antiche. Lo spirito associativo delle Confraternite trova, sin dai tempi più antichi, un significativo momento d'espressione nelle processioni, in cui si celebra una liturgia esterna, che vede sfilare in corteo numerosi devoti e confrati.

Il Crocifisso è custodito all'interno di un ricco fercolo in legno intagliato e rivestito di oro zecchino, opera di un maestro siciliano del XVIII secolo. Durante questo rito, per le vie di Caccamo è come se venisse portato in giro un piccolo tem-

pio portatile, poiché la base, divisa in scomparti, è adorna di rose a rilievo; la corona, sormontata da una crocetta, è invece sorretta da quattro colonnine a tortiglione in basso e faccettate in alto.

I devoti, vestiti in abito tradizionale, trasportano la portantina con il miracoloso Crocifisso intonando un suggestivo rosario scandito da un ritmo quasi primitivo:

*"E deci mila vuti
ludamu lu Redenturi
ludamulu sempri spissu
lu santissimu Crucifissu.
Me Gesù appassionatu,
ni la cruci fusti 'nchiuvatu;
lu me cori, lu me sciatu
si lu chianci lu mé piccatu.
lu vi vegnu a visitari
mé redenturi nun m'abbannunari.
E vinti mila vuti
Ludamu lu redentori...
E trenta mila vuti ludamu lu redenturi...
E cento mila vuti ludamu lu redentur*





RASSEGNA STAMPA

La première rencontre internationale des confréries de pénitents à Lourdes

6 000 pénitents, confrères et consœurs d'une dizaine de pays différents se sont rassemblés du 4 au 6 avril 2008, dont la Maintenance des Pénitents de France et de Monaco, sous l'égide de leur aumônier général Mgr Bernard Barsi et leur grand maître François Dunan. 250 pénitents niçois et monégasques ont participé à cette belle manifestation religieuse.



Pour la première fois depuis leur création au XIII^e siècle, les confréries de pénitents se sont retrouvées à Lourdes du 4 au 6 avril 2008, à l'occasion d'un grand rassemblement dit *Chemin international des confréries de pénitents*. Plus de 6 000 pénitents italiens, français, monégasques, espagnols, catalans, portugais, écossais, américains, etc., appartenant à 255 confréries différentes, y ont séjourné, dont plus de 700 pénitents français et monégasques. Parmi eux, 250 pénitents du comté de Nice et de la principauté de Monaco ont assisté à ce grand rassemblement initié à l'occasion du 150^e anniversaire des apparitions de la Vierge Marie à Bernadette Soubirous.

On retrouvait donc au départ de Nice et de Monaco, dès le jeudi 3 avril, 250 pénitents : blancs, noirs, rouges de Nice, blancs de Sospel, blancs d'Isola, noirs de Valdeblore (La Roche), blancs de Gorbio, noirs de Menton, blancs et noirs de Saint-Étienne-de-Tinée, blancs de Tende, pénitents de la Miséricorde de Monaco, dans cinq cars de tourisme affrétés à cet effet.

Des actions particulièrement symboliques liées à cette rencontre sont à signaler : huit courageux pénitents / pèlerins italiens, membres de la confrérie des Pèlerins de Saint-Jacques de

Pérouse, sont partis à pied de Savone le dimanche 24 février en notre présence et ont arpenté tout le sud de la France jusqu'à

Lourdes en une quarantaine d'étapes journalières longues de 25 km en moyenne, soit environ 1 000 km. Ils ont traversé les principales villes qui se trouvaient sur leur passage avec leur bannière spécialement conçue pour la cause, et dédiée à la Vierge de Miséricorde, et vêtus de leurs habits hauts en couleurs de pénitents / pèlerins. À chaque halte, le Rosaire de la Vierge Marie a été récité aux intentions de la réussite de ce rassemblement. Le samedi 1^{er} mars nos pèlerins, accompagnés de membres des Amis de Saint-Jacques, ont fait une halte à Laghet où les pénitents rouges les ont accueillis autour d'un repas amical juste après les vêpres. Puis le dimanche 2 mars à Nice pour une visite commentée du Vieux-Nice, une messe solennelle célébrée dans la chapelle des pénitents bleus de Nice en présence des représentants de

30 cm, fondu avec les contributions des paroisses et des fidèles (en théorie il devrait pouvoir brûler sans arrêt pendant cent ans). Ce cierge est votif, comme est votive l'église qui se dresse sur le lieu de l'attentat raté à l'encontre de l'empereur François Joseph en 1853.

Le sens et l'esprit de cette mise en œuvre à Lourdes sont les suivants :

- Le cierge représente la communion des saints symbolisés par le brassage des petits cierges disparates reçus de chacun des sanctuaires et confréries ;
- La flamme tremblotante représente notre foi, qui se fortifie chaque fois qu'elle vacille au changement du vent ;
- La consommation du cierge représente notre chemin spirituel en continuelle recherche, pendant que notre vie se consume et nous rapproche de sa destination finale, l'au-delà.

Le cierge, après avoir été porté en procession par 3 solides acolytes, a été posé à la Grotte, où il a été béni, puis il a été mis en place, et allumé par



Domenica 19 Ottobre 2008

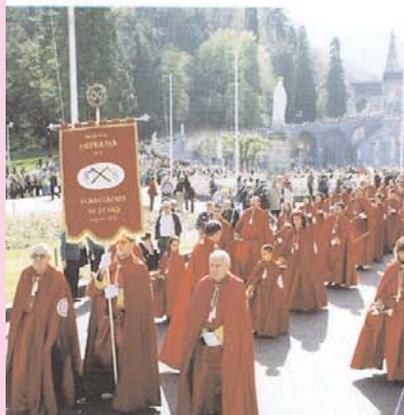
Confraternite della Campania nella Chiesa di Pompei

RELIGIONE | Pompei – Sabato 18 e Domenica 19 Ottobre, Pompei ospiterà il «il primo Cammino regionale delle Confraternite della Campania», un evento che richiamerà almeno 4.500 persone. Si tratta del primo appuntamento in Campania delle Confraternite che hanno recuperato l'antico fervore, grazie alla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. La loro vita improntata al volontariato, alle opere di pietà e carità verso il prossimo, all'assistenza degli ammalati ed ai moribondi, al soccorso dei poveri; sono impegnate anche ad organizzare eventi come le Processioni e Cammini di fraternità e solennità religiose. Le Confraternite saranno accolte a Pompei da Sua Eccellenza Mons. Carlo Liberato Arcivescovo e Delegato Pontificio, da Sua Eccellenza Mons. Armando Brambilla, Vescovo Ausiliario di Roma e Delegato della Conferenza Episcopale Italiana per le Confraternite e Pii Sodalizi, dal Presidente Nazionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi D'Italia, Dott. Francesco Antonetti e dal Coordinatore della Confederazione per la Campania, Cav. Felice Grilletto. Gli appuntamenti da segnalare per questo evento: la Santa messa celebrata dal Santo Padre Benedetto XVI, il giorno 19 alle ore 10. La processione dei Confratelli in abito solenne, che si snoderà per le vie del centro storico di Pompei, il giorno 18 dalle ore 16.00.

Fonte : comunicato stampa

Christian BORGHESE

Photographies : Durand pour les sanctuaires Notre-Dame de Lourdes (copyright)



APPUNTI DAL WEB

Confraternita di S. Efsio di Quartu Sant'Elena

Sede: Quartu Sant'Elena (Cagliari)

Intestazioni:

Confraternita di S. Efsio di Quartu Sant'Elena, Quartu Sant'Elena (Cagliari), 1802 - XX sec. prima metà, SIUSA **Altre denominazioni:** Cunfraria de Sant'Effis de sa Bidde de Quartu

La Confraternita della Madonna del Riscatto e di Sant'Efsio fu istituita nel villaggio di Quartu nel Natale dell'anno 1802 e aveva sede presso la chiesa di S. Efsio. Era costituita da almeno un gruppo di 12 devoti. Gli uomini indossavano una divisa particolare contaddistinta da un abito con cappuccio azzurro e un cordone bianco mentre le donne portavano in vita un semplice cordone bianco e azzurro. Gli impegni della confraternita erano di carattere devozionale, di opera apostolica e di attività sociale locale. Grande attenzione era riservata al perfezionamento della conoscenza della dottrina cattolica e al culto dei santi, alla partecipazione ai riti nel corso delle solennità religiose più importanti nonché all'organizzazione della festa del santo protettore che cadeva il 15 gennaio. L'opera di apostolato imponeva l'obbligo di divulgazione della dottrina cattolica al fine di "riscattare il prossimo dalle mani del diavolo"; mentre tra le opere di carità rientravano la cura degli ammalati e l'accompagnamento dei defunti. Per queste opere la confraternita riceveva contributi dal Comune e offerte fisse dai privati. Al vertice dell'istituzione stava un rettore, responsabile della cura spirituale dei confratelli, affiancato da un cappellano, 3 guardiani, 2 provveditori e 8 obrieri per l'osservanza dei rituali e l'amministrazione dei beni, coordinati da un sagrestano. Dai documenti contabili custoditi in archivio la confraternita risulta ancora attiva nel 1924. Le confraternite risalgono ad epoca alto medievale e fanno la loro prima comparsa in Sardegna nel XIII - XIV secolo, anche se, si diffondono soprattutto nel XVI e XVII secolo. Anche a Quartu sin dal 1635 esisteva nella chiesa parrocchiale una confraternita, intitolata alla Madonna del Rosario; e questa dominò fino al 1802 quando, un certo Giuseppe Cocco Pili ed altri della villa di Quartu costituirono quella dedicata alla Vergine del Riscatto e a S. Efsio

Confraternita dello Spirito Santo "Pieres vives" di San Pietro in Carnia



"Ringraslin il SignÛr. Ringraziamo il Signore per tutte le cose buone che ci dona in ogni momento. E, in questo giorno, soprattutto per la presenza fra noi di Monsignor Armando Brambilla, Vescovo responsabile delle Confraternite d'Italia. A lui va il nostro saluto affettuoso e tutta la nostra gratitudine per la sua preziosa visita in questa Chiesa Madre di San Pietro in Carnia": sono le parole pronunciate domenica 7 settembre dal Priore Nicolino Straulino per introdurre la prima uscita ufficiale della neonata Arciconfraternita dello Spirito Santo "Pieres vives" (in friulano pietre vive).

Nata "nello spirito apostolico dell'antica Pieve, già sede vescovile, di San Pietro di Zuglio", l'Arciconfraternita carnica si è proposta "l'impegno di vivere il vangelo

attraverso la promozione della carità intellettuale, spirituale e temporale".

Su questi ideali evangelici e sull'importanza che tutti i fedeli laici passino da una fede passiva ad una partecipazione attiva alla missione evangelizzatrice della Chiesa si è soffermato Monsignor Brambilla, che ha presieduto la Liturgia Eucaristica concelebrata con il cappellano don Giordano Cracina nella cappella del centro ecumenico "La polse di CUugnes", ai piedi dell'antica pieve di San Pietro. Successivamente ha consegnato a tutti i confratelli della nuova associazione laicale riconosciuta dall'Arcivescovo di Udine, Monsignor Pietro Brollo, l'apposita preghiera composta per l'occasione da Mons. Elio Venier, Primicerio della Confraternita romana di Sant'Eligio dei Ferrari ma anche illustre figlio della Carnia e di Zuglio, che ha partecipato attivamente alla giornata.

Nel nostro mondo disgregato - ha detto monsignor Brambilla, rallegrandosi per l'importante segno di speranza e di gioia posto dalla neonata aggregazione laicale; le Confraternite possono svolgere ancora un'importante funzione profetica ed hanno un importante ruolo da svolgere in forza della propria tradizione.

Ai confratelli della Carnia, il rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana ha rivolto un caloroso appello a proporsi con pazienza agli altri laici e ai presbiteri, radicandosi nel territorio con pazienza, come segno di comunione e mai di divisione.

Ricordando la funzione delle Confraternite come scuola di formazione cristiana, come strumento di annuncio della fede e come servizio alle nuove povertà, Monsignor Brambilla ha concluso il suo incontro con la Arciconfraternita dello Spirito Santo "Pieres vives", invitandola ad aderire e a partecipare attivamente alla vita della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. 



XVIII CAMMINO DI FRATERNITA'

Orvieto 20 – 21 GIUGNO 2009

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Da completare in modo leggibile, firmare ed inviare VIA FAX o E-MAIL ENTRO IL 30 marzo 2009 a:

EFFEGI VIAGGI / ORVIETO tel. 0763.34.46.66 - fax 0763.34.39.43, e-mail: info@effegiviaggi.it

Il sottoscritto:	
città	cod. fisc.
Diocesi di	e-mail:
tel.	fax

Chiede che venga confermata la seguente prenotazione in:
(prezzi indicati per persona per notte)

<input type="checkbox"/> FASCIA A (B&B, Hotels 3 e 4 stelle in centro storico)	<input type="checkbox"/> FASCIA B (istituto religioso con rientro entro le 23:30 o B&B in centro storico)	<input type="checkbox"/> FASCIA C (B&B, agriturismi, Hotels 3 stelle a max 15 minuti in auto dal centro storico)
in camera singola min. € 60,00 – max € 75,00	in camera singola min. € 55,00 – max € 60,00	in camera singola min. € 50,00 – max € 60,00
in camera doppia o matrimoniale min. € 40,00 – max € 55,00	in camera doppia o matrimoniale min. € 30,00 – max € 40,00	in camera doppia o matrimoniale min. € 30,00 – max € 40,00
in camera tripla o quadrupla min. € 35,00 – max € 48,00	in camera tripla o quadrupla min. € 28,00 – max € 38,00	in camera tripla o quadrupla min. € 28,00 – max € 38,00

Nr. Camere singole ____ (disponibilità limitata) - Nr. Camere matrimoniali ____

INOLTRE, si richiede disponibilità per nr ____ uomini e nr. ____ donne da sistemare in camere doppie, triple e quadruple secondo disponibilità alberghiera.

Arrivo: ____ / 06 / 2009	Partenza: ____ / 06 / 2009	Nr. Totale notti: ____
--------------------------	----------------------------	------------------------

Mezzo di trasporto utilizzato: autobus treno auto propria

(Qualora non fosse disponibile la fascia prescelta, Effegi viaggi, concorderà con i partecipanti le eventuali alternative)

PRENOTAZIONE PASTI IN RISTORANTE (riservato a gruppi min. 15 persone)

Cena del 20 giugno **menù 1 a € 17,50** oppure **menu' 2 a € 22,00**
 Pranzo del 21 giugno **menù 1 a € 17,50** oppure **menu' 2 a € 22,00**

_____ li _____ firma _____

PAGAMENTO:

A conferma della prenotazione, Effegi viaggi invierà estratto conto che dovrà essere saldato entro il 20 maggio, secondo una delle seguenti modalità:

con Carta di Credito (solo per circuito **VISA, MASTERCARD, AMERICAN EXPRESS; no visa electron**)

tipo _____ nr _____ cod.sic.(ultime 3 cifre del n° sul retro della carta) _____ scadenza _____

Titolare carta Sig. _____

Si autorizza Effegi Viaggi ad addebitare l'ammontare totale della prenotazione

tramite Bonifico Bancario

intestato a Easy tour s.r.l. c/c 800359 – Banca Trasimeno Orvietano, sede Ciconia / Orvieto CAB 25700 – ABI 07075; (in questo caso la copia del bonifico dovrà essere inviata via fax al numero: 0763.343943)

N.B. il pagamento totale della prenotazione dovrà essere effettuato assolutamente entro il 20 maggio

Per i gruppi (min. 15 persone) sarà richiesto un acconto del 30% all'atto della conferma.

La mancata comunicazione del pagamento entro i termini previsti farà decadere la prenotazione.

A conferma della prenotazione Effegi Viaggi invierà un voucher indicando gli estremi della struttura assegnata e, nel caso di agriturismi, anche le notizie utili per raggiungerli. Ogni variazione o disdetta su prenotazioni già riconfermate dovranno essere comunicate via fax o via e-mail e saranno soggette ad un addebito di 5 euro.

Penali di annullamento: nessuna per annullamenti entro il 20 MAGGIO, 50% entro il 5 GIUGNO, 100% oltre questo termine e in caso di no-show.



20 - 21 - GIUGNO 2009

ORVIETO XVIII CAMMINO NAZIONALE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

La scheda di iscrizione al cammino e quella di prenotazione alberghi e ristoranti si trovano sul sito www.confederazioneconfraternite.org

Per iscrizione inviare a
e-mail: orvieto.18cammino@alice.it
tel. - fax: 0763341167

Per prenotazione - alberghi e ristoranti
EFFEGI VIAGGI
info@effegiviaggi.it
fax 0763 343943
tel. 0763 344666
Orvieto (TR)
via Garibaldi, 7
(chiedere di Valeria e Raffaele)

Sabato 20 GIUGNO

- Ore 8 Palazzo dei Sette (Torre del Moro)
Apertura della segreteria e accrediti
- Ore 10 Palazzo di Congressi
Assemblea Generale Confederazione Confraternite Diocesi d'Italia
- Ore 13,30 Pausa pranzo
- Ore 16 Palazzo dei Congressi
Saluti delle Autorità
e del Presidente della Confederazione Dott. Francesco Antonetti
Indirizzo programmatico alle Confraternite:
S.E. Mons. Armando Brambilla
Prolusione: S. E. Mons. Giovanni Scanavino
Relazione sul tema: SAN PAOLO e L'EUCARISTIA
S.E. Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo di Viterbo
Interventi
- Ore 20 Cena
- Ore 21,30 Piazza del Duomo
"IL MIRACOLO DEL S. CORPORALE"
Sacra Rappresentazione del XIV sec. di Anonimo Orvietano

Domenica 21 GIUGNO

- Ore 7 Apertura delle Segreterie
- 1 Parcheggio ex Campo della Fiera
 - 2 Parcheggio ex Caserma Piave
 - 3 Piazza Cahen Fortezza Albornoz
- Check-point all'uscita dell'A1 (per chi viene dall'autostrada)
e presso il Ponte del Sole (per chi viene dalla Cassia)
per la consegna degli itinerari e relative mappe stradali.
- Ore 9 Inizio XVIII Cammino Nazionale delle Confraternite
I Confratelli si dispongono su tre percorsi diversi
- 1 Ex Campo della Fiera, Porta Romana,
via Alberici, piazza Febei, Via Maitani,
piazza Duomo davanti alla facciata
 - 11 Ex Caserma Piave, Piazza Cahen, Corso Cavour,
via del Duomo, Piazza Duomo lato Torre Maurizio
 - 111 Fortezza Albornoz, via Postierla, via Soliana,
piazza Duomo lato Museo
- Ore 10,30 Dalla Cappella del S. Corporale
Processione ed esposizione della Reliquia sul Sagrato del Duomo
- Ore 11 Celebrazione Eucaristica sul Sagrato del Duomo
- Al termine della celebrazione Eucaristica dopo la lettura del mandato da parte di S. E. Mons. Armando Brambilla, i Confratelli raggiungono i propri mezzi seguendo il percorso fatto all'andata. E' previsto anche l'ausilio di pulmini dell'organizzazione. Nei luoghi di arrivo sarà possibile consumare il pranzo al sacco. L'organizzazione offrirà un piatto caldo di pasta.

